



2020

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

AL 30 SETTEMBRE 2020

ORIENTAMENTO
AL RISULTATO



IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.



2020

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

AL 30 SETTEMBRE 2020

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 10 NOVEMBRE 2020

ORIENTAMENTO
AL RISULTATO



INDICE

| | | | |
|---|------------|--|-----|
| Organi Statutari | 7 | | |
| Struttura del Gruppo | 11 | Indice sommario delle tavole | |
| Scenario di riferimento | 17 | Tav. 1 - Principali indicatori economici | 29 |
| Scenario macroeconomico | 18 | Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali | 29 |
| Relazione intermedia sulla gestione | 23 | Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva | 29 |
| Il Gruppo al terzo trimestre 2020 | 25 | Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato | 30 |
| Principali indicatori dell'andamento della gestione del Gruppo Cattolica | 28 | Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato | 31 |
| Gestione Emergenza Covid-19 | 34 | Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività | 32 |
| Linee Guida di Piano ed azioni intraprese anche a seguito dell'emergenza Covid-19 | 37 | Tav. 7 - Risultato operativo per segmento di attività | 33 |
| Linee Guida dell'Accordo con Assicurazioni Generali | 38 | Tav. 8 - Principali indicatori di efficienza e redditività | 34 |
| Andamento della gestione | 41 | Tav. 9 - Totale investimenti | 44 |
| Sintesi dell'andamento della gestione | 42 | Tav. 10 - Totale raccolta | 46 |
| Gestione assicurativa e altri settori di attività | 46 | Tav. 11 - Raccolta vita complessiva (premi assicurativi e contratti di investimento) | 47 |
| Gestione patrimoniale e finanziaria | 50 | Tav. 12 - Indicatori per azione | 61 |
| Andamento del terzo trimestre | 52 | Tav. 13 - Area di consolidamento | 83 |
| Plusvalori e minusvalori latenti | 52 | Tav. 14 - Stato Patrimoniale per settore di attività | 92 |
| Fatti di rilievo ed altre informazioni | 55 | Tav. 15 - Attività immateriali | 93 |
| Operazioni di rilievo del periodo | 56 | Tav. 16 - Avviamento - movimentazione di periodo | 93 |
| Risk Management | 60 | Tav. 17 - Altre attività immateriali - movimentazione di periodo | 95 |
| Indicatori per azione | 61 | Tav. 18 - Attività materiali | 96 |
| Fatti di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre | 61 | Tav. 19 - Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 96 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 62 | Tav. 20 - Investimenti | 97 |
| Bilancio consolidato infrannuale abbreviato | 65 | Tav. 21 - Investimenti immobiliari - movimentazione di periodo | 97 |
| Prospetti contabili consolidati | 67 | Tav. 22 - Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 99 |
| Stato Patrimoniale | 68 | Tav. 23 - Dettaglio delle partecipazioni non consolidate | 99 |
| Conto Economico | 70 | Tav. 24 - Investimenti finanziari | 100 |
| Conto Economico Complessivo | 71 | Tav. 25 - Dettaglio delle attività finanziarie | 101 |
| Rendiconto Finanziario | 73 | Tav. 26 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 102 |
| Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto | 74 | Tav. 27 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 103 |
| Note illustrative | 77 | | |
| Parte A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento | 79 | | |
| Parte B - Criteri di Valutazione | 87 | | |
| Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati | 91 | | |
| Parte D - Altre Informazioni | 127 | | |
| Attestazione del Dirigente Preposto | 133 | | |
| Relazione della Società di Revisione | 135 | | |

| | | | |
|---|-----|---|-----|
| Tav. 28 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie detenute sino a scadenza | 103 | Tav. 39 - Dettaglio delle altre passività finanziarie | 116 |
| Tav. 29 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value | 104 | Tav. 40 - Debiti | 117 |
| Tav. 30 - Dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente | 106 | Tav. 41 - Trattamento di fine rapporto, premi di anzianità e premi su polizze sanitarie | 118 |
| Tav. 31 - Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value | 107 | Tav. 42 - Altri elementi del passivo | 118 |
| Tav. 32 - Crediti diversi | 108 | Tav. 43 - Altre passività | 119 |
| Tav. 33 - Altri elementi dell'attivo | 108 | Tav. 44 - Gestione assicurativa | 120 |
| Tav. 34 - Altre attività | 109 | Tav. 45 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa | 121 |
| Tav. 35 - Patrimonio netto | 111 | Tav. 46 - Gestione finanziaria | 121 |
| Tav. 36 - Accantonamenti - movimentazione di periodo | 112 | Tav. 47 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo nette | 123 |
| Tav. 37 - Dettaglio delle riserve tecniche | 113 | Tav. 48 - Conto Economico per settore di attività | 124 |
| Tav. 38 - Dettaglio delle passività finanziarie | 114 | Tav. 49 - Rapporti con parti correlate | 129 |



ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|---|
| Presidente | Paolo Bedoni |
| Vice Presidente Vicario | Aldo Poli |
| Vice Presidente | Barbara Blasevich |
| Segretario | Alessandro Lai |
| Amministratore Delegato e Direttore Generale | Carlo Ferraresi |
| Consiglieri | Federica Bonato (*) Cesare Brena (*) Piergiuseppe Caldana Bettina Campedelli Luigi Castelletti Stefano Gentili Rosella Giacometti Giovanni Glisenti (*) Roberto Osvaldo Lancellotti Anna Strazzera Eugenio Vanda Elena Vasco |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|--------------------------------|---|
| Condirettore Generale | Valter Trevisani |
| Vice Direttori Generali | Nazzareno Cerni Samuele Marconcini Atanasio Pantarrotas |

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

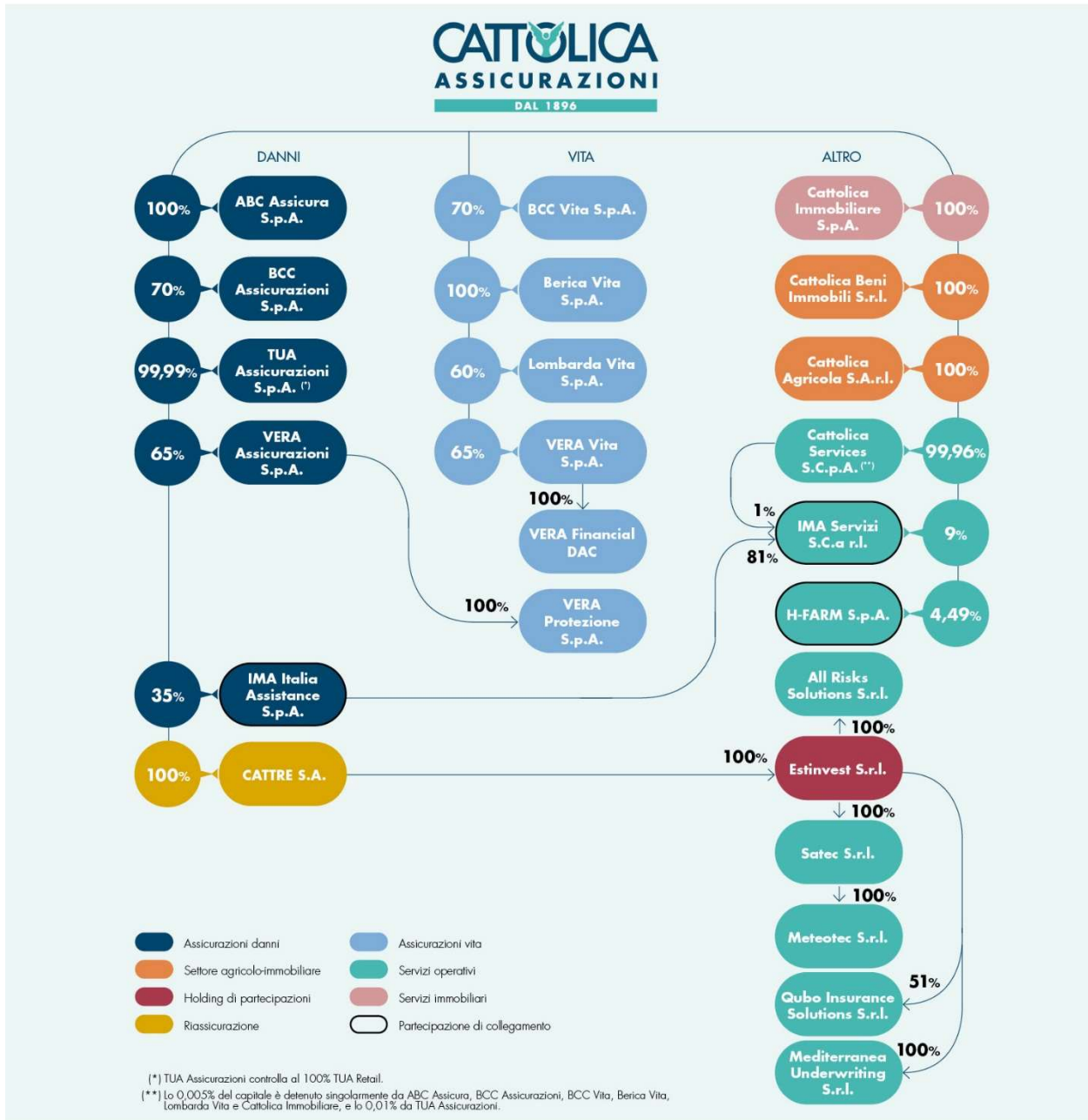


12 Società
assicurative
vita/danni

10 Società
non
assicurative

STRUTTURA DEL GRUPPO

STRUTTURA DEL GRUPPO



Situazione al 30 settembre 2020

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020, costituita dalla relazione intermedia sulla gestione e dal bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2020, è redatta ai sensi dello IAS 34 (Bilanci intermedi).

Tale scelta è riconducibile all'operazione di aumento di capitale, deliberata dall'Assemblea dei soci del 27 giugno 2020, che ha attribuito delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 c.c., che è stata esercitata il 4 agosto u.s..

Il livello di informativa in essa contenuto deve essere pertanto ritenuto straordinario e non ripetibile.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato è composto dai prospetti di seguito elencati:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- note illustrative.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, per i quali Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la propria relazione di revisione in data 8 aprile 2020, e i dati relativi al 30 settembre 2019 che non sono stati assoggettati a revisione contabile o a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria consolidata è chiusa al 30 settembre, data coincidente con quella dei corrispondenti resoconti delle società incluse nell'area di consolidamento.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro economico dei primi nove mesi del 2020 ha subito una brusca inversione rispetto all'ottimismo registrato lo scorso anno, a causa della rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi.

L'ottimismo che, globalmente, aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione del Covid-19. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 4,4% per il 2020 (Proiezioni FMI ottobre 2020).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto al secondo trimestre 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraeva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre si ritiene che porterà il calo rispetto all'anno precedente al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,7% in aprile per poi calare al 7,9% di settembre. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a

12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre, più macchinosa appare la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale.

Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, non si vede ancora una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL nel secondo trimestre a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre stimato a -7,2%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è visto in aumento fino all'8,4% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL al terzo trimestre dovrebbe chiudersi con un calo del 9% e il dato complessivo per il 2020 intorno al -10%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi direttamente coinvolti nelle chiusure, mentre le statistiche sui lavoratori dipendenti sono da prendere con le dovute cautele, dato che, ad esempio, i lavoratori in cassa integrazione sono annoverati tra gli occupati. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, insieme al tasso di occupazione per il forte aumento degli inattivi. Gli analisti si aspettano un calo del 9,9% nel terzo trimestre, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre l'11%.

Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, all'ondata di contagi dei primi mesi dell'anno ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato un lockdown parziale nelle principali città ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del -9,9% nel secondo trimestre e del -6,9% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre.

La Cina è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario. Il calo

del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due trimestri successivi. Il rimbalzo proseguirà anche nell'ultimo trimestre, tanto che il 2020 dovrebbe chiudersi intorno a +2%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Nei primi nove mesi del 2020 il dilagare del virus, il lockdown e l'incertezza delle ricadute a livello socio-economico hanno portato le banche centrali a sostenere i mercati immettendo liquidità nel sistema. Si è quindi confermato ed ampliato lo sforzo della BCE per garantire acquisti sul mercato dei titoli governativi e su quello corporate. In particolare, è stato istituito il "Pandemic emergency purchase programme" (PEPP) volto ad immettere liquidità sul mercato. Iniziato in marzo con 750 miliardi, è stato poi ampliato in giugno per ulteriori 600 miliardi e comprende tutte le asset class oggetto dell'Asset purchase program della BCE. Analogamente la Fed ha agito, espandendo il suo bilancio di 3.000 miliardi nel secondo trimestre, ammettendo nel novero degli assets per la prima volta anche i titoli corporate. Inoltre, ha tagliato i tassi di riferimento, passando da 1,75% di febbraio a 0,25% di marzo. Anche le altre principali banche centrali hanno posto in essere analoghe manovre volte al supporto delle condizioni finanziarie.

Tali misure hanno dato stabilità al mercato che stava vivendo una fase di forte volatilità. Gli spread di Italia, Spagna e Portogallo erano iniziati a risalire e la corsa alla parte core vedeva ridurre ulteriormente i tassi del comparto centroeuropeo. Il rendimento delle emissioni tedesche su scadenza decennale si è avvicinato a quota -0,80% e i titoli di stato italiani offrivano sul mercato rendimenti superiori al 2,4%. L'azione delle banche centrali e il comune intento degli stati membri dell'Unione di operare in maniera congiunta dal punto di vista delle politiche fiscali, ha rasserenato i mercati e dato stabilità ai prezzi. Si è quindi registrata una forte performance del comparto italiano e iberico: soprattutto l'Italia ha visto ridurre il rendimento in maniera marcata fino a chiudere il terzo trimestre a 0,87%, sugli stessi livelli di febbraio. Il decennale tedesco, dopo un marzo particolarmente volatile, si è stabilizzato intorno a quota -50 bps nel terzo trimestre. La dinamica dello spread è quindi chiara: dopo una repentina e marcata crescita nei mesi primaverili, ha intrapreso un costante percorso di discesa fino a quota 140 a fine terzo trimestre.

In generale il livello dei tassi rimane basso: l'azione delle banche centrali, in assenza di segnali di ripresa e stabilizzazione dell'economia e dell'inflazione, rimarrà sostenuta per diversi trimestri.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato negativamente sui settori trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, diversi mercati azionari, sostenuti dall'abbondante liquidità, hanno recuperato buona parte dei livelli pre-Covid-19 e, in taluni casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utili del 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa si è rallentata, se non fermata, nel corso del terzo trimestre.

Sull'ultima parte dell'anno incombono nuovi timori, quali la sostenibilità nel medio termine di valutazioni così care e la difficoltà di uscire dalla fase uno e la recrudescenza della pandemia, dapprima negli USA e in America Latina, poi in Europa, con possibili nuove restrizioni alla mobilità e all'attività economica.

Nel dettaglio, i primi nove mesi del 2020 hanno visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB -20,2%, il DAX tedesco -4,7%, il CAC40 francese -20,5% e l'IBEX spagnolo -30,7%. Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti: lo S&P 500 ha chiuso il terzo trimestre a +3,2%, il Dow Jones a -3,8% e il Nasdaq, dopo aver toccato nuovi massimi, addirittura a +22,8%. Il Giappone ha registrato una performance del -

2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -3,3%, con Shanghai a +12,4% e Hong Kong a -17,2%.

Mercati dei cambi

A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 nei confronti dell'Euro. Quando la BCE si è mostrata altrettanto determinata a sostenere la liquidità del sistema e a controllare gli spread, il cambio ha bruscamente invertito la rotta e l'Euro ha toccato i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. Successivamente all'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'Euro è tornato a rafforzarsi fino a 1,20 per poi chiudere il terzo trimestre a 1,17.

Anche nei confronti dello Yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, che, dopo aver visto il cambio oscillare in un intervallo di 10 punti, è rientrata tanto rapidamente quanto era iniziata. Al 30 settembre il Dollaro valeva 105 Yen, in lieve calo rispetto ai 109 di fine 2019.

Mercato immobiliare

Nel terzo trimestre dell'anno, secondo i primi dati preliminari (fonte C&W), sono stati investiti nel settore immobiliare italiano circa 2 miliardi portando il complessivo volume dei nove mesi a circa 6 miliardi con una contrazione del 20% rispetto ai primi 9 mesi del 2019.

Il settore degli uffici ha attratto circa il 50% dei volumi totali con un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La logistica ha registrato circa 1 miliardo raddoppiando il volume dello scorso anno con prospettive record per la chiusura del 2020. L'Hospitality e il retail infine hanno rappresentato circa 1,8 miliardi del volume totale con una forte contrazione rispetto allo scorso anno. I rendimenti, per effetto della forte competizione e di un livello di offerta ancora insufficiente, hanno evidenziato una compressione dei rendimenti prime sotto la soglia del 5%. Il mercato in generale comunque ha reagito meglio di quanto previsto all'inizio dell'emergenza pandemica e permane un'abbondante liquidità in un contesto di tassi bassi che rendono il settore immobiliare ancora appetibile per chi cerca rendimenti con un livello di rischio accettabile. L'incertezza comunque permane e porta gli

investitori ad un approccio più difensivo e una ricerca di maggiore diversificazione spingendo i volumi degli investimenti verso asset class alternative quali il residenziale cosiddetto "istituzionale" includendo per esempio, lo student housing che nei primi nove mesi dell'anno ha rappresentato oltre il 5% del volume totale investito (oltre 300 milioni). Per quanto riguarda la provenienza dei capitali investiti nel 2020 il 60% circa del totale è attribuibile a investitori internazionali, in particolare, a investitori europei per circa 2,4 miliardi e statunitensi (600 milioni). Il restante 40% (per circa 2,4 miliardi) è riferibile a capitali domestici.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



Totale Raccolta

4.124 MILN €

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il Gruppo al terzo trimestre 2020

Andamento della gestione

Fatti di rilievo ed altre informazioni

IL GRUPPO AL TERZO TRIMESTRE 2020

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati dagli effetti dell'emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus e cui il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito. Sicurezza e vicinanza continuano ad essere le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Nonostante il blocco delle attività produttive degli scorsi mesi, nonché il verosimile forte calo dei principali indicatori macroeconomici, previsto almeno per quest'anno, e che avrà un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza.

In questo scenario, a seguito della lettera ricevuta da IVASS nel mese di maggio, nella quale l'Istituto di Vigilanza ha rilevato per Cattolica la necessità di interventi di patrimonializzazione mediante l'utilizzo integrale della delega proposta all'Assemblea Straordinaria dei soci convocata per il 26/27 giugno 2020, pari ad un aumento di capitale di 500 milioni, il 23 ottobre Assicurazioni Generali ha sottoscritto l'aumento di capitale di Cattolica ad essa riservato per un ammontare complessivo pari a 300 milioni. Per effetto di tale operazione, Generali viene a detenere una partecipazione in Cattolica pari al 24,46% del capitale sociale di Cattolica.

La partnership definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in due aree strategiche e a forte prospettiva di crescita quali business Salute ed Internet of Things rafforza ulteriormente l'attualità dell'indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale si è giunti a seguito di una serie di eventi che hanno interessato il nostro Gruppo, di seguito descritti.

Il 27 maggio Cattolica ha ricevuto una lettera dall'IVASS con riguardo all'andamento della situazione di solvibilità

del Gruppo Cattolica. In particolare, l'Istituto di Vigilanza ha rilevato la necessità di interventi di patrimonializzazione mediante l'utilizzo integrale della delega proposta all'Assemblea Straordinaria dei soci convocata per il 26/27 giugno 2020, pari ad un aumento di capitale di 500 milioni da effettuarsi entro l'inizio dell'autunno.

In tale ambito è stata altresì richiesta, entro fine luglio, la presentazione all'Istituto di un piano a livello di Gruppo che descrivesse le azioni intraprese con riferimento anche alle controllate, riguardanti in particolare il monitoraggio della posizione di solvibilità, di liquidità, oltre ad un'analisi della scelta dei limiti di Risk Appetite Framework oltreché alcune integrazioni ed estensioni nelle analisi e nelle misure del cosiddetto "Piano di emergenza rafforzato".

Il 24 giugno Cattolica Assicurazioni e Assicurazioni Generali S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che ha previsto l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali diretta a:

(i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business salute e riassicurazione, con accordi attuativi ad hoc;

(ii) un progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione, nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, di una tranche di aumento di capitale riservato ad Assicurazioni Generali per 300 milioni, che è stata deliberata unitamente ad un'ulteriore tranche da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che Assicurazioni Generali avrà facoltà di sottoscrizione pro quota.

L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata ad Assicurazioni Generali era subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2020 con effetto 1° aprile 2021, e all'avveramento delle condizioni previste dall'Accordo Quadro con Generali, già avvenute.

In data 24 luglio la Capogruppo ha provveduto a dare riscontro alla sopra citata lettera del 27 maggio fornendo all'IVASS risposta in merito alle varie sopra indicate richieste dell'Istituto ed in particolare descrivendo le iniziative poste in essere, finalizzate sia al rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo e delle singole società controllate sia all'aggiornamento del Piano di emergenza rafforzato. IVASS, con provvedimento ricevuto il 9 settembre, ha approvato le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Soci lo scorso 31 luglio 2020. IVASS ha

altresì approvato il testo di statuto della Società per Azioni, che entrerà in vigore a far data dal 1° aprile 2021.

Il Gruppo Cattolica ha chiuso i primi nove mesi con un reddito operativo¹ in miglioramento: la bassa sinistralità del periodo, con il conseguente aumento della profittabilità tecnica, hanno determinato un risultato pari a 297 milioni (+37,5%).

Nel segmento danni il risultato operativo è pari a 172 milioni (+59,6%), nel segmento vita è pari a 128 milioni (+14,4%).

L'utile consolidato è pari a 72 milioni (-34%); l'utile adjusted² al terzo trimestre 2020 è pari a 116 milioni, in crescita del 21% rispetto al terzo trimestre 2019, nonostante diverse svalutazioni, già rilevate in gran parte nel primo semestre, su investimenti immobiliari (-14 milioni), partecipazioni (-5 milioni) ed azioni e fondi AFS (-7 milioni). L'utile netto di Gruppo³ a 42 milioni (-50,5%) risulta in flessione rispetto all'anno precedente anche a causa dell'impairment sul goodwill legato all'acquisizione di Vera Vita (-61 milioni di effetto netto). Complessivamente, tali svalutazioni incidono per circa 87 milioni sul risultato netto di Gruppo.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 4.124 milioni (-17,3%).

La raccolta dei rami danni lavoro diretto ammonta a 1.483 milioni (-2,6%). Al risultato contribuisce per 726 milioni il segmento non Auto con una raccolta in linea con il 30 settembre 2019. I premi del segmento Auto si attestano a 757 milioni, in calo del 5,1% principalmente a causa della flessione della raccolta avvenuta nella fase di lockdown e dell'effetto delle iniziative a favore degli assicurati, tra cui il voucher⁴. Il portafoglio polizze r.c. Auto è in calo di circa 82.000 pezzi nei primi nove mesi del 2020, riduzione avvenuta prevalentemente nei primi quattro mesi dell'anno.

Il combined ratio passa da 95,1% a 90% (-5,1 p.p.), soprattutto grazie al deciso calo della frequenza legato alla minore circolazione veicolare e nonostante gli accantonamenti effettuati per far fronte al voucher per i clienti Auto (corrispondente a 3,3 p.p. visibili nelle altre partite tecniche) e agli eventi atmosferici che hanno inciso

per 7,1%, un livello ben superiore alle medie storiche, sia pure in linea con lo scorso esercizio.

Il claims ratio del lavoro conservato risulta in calo al 56,1% (-9 p.p.) mentre l'expense ratio si attesta al 29,1%, in aumento di 0,3 p.p., per effetto del mix produttivo che incide sul commission ratio (+0,2 p.p.); il G&A expense ratio è pari all'8% (+0,1 p.p.). Si evidenzia che il claims ratio include l'ammontare dei sinistri legati al Covid-19 denunciati (soprattutto legati a business interruption ed altre perdite pecuniarie).

Nel segmento Vita la raccolta del lavoro diretto è in calo del 24% a 2.625 milioni. Pur in un contesto di mercati finanziari decisamente sfavorevole, il calo della produzione unit-linked è sostanzialmente allineato al calo generale, preservando un'incidenza del 24,4% sul totale della raccolta.

Le nuove emissioni di polizze Vita rivalutabili con tassi garantiti pari a zero hanno favorito un progressivo ulteriore ribasso del minimo garantito medio dello stock di riserve del Gruppo, che si attesta a 0,51% (0,58% FY2019), in costante decremento come previsto dalle linee strategiche del Piano Industriale. Inoltre, la totalità delle nuove emissioni tradizionali è caratterizzata da un basso assorbimento di capitale grazie al loro ridotto profilo di rischio.

Il risultato degli investimenti⁵ è pari a 374 milioni (-11,8%), in calo per effetto delle svalutazioni e di un generalizzato calo dei tassi di interesse.

Le componenti di tale risultato sono evidenziate nel paragrafo "Gestione patrimoniale e finanziaria" del Capitolo "Andamento della Gestione".

Al 30 settembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 32.637 milioni (-2,3%). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.580 milioni (-3,4%). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 27.053 milioni (-3,4%).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.392 milioni (+1,8%). Il patrimonio di Gruppo ammonta a 1.937 milioni (+2,3%).

L'indice Solvency II del Gruppo è pari a 161% (calcolato secondo la Standard Formula con utilizzo dei Group

¹ Il risultato operativo esclude componenti più volatili (realizzi, svalutazioni, altri one-off). Nel dettaglio, il risultato operativo Danni è definito come somma di saldo tecnico netto riassicurazione, redditi finanziari ordinari, altri oneri netti non tecnici (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, etc.); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOBA (Value of Business acquired), gli incentivi all'esodo, il costo del Fondo di Solidarietà ed altri one-off. Il risultato operativo Vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.

² È definito come la misura dell'utile di Gruppo meno l'ammortamento del VOBA (value of business acquired, al netto dei relativi effetti fiscali e per la quota di pertinenza del Gruppo) e dell'impairment del goodwill, che hanno rilevanza sull'utile di Gruppo ma non incidono sulla posizione Solvency.

³ Al netto delle quote di terzi.

⁴ Il Gruppo Cattolica ha deciso di dare ai propri clienti la possibilità di usare un dodicesimo del premio RCA per il rinnovo o per l'acquisto di nuove coperture Danni.

⁵ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

Specific Parameters (GSP) autorizzati dall'Organo di Vigilanza).

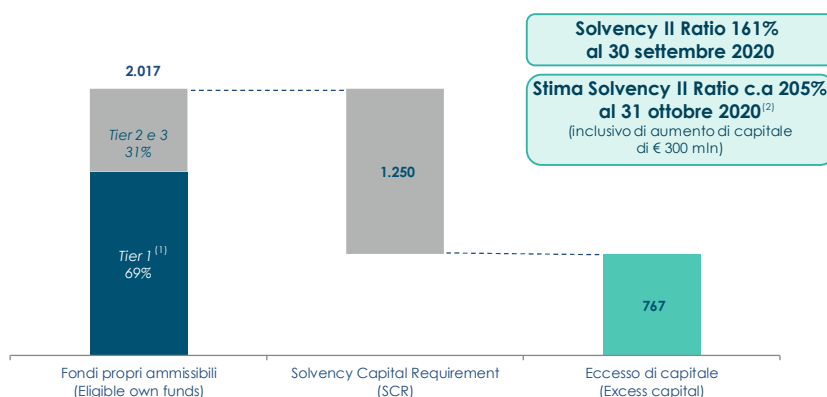
Il ratio risulta in netto recupero rispetto al livello del 30 giugno (141%) prevalentemente grazie al restringimento dello spread sui titoli italiani (pari a -34bps sul nodo a 10 anni vs. la curva Euro Swap), e nonostante l'ulteriore discesa dei tassi risk free (5bps il tasso Euro Swap decennale). Tale ratio non include l'effetto dell'aumento di capitale di 300 milioni eseguito da Assicurazioni Generali il 23 ottobre scorso.

In base ad una stima, calcolata al 31 ottobre, l'indice Solvency II del Gruppo sarebbe pari a circa 205%; tale indicatore non tiene conto né dell'effetto potenziale dei recessi, né di quello dell'aumento di capitale in opzione già approvato e che sarà verosimilmente eseguito nei prossimi mesi.

Al 30 settembre il totale delle agenzie è di 1.368, così distribuite: 50,3% nel nord Italia, 26,4% nel centro e 23,3% nel sud e isole.

Gli sportelli bancari che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono 5.953 rispetto ai 6.075 del 31 dicembre 2019 e includono: i 3.992 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, i 1.482 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A. e i 383 sportelli delle banche del Gruppo UBI.

I promotori finanziari del Gruppo sono 679 rispetto ai 737 alla chiusura dell'esercizio precedente.



(1) Fondi propri ammissibili di categoria Tier 1 "unrestricted" (capitale sociale e riserve di capitale) pari a circa 65% del totale dei fondi propri ammissibili.
 (2) Tale indicatore non tiene conto né dell'effetto potenziale dei recessi, né di quello dell'aumento di capitale in opzione già approvato e che sarà verosimilmente eseguito nei prossimi mesi.

PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CATTOLICA

Seguendo i principi contabili internazionali, nelle tavole seguenti sono riportati (raffrontati con quelli al 30 settembre e/o al 31 dicembre 2019), rispettivamente:

- i principali indicatori economici;
- i principali indicatori patrimoniali;
- i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva;
- lo stato patrimoniale consolidato riclassificato;
- il conto economico consolidato riclassificato;
- il conto economico consolidato riclassificato per segmento di attività;
- il risultato operativo per segmento di attività;

- i principali indicatori di efficienza e redditività.

Nella presente relazione con il termine raccolta si intende la somma dei premi assicurativi (come definiti dall'IFRS 4) e degli importi relativi ai contratti di investimento (come definiti dall'IFRS 4 che ne rinvia la disciplina allo IAS 39).

Si informa che si è apportata una riclassifica nel Conto Economico al 30 settembre 2019 dalla voce "Commissione attive" alla voce "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (redditi da investimenti di classe D)" per 12 milioni.

Tav. 1 - Principali indicatori economici

| (importi in milioni) | Variazione | | | |
|---|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | Val. assoluto | % |
| Totale raccolta | 4.124 | 4.986 | -862 | -17,3 |
| di cui | | | | |
| Premi lordi contabilizzati | 4.087 | 4.914 | -827 | -16,8 |
| Lavoro diretto danni | 1.483 | 1.523 | -40 | -2,6 |
| Lavoro diretto vita | 2.588 | 3.380 | -792 | -23,4 |
| Lavoro indiretto danni | 16 | 11 | 5 | 34,6 |
| Lavoro indiretto vita | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| di cui | | | | |
| Contratti di investimento | 37 | 72 | -35 | -49,4 |
| Risultato operativo | 297 | 216 | 81 | 37,5 |
| Risultato di periodo netto consolidato | 72 | 108 | -36 | -34,0 |
| Risultato di periodo netto di Gruppo | 42 | 84 | -42 | -50,5 |

n.a. = non applicabile

Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali

| (importi in milioni) | Variazione | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Val. assoluto | % |
| Investimenti | 32.637 | 33.402 | -765 | -2,3 |
| Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita | 0 | 197 | -197 | -100,0 |
| Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori | 29.943 | 30.273 | -330 | -1,1 |
| Passività finanziarie relative ai contratti di investimento | 658 | 1.494 | -836 | -56,0 |
| Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita | 0 | 194 | -194 | -100,0 |
| Patrimonio netto consolidato | 2.392 | 2.351 | 41 | 1,8 |

Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva

| (numero) | Variazione | | | |
|--------------------------|--------------|------------|---------------|-------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Val. assoluto | % |
| Dipendenti totali | 1.793 | 1.778 | 15 | 0,8% |
| Dipendenti FTE | 1.737 | 1.717 | 20 | 1,2% |
| Rete diretta: | | | | |
| Agenzie | 1.368 | 1.395 | -27 | -1,9% |
| Reti partner: | | | | |
| Sportelli bancari | 5.953 | 6.075 | -122 | -2,0% |
| Promotori finanziari | 679 | 737 | -58 | -7,9% |

Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

| (importi in milioni) | | | Variazione | | Voci schemi obbligatori (*) |
|--|---------------|---------------|---------------|-------------|-----------------------------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Val. assoluto | % | |
| Attivo | | | | | |
| Investimenti immobiliari | 879 | 851 | 28 | 3,4 | 4.1 |
| Immobili | 205 | 211 | -6 | -2,5 | 2.1 |
| Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 168 | 160 | 8 | 5,1 | 4.2 |
| Finanziamenti e crediti | 1.229 | 1.072 | 157 | 14,6 | 4.4 |
| Investimenti posseduti sino alla scadenza | 202 | 212 | -10 | -5,0 | 4.3 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23.827 | 23.823 | 4 | 0,0 | 4.5 |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 5.538 | 6.605 | -1.067 | -16,1 | 4.6 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 589 | 468 | 121 | 25,7 | 7 |
| Totale Investimenti | 32.637 | 33.402 | -765 | -2,3 | |
| Attività immateriali | 777 | 881 | -104 | -11,8 | 1 |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 635 | 619 | 16 | 2,6 | 3 |
| Crediti diversi, altre attività materiali e altri elementi dell'attivo | 2.123 | 2.439 | -316 | -13,0 | (**) |
| <i>di cui attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita</i> | 0 | 197 | -197 | -100,0 | 6.1 |
| TOTALE ATTIVO | 36.172 | 37.341 | -1.169 | -3,1 | |
| Patrimonio netto e passività | | | | | |
| Capitale e riserve di Gruppo | 1.895 | 1.819 | 76 | 4,3 | |
| Risultato del periodo di Gruppo | 42 | 75 | -33 | -44,9 | 1.1.9 |
| Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | 1.937 | 1.894 | 43 | 2,3 | 1.1 |
| Capitale e riserve di terzi | 425 | 429 | -4 | -1,1 | |
| Risultato del periodo di pertinenza di terzi | 30 | 28 | 2 | 8,0 | 1.2.3 |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | 455 | 457 | -2 | -0,6 | 1.2 |
| Totale Capitale e riserve | 2.392 | 2.351 | 41 | 1,8 | 1 |
| Riserva premi | 816 | 880 | -64 | -7,3 | |
| Riserva sinistri | 2.764 | 2.824 | -60 | -2,1 | |
| Riserve tecniche lorde danni | 3.580 | 3.704 | -124 | -3,4 | 3 |
| Riserve tecniche lorde vita | 26.395 | 26.509 | -114 | -0,4 | 3 |
| Altre riserve tecniche lorde danni | 3 | 3 | 0 | 9,4 | 3 |
| Altre riserve tecniche lorde vita | 600 | 676 | -76 | -11,2 | 3 |
| Passività finanziarie | 1.571 | 2.345 | -774 | -33,0 | 4 |
| <i>di cui depositi verso assicurati</i> | 658 | 1.494 | -836 | -56,0 | |
| Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo | 1.631 | 1.753 | -122 | -7,0 | (***) |
| <i>di cui passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita</i> | 0 | 194 | -194 | -100,0 | 6.1 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | 36.172 | 37.341 | -1.169 | -3,1 | |

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7

(**) Crediti diversi, altri elementi dell'attivo e altre attività materiali (voci di stato patrimoniale attività = 5 + 6 + 2.2)

(***) Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo (voci di stato patrimoniale passività = 2 + 5 + 6)

Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato

| (importi in milioni) | Variazione | | | | |
|---|------------|------------|---------------|--------------|-----------------------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | Val. assoluto | % | Voci schemi obbligatori (*) |
| Premi netti | 3.957 | 4.744 | -787 | -16,6 | 1.1 |
| Oneri netti relativi ai sinistri | -3.315 | -4.595 | 1.280 | 27,9 | 2.1 |
| Spese di gestione | -526 | -566 | 40 | 7,1 | |
| <i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i> | -376 | -407 | 31 | 7,6 | 2.5.1 |
| <i>di cui altre spese di amministrazione</i> | -150 | -159 | 9 | 5,8 | 2.5.3 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici) | -105 | -57 | -48 | -86,8 | 1.6 - 2.6 |
| Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | -88 | 296 | -384 | n.s. | 1.3 |
| <i>Risultato della gestione finanziaria di classe D (**)</i> | -87 | 296 | -383 | n.s. | |
| Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -13 | 4 | -17 | n.s. | 1.4 - 2.3 |
| Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 426 | 452 | -26 | -5,7 | 1.5 - 2.4 |
| <i>di cui interessi netti</i> | 314 | 330 | -16 | -4,7 | 1.5.1 - 2.4.1 |
| <i>di cui altri proventi al netto degli altri oneri</i> | 63 | 73 | -10 | -12,5 | 1.5.2 - 2.4.2 |
| <i>di cui utili netti realizzati</i> | 90 | 69 | 21 | 30,7 | 1.5.3 - 2.4.3 |
| <i>di cui utili netti da valutazione su attività finanziarie</i> | -41 | -20 | -21 | n.s. | 1.5.4 - 2.4.4 |
| <i>di cui variazione altre passività finanziarie</i> | 0 | 0 | 0 | n.a. | |
| Commissioni attive al netto delle commissioni passive | -1 | 1 | -2 | n.s. | 1.2 - 2.2 |
| Spese di gestione degli investimenti (***) | -39 | -37 | -2 | -4,0 | 2.5.2 |
| RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA | 296 | 242 | 54 | 21,9 | |
| Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa) | -131 | -67 | -64 | -95,0 | 1.6 - 2.6 |
| RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE | 165 | 175 | -10 | -6,1 | |
| Imposte | -93 | -67 | -26 | -39,2 | 3 |
| RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE | 72 | 108 | -36 | -34,0 | |
| RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE | 0 | 0 | 0 | n.a. | 4 |
| RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO | 72 | 108 | -36 | -34,0 | |
| Risultato di periodo di pertinenza di terzi | 30 | 24 | 6 | 22,0 | |
| RISULTATO DI PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO | 42 | 84 | -42 | -50,5 | |

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7

(**) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nelle spese di gestione degli investimenti pari a 1 milione e altri ricavi pari a 2 milioni.

(***) Sono incluse spese di gestione degli investimenti di classe D pari a 1 milione.

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività

| (importi in milioni) | DANNI | | VITA | | ALTRO | | TOTALE | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
| Premi netti | 1.384 | 1.387 | 2.573 | 3.357 | 0 | 0 | 3.957 | 4.744 |
| Oneri netti relativi ai sinistri | -775 | -904 | -2.540 | -3.691 | 0 | 0 | -3.315 | -4.595 |
| Spese di gestione | -403 | -398 | -123 | -168 | 0 | 0 | -526 | -566 |
| <i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i> | -292 | -290 | -84 | -117 | 0 | 0 | -376 | -407 |
| <i>di cui altre spese di amministrazione</i> | -111 | -108 | -39 | -51 | 0 | 0 | -150 | -159 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici) | -66 | -18 | -39 | -39 | 0 | 0 | -105 | -57 |
| Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | -1 | 0 | -87 | 296 | 0 | 0 | -88 | 296 |
| <i>Risultato della gestione finanziaria di classe D (*)</i> | 0 | 0 | -87 | 296 | 0 | 0 | -87 | 296 |
| Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -5 | 3 | -8 | 1 | 0 | 0 | -13 | 4 |
| Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 47 | 61 | 383 | 392 | -4 | -1 | 426 | 452 |
| Commissioni attive al netto delle commissioni passive | 0 | 0 | -1 | 1 | 0 | 0 | -1 | 1 |
| Spese di gestione degli investimenti (**) | -7 | -7 | -30 | -28 | -2 | -2 | -39 | -37 |
| RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA | 174 | 124 | 128 | 121 | -6 | -3 | 296 | 242 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa) | -41 | -37 | -89 | -30 | -1 | 0 | -131 | -67 |
| RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE | 133 | 87 | 39 | 91 | -7 | -3 | 165 | 175 |
| Imposte | -59 | -36 | -35 | -31 | 1 | 0 | -93 | -67 |
| RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE | 74 | 51 | 4 | 60 | -6 | -3 | 72 | 108 |
| RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO | 74 | 51 | 4 | 60 | -6 | -3 | 72 | 108 |
| Risultato di periodo di pertinenza di terzi | 1 | 2 | 29 | 22 | 0 | 0 | 30 | 24 |
| RISULTATO DI PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO | 73 | 49 | -25 | 38 | -6 | -3 | 42 | 84 |

(*) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nelle spese di gestione degli investimenti pari a 1 milione e altri ricavi pari a 2 milioni.

(**) Sono incluse spese di gestione degli investimenti di classe D pari a 1 milione.

Tav. 7 - Risultato operativo per segmento di attività

| (importi in milioni) | DANNI | | VITA | | ALTRO | | TOTALE | | Voci schemi obbligatori (**) |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | |
| Premi netti | 1.384 | 1.387 | 2.573 | 3.357 | 0 | 0 | 3.957 | 4.744 | 1.1 |
| Oneri netti relativi ai sinistri | -775 | -904 | -2.540 | -3.691 | 0 | 0 | -3.315 | -4.595 | 2.1 |
| Spese di gestione | -403 | -398 | -123 | -168 | 0 | 0 | -526 | -566 | |
| di cui provvigioni e altre spese di acquisizione | -292 | -290 | -84 | -117 | 0 | 0 | -376 | -407 | 2.5.1 |
| di cui altre spese di amministrazione | -111 | -108 | -39 | -51 | 0 | 0 | -150 | -159 | 2.5.3 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici) | -66 | -18 | -39 | -39 | 0 | 0 | -105 | -57 | 1.6 - 2.6 |
| Redditi da investimenti ordinari lordi | 64 | 74 | 302 | 684 | 0 | -1 | 366 | 757 | 1.3 + 1.5 - 2.4 |
| Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 3 | 0 | -4 | 0 | 0 | 0 | -1 | 0 | 1.4 - 2.3 |
| Commissioni attive al netto delle commissioni passive | 0 | 0 | -1 | 1 | 0 | 0 | -1 | 1 | 1.2 - 2.2 |
| Spese di gestione degli investimenti (*) | -7 | -7 | -30 | -28 | -2 | -2 | -39 | -37 | 2.5.2 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi operativi | -28 | -27 | -10 | -4 | -1 | 0 | -39 | -31 | 1.6 - 2.6 |
| RISULTATO OPERATIVO | 172 | 107 | 128 | 112 | -3 | -3 | 297 | 216 | |
| Redditi da realizzo e da valutazione | 0 | 5 | -2 | 8 | -4 | 0 | -6 | 13 | 1.3 + 1.5 - 2.4 |
| Interessi subordinato | -18 | -18 | -4 | -4 | 0 | 0 | -22 | -22 | 1.3 + 1.5 - 2.4 |
| Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture non operativi | -8 | 3 | -4 | 1 | 0 | 0 | -12 | 4 | 1.4 - 2.3 |
| Altri ricavi al netto degli altri costi non operativi | -13 | -10 | -79 | -26 | 0 | 0 | -92 | -36 | 1.6 - 2.6 |
| RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE | 133 | 87 | 39 | 91 | -7 | -3 | 165 | 175 | |
| Imposte | -59 | -36 | -35 | -31 | 1 | 0 | -93 | -67 | 3 |
| RISULTATO DI PERIODO | 74 | 51 | 4 | 60 | -6 | -3 | 72 | 108 | |
| di cui di pertinenza del gruppo | 73 | 49 | -25 | 38 | -6 | -3 | 42 | 84 | |
| di cui di pertinenza di terzi | 1 | 2 | 29 | 22 | 0 | 0 | 30 | 24 | |
| RISULTATO DI GRUPPO ADJUSTED (***) | 75 | 51 | 47 | 47 | -6 | -3 | 116 | 95 | |

(*) Sono incluse spese di gestione degli investimenti di classe D pari a 1 milione.

(**) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7

(***) Definito come la misura dell'utile di Gruppo meno l'ammortamento del VOBA (value of business acquired, al netto dei relativi effetti fiscali e per la quota di pertinenza del Gruppo) e dell'impairment del goodwill, che hanno rilevanza sull'utile di Gruppo ma non incidono sulla posizione Solvency.

Tav. 8 - Principali indicatori di efficienza e redditività

| | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|--|------------|------------|
| Indicatori danni lavoro conservato | | |
| Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti) | 56,1% | 65,1% |
| G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi netti) | 8,0% | 7,9% |
| Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti) | 21,1% | 20,9% |
| Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti) | 29,1% | 28,8% |
| Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti)) | 90,0% | 95,1% |
| Indicatori danni lavoro diretto | | |
| Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza) | 57,0% | 66,1% |
| G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza) | 7,2% | 6,9% |
| Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza) | 21,2% | 20,9% |
| Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza) | 28,4% | 27,8% |
| Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza)) | 89,7% | 95,3% |
| Indicatori vita | | |
| G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta) | 1,5% | 1,5% |
| Commission ratio (Spese di acquisizione / Raccolta) | 3,2% | 3,4% |
| Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta) | 4,7% | 4,9% |
| Indicatori totali | | |
| G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta) | 3,6% | 3,2% |
| Costi operativi ⁽¹⁾ / Raccolta | 9,4% | 8,3% |

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento.

⁽¹⁾ Sono incluse le altre spese di amministrazione e le spese di acquisizione ante rettifiche di consolidamento ed elisioni infragruppo

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando indubbi cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione dato anche l'attuale stato della pandemia, che mostra una evidente curva di risalita nel numero dei contagi in tutto il mondo.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata

soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. Auto, con nessuno dei principali Gruppi domestici che sembra rilevare un importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese. Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere come ad una riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed al deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, possa fare da contraltare la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni latenti dei clienti con l'obiettivo di ridurre l'attuale protection gap sui business non-obbligatori.

Le linee strategiche di Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 puntano con decisione su una

evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management; l'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il blocco delle attività produttive degli scorsi mesi, nonché il verosimile forte calo dei principali indicatori macroeconomici, previsto almeno per quest'anno, e che avrà un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato come i dati stanno a dimostrarci, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale (con particolare focus su quello catastofale), una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in due aree strategiche e a forte prospettiva di crescita quali business Salute ed Internet of Things sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo Cattolica sta facendo ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti:

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità

aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisizione di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Tuttavia agli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore degli agenti:

Grande attenzione è stata poi posta fin da subito alla rete agenziale relativamente alla quale l'Azienda ha predisposto secondo una logica addizionale un articolato piano a sostegno della stabilità degli economics. Strutturata su due tipi di interventi complementari, la rete di protezione dei ricavi agenziali ha garantito ad ogni punto vendita per il bimestre aprile-maggio 2020 il 90% dei ricavi dello stesso periodo dell'anno precedente. È stato definito inoltre un meccanismo virtuoso che premia con ulteriori incentivi la capacità da parte della rete di gestire al meglio la contingency e l'utilizzo di un nuovo strumento che permette la gestione degli incassi da remoto (pay-by-link), oltre ad una procedura di vendita a distanza delle polizze Auto. Rilevante inoltre il ruolo della rete nel flusso comunicativo interno sopra accennato. Con le loro storie dal territorio (Cattolica Stories) gli agenti hanno raccontato la loro esperienza ai tempi del Covid-19, facendo emergere il loro fondamentale ruolo di vicinanza sociale, sia pur con modalità di contatto completamente riadattate al contesto.

Misure a favore dei clienti:

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate. Nelle primissime settimane dell'emergenza, al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia, Cattolica, con

un'"esposizione di responsabilità sociale" ha introdotto la polizza "Active Business NonStop" dedicata alla protezione delle attività commerciali indennizzando le stesse qualora si fossero trovate a chiudere per decreto di autorità locali o nazionali; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (il sopra citato pay by link) e la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza (distintamente per Vera Vita e Lombarda Vita).

Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. Con l'obiettivo di rifondere i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura, con l'iniziativa r.c. Auto "Con noi un mese ha 30 giorni di più" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto", attivo per le agenzie Cattolica dal 25 maggio, secondo il quale viene riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto di 1/12 della polizza, e che può essere impiegato a rinnovo o in alternativa contraendo una nuova polizza nel Non Auto, aumentando così il livello di protezione. Dal 17 giugno il voucher è attivo anche per le agenzie TUA Assicurazioni e può essere utilizzato in alternativa allo sconto sul rinnovo per acquistare la garanzia infortuni al conducente o tutela legale a 1 euro, oppure per ottenere sconto in una nuova polizza No Motor.

Misure a favore della comunità:

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business di Gruppo

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- In termini di raccolta premi, la fase di lockdown, iniziata prima di metà marzo e durata per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo della nuova produzione sia Danni che, soprattutto, Vita, con una contrazione in termini di numero di polizze pari a -45% nell'Auto, di oltre -61% nel Non Auto e del -77% nel Vita. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, la nuova produzione del canale agenziale è rientrata stabilmente sui livelli standard relativamente ai rami Danni (in modo subitaneo per quanto riguarda Auto e Retail, con trend progressivo nelle altre LoB Non Auto), mentre resta ancora un lieve margine da recuperare, rispetto ai volumi pre-Covid, nel settore Vita. Relativamente alla bancassurance invece il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid nel Vita è lento, mentre nei rami Danni i livelli di nuova raccolta risultano tuttora inferiori a quelli delle prime settimane dell'anno. Insieme alla nuova produzione danni, nel periodo di recovery sono poi in forte aumento anche gli incassi danni, in maniera più che proporzionale rispetto alla stessa, anche grazie al recupero di titoli arretrati. A fine settembre il dato cumulato da inizio anno nei rami danni danni sconta un ritardo di circa -1,4%, di cui circa -5% Auto e +3,9% Non Auto.
- Se da una parte il lockdown ha comportato il calo della nuova produzione, si sono però parallelamente ridotti i riscatti Vita: ad una riduzione dell'80% in termini di numero contratti nel segmento bancassurance nella fase di chiusura, ha fatto seguito con la riapertura un trend di ripresa, con al 30 settembre comunque valori ancora inferiori di oltre 20% rispetto alla media delle prime 8 settimane dell'anno.
- È, inoltre, atteso un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto del calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto (al 30 settembre il calo delle denunce complessive nei rami danni è circa -23%); di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. La valutazione e quantificazione degli impatti dei sinistri Covid-19 è soggetta ad ampia incertezza anche in quanto legata alle future disposizioni legislative e pronunce giurisprudenziali. L'esposizione di Cattolica potrebbe comunque essere in parte limitata sul ramo r.c. generale grazie alla copertura riassicurativa. Anche per le banche, esposte principalmente sul business CPI, potrebbero essere possibili recuperi dalla riassicurazione grazie alla copertura sulle perdite pecuniarie.
- In tema di Human Resources si segnalano invece minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di

attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi legati a viaggi e trasferte (voce in riduzione del 70% rispetto ai primi 9 mesi 2019).

- Per quanto riguarda il portafoglio investimenti, la maggior volatilità osservata legata all'andamento dello spread e dei tassi privi di rischio anche a seguito della pandemia, ha fatto registrare complessivamente una riduzione di valore a conto economico su "strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico" per 44 milioni di cui 43 milioni relativi alla classe D, il cui rischio è a carico degli assicurati, e a patrimonio netto nella riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita", netto tasse e shadow, per 19 milioni.

Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.

- Si sono rilevati effetti correlati alla pandemia anche sul portafoglio investimenti immobiliari con svalutazioni nette di 14 milioni, e su attività non finanziarie, quali l'avviamento di Vera Vita, svalutato nel semestre per 61 milioni, come descritto nelle specifiche sezioni delle Note illustrative.
- In base alle stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, il rapporto SII si è sempre mantenuto sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019 (175%): il SII ratio è sceso temporaneamente al 122% il 22 maggio dal 147% del 31 marzo ma recuperando al 30 giugno attestandosi al 141%. Al 30 settembre il SII ratio è pari a 161%. In base ad una stima, calcolata al 31 ottobre, l'indice Solvency II del Gruppo sarebbe pari a circa 205%. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole società.
- La Capogruppo, in questo contesto, ha valutato di sospendere il pagamento della remunerazione variabile degli esponenti aziendali.
- Circa la continuità aziendale e l'incertezza delle stime, in particolare con riferimento all'avviamento e all'impairment test, si rimanda alle specifiche sezioni delle Note Illustrative (Illustrazione criteri, Continuità Aziendale e Avviamento).

LINEE GUIDA DI PIANO ED AZIONI INTRAPRESE ANCHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Con il Piano Industriale 2018-2020, presentato ad inizio 2018, Cattolica ha posto al centro della propria strategia innovazione ed agilità al fine di raccogliere le sfide di un mercato nel quale si riconfigurano dinamiche, si riducono barriere tra settori e si afferma la logica dell'ecosistema secondo un modello che si trasforma da quello classico danno/rimborso ad uno più virtuoso che punta maggiormente sul binomio prevenzione/protezione.

Successivamente:

- il 6 febbraio, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Rolling 2020-22 del Gruppo Cattolica e ha inoltre preso atto delle prime risultanze sull'andamento economico dell'esercizio 2019. Il Consiglio ha preso atto ed approvato nuove proiezioni riguardanti l'esercizio 2020, leggermente inferiori rispetto a quanto precedentemente comunicato ai mercati finanziari durante la presentazione del Piano Industriale 2018-20: di tale Piano si è data informativa nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo";
- il 15 maggio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato ulteriori considerazioni per il recepimento di eventuali impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, confermando le stime del suddetto Piano Rolling e tali proiezioni sono state utilizzate ai fini dell'impairment test ex IAS 36 per il quale si rinvia alle Note Illustrative;
- il 10 novembre il Consiglio di Amministrazione ha confermato la guidance, già confermata precedentemente, di Risultato Operativo per il corrente esercizio compreso tra 350 e 375 milioni, ciò alla luce del solido andamento del business e per le indicazioni degli andamenti gestionali visti successivamente.

Vanno comunque ricordati alcuni potenziali rischi, tra i quali l'emersione significativa di sinistri legati al Covid-19 ad oggi non noti, tra cui un forte aumento di quelli Vita (attualmente non verificatisi) o un andamento particolarmente negativo della sinistrosità nell'ultimo periodo dell'anno. Il risultato di utile netto di fine 2020 sarà dipendente anche da altri fattori, quali eventuali svalutazioni, come verificatosi soprattutto nel corso del primo semestre 2020.

Con il Piano Industriale il Gruppo ha inteso rafforzare ma anche diversificare il proprio modello di business continuando, allo stesso tempo, nell'attività di valorizzazione dei propri asset distintivi.

Per il dettaglio delle linee guida e delle azioni intraprese con riferimento al Piano, si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata 2020.

LINEE GUIDA DELL'ACCORDO CON ASSICURAZIONI GENERALI

In data 24 giugno 2020, è stato sottoscritto tra Cattolica e Assicurazioni Generali l'Accordo Quadro, il quale ha ad oggetto una serie di intese tra le due compagnie finalizzate all'investimento di Assicurazioni Generali in Cattolica mediante l'Aumento di Capitale Riservato, sottoscritto ed eseguito da Assicurazioni Generali in data 23 ottobre 2020, nonché all'avvio della Partnership mediante sottoscrizione di alcuni accordi commerciali tra le due compagnie (con effetti subordinati all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato).

In data 23 settembre 2020 l'Accordo Quadro è stato oggetto di un Accordo Modificativo con cui le parti hanno preso atto di talune circostanze verificatesi in relazione alle attività propedeutiche all'Aumento di Capitale e della Partnership, nonché modificato e/o integrato alcuni termini e condizioni relativi a tali attività propedeutiche. Successivamente, in data 19 ottobre 2020, Cattolica e Assicurazioni Generali hanno rinunciato, ciascuna per quanto di propria spettanza, alle condizioni sospensive previste dall'Accordo Quadro non ancora avveratesi e, pertanto, in data 23 ottobre 2020, Assicurazioni Generali ha provveduto alla sottoscrizione delle Azioni Riservate.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, si segnala che la collaborazione tra i due gruppi riguarderà 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. Di seguito si riepiloga, in breve, la situazione riguardante gli accordi attuativi con specifico riguardo a ciascuna delle suddette aree:

- **Asset management:** in data 6 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra Cattolica e Assicurazioni Generali un "Cooperation Agreement" che disciplinerà il servizio di gestione di una porzione del portafoglio investimenti di Cattolica, con lo scopo di incrementarne l'efficienza, facendo leva sulle competenze e l'expertise del Gruppo Generali. Tale accordo di cooperazione avrà durata fino alla precedente tra (i) la data di scadenza

di 5 anni dalla sottoscrizione dell'accordo stesso e (ii) la data di cessazione dell'Accordo Quadro. Il "Cooperation Agreement" prevede che Cattolica sottoscriva contratti di gestione di portafogli di investimento per conto terzi con determinate società, quali Generali Insurance Asset Management SGR S.p.A. (con la quale è stato sottoscritto un contratto di gestione, sempre in data 6 ottobre 2020). Tali contratti di gestione disciplinano l'attività di gestione discrezionale di portafogli di attivi di Cattolica ai sensi dell'art. 24 del T.U.F. e in linea con le disposizioni regolamentari applicabili, quali il Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, relativo agli investimenti e agli attivi a copertura delle riserve tecniche. I contratti di gestione avranno infine durata a tempo indeterminato, con facoltà da parte di Cattolica di recedere con effetto immediato e da parte del gestore con preavviso di almeno 3 mesi;

- **Internet of things:** in data 5 ottobre 2020, Cattolica e Generali Jeniot S.p.A. (società del Gruppo Generali) hanno sottoscritto un contratto ai sensi del quale (a) Cattolica affida a Generali Jeniot S.p.A. l'appalto dei servizi connessi con la mobilità dei veicoli volti alla determinazione della responsabilità in occasione dei sinistri e a fini tariffari, che potranno essere prestati anche mediante la messa a disposizione agli assicurati di taluni dispositivi prodotti da società terze e (b) Generali Jeniot S.p.A. conferisce a Cattolica un mandato con rappresentanza avente a oggetto la distribuzione in via non esclusiva di servizi accessori (in via facoltativa, in abbinamento alle proprie polizze assicurative, anche per il tramite della propria rete agenziale, ovvero tramite altri intermediari e partner distributivi). Nell'ambito del contratto, Cattolica si impegna ad avvalersi di Generali Jeniot S.p.A. (i) per la nuova produzione fin dalla data di efficacia del contratto, fatti salvi i tempi tecnici per l'avvio delle attività, che comunque dovrà avvenire entro il 31 marzo 2021 e (ii) per il portafoglio polizze connesse in essere, con una modalità di implementazione progressiva, che prevede che Generali Jeniot S.p.A. diventi entro il 31 dicembre 2023 l'unico fornitore di servizi telematici. Tale contratto ha durata di 5 anni (a far data dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato), con rinnovo automatico per un uguale periodo, salvo disdetta di una delle parti con almeno 6 mesi di preavviso. È inoltre prevista l'erogazione di soluzioni e servizi di telematica da parte di Generali Jeniot S.p.A., a favore di Cattolica, a partire dal primo trimestre 2021. Si segnala che il Gruppo Cattolica ha ad oggi in essere ulteriori contratti con diversi fornitori di telematica (aventi scadenza al 31 dicembre 2020), i quali riguardano servizi diversi rispetto a quelli disciplinati nel nuovo accordo con Generali Jeniot

S.p.A., ossia l'emissione di nuovi contratti con soluzioni internet of things. Si evidenzia, tuttavia che l'accordo con Generali Jeniot S.p.A. impatterà parzialmente anche sui contratti con gli attuali fornitori con particolare riguardo all'attuale parco di vetture connesse assicurate: l'accordo prevede infatti l'avvio della migrazione delle polizze connesse in essere sulla piattaforma di Generali Jeniot S.p.A. a partire dal 2021, con completamento di tale migrazione entro il 31 dicembre 2023;

- **Business salute:** in data 5 ottobre 2020, Cattolica e Generali Welion S.c.a r.l. (società del Gruppo Generali) hanno sottoscritto un contratto di esternalizzazione di liquidazioni sinistri, ai sensi del quale tale ultima società svolgerà nell'interesse della Compagnia determinate funzioni e attività relative alla liquidazione dei sinistri del ramo infortuni e del ramo malattia (restando inteso che la Compagnia potrà decidere di non esternalizzare la liquidazione di singoli sinistri di tali rami solo in determinate ipotesi residuali), permettendo di estendere alla clientela di Cattolica servizi di Generali Welion S.c.a r.l. in ambito salute, attualmente non offerti da Cattolica. Nello specifico, il contratto prevede l'impegno di Cattolica ad avvalersi di Generali Welion S.c.a r.l. ai fini dell'esternalizzazione di tutta l'attività di liquidazione dei sinistri dei rami infortuni e malattia entro il 1° gennaio 2022, e ha durata a far data dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato fino al 31 dicembre 2026 (con possibilità di negoziare un rinnovo per ulteriori 5 anni, con possibilità di prevedere, al termine degli ulteriori 5 anni, successivi rinnovi taciti annui). In data 5 ottobre 2020, Cattolica e Generali Welion S.c.a r.l. hanno sottoscritto un contratto ai sensi del quale Cattolica distribuirà (in via facoltativa, in abbinamento con proprie polizze assicurative) taluni servizi nel settore della salute e del welfare aziendale; pertanto, Generali Welion S.c.a r.l. conferisce a Cattolica un mandato con rappresentanza avente a oggetto la distribuzione, in via non esclusiva, di tali servizi attraverso la propria rete distributiva, nonché la relativa assistenza post-vendita. Tale contratto ha durata di 5 anni (a far data dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato), con rinnovo automatico per un uguale periodo, salvo disdetta di una delle parti con almeno 6 mesi di preavviso; dopo il primo rinnovo e scaduti gli ulteriori 5 anni, il contratto continuerà a rinnovarsi di anno in anno salvo disdetta;
- **Riassicurazione:** in data 5-6 ottobre 2020, Cattolica e Generali Italia S.p.A. (società del Gruppo Generali) hanno sottoscritto un accordo che disciplina termini e condizioni della cessione a Generali Italia S.p.A., da

parte di Cattolica o di altra società appartenente al Gruppo, di premi assicurativi in riassicurazione ogni anno, per l'intera durata dell'accordo; l'entità e la tipologia del portafoglio oggetto di cessione sarà valutata in sede di apposita due diligence e sarà oggetto (unitamente agli altri principali termini e condizioni del rapporto riassicurativo) di uno o più trattati di riassicurazione che le parti hanno assunto l'impegno di sottoscrivere entro la fine del 2020. Tale contratto ha durata di 5 anni (a far data dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato), con rinnovo automatico per un uguale periodo, salvo disdetta di una delle parti con almeno 6 mesi di preavviso. Nell'ambito di tale accordo è previsto che Cattolica ceda ad Assicurazioni Generali (o altra società del gruppo) un ammontare complessivamente non inferiore al 30% della media dei premi ceduti in riassicurazione ogni anno.

Fatta eccezione per l'accordo con Generali Jeniot S.p.A., relativo all'internet of things, di cui la società del Gruppo Generali dovrebbe divenire l'unico fornitore di Cattolica entro il 31 dicembre 2023 e l'accordo con Generali Welion S.c.a r.l. concernente l'esternalizzazione di tutti i servizi di liquidazioni sinistri dei rami infortuni e malattia entro il 1° gennaio 2022, gli accordi industriali e commerciali descritti sopra non prevedono vincoli di esclusiva in favore del Gruppo Generali né l'obbligo da parte di Cattolica di risolvere contratti commerciali o industriali con parti terze. Si evidenzia che gli accordi commerciali inclusi nella Partnership con Assicurazioni Generali comportano un ridotto rischio di creare pregiudizi all'attuale modello distributivo del Gruppo, in quanto sono orientati al miglioramento dell'offerta di servizi al cliente. In particolare, le reti distributive saranno impattate dagli accordi commerciali nei business salute e internet of things, che prevedono la distribuzione da parte di tutte le reti del Gruppo dei servizi innovativi erogati da Generali Welion S.c.a r.l. (in ambito salute) e Generali Jeniot S.p.A. (in ambito internet of things), società appartenenti al Gruppo Generali. La gamma di servizi oggetto degli accordi commerciali della Partnership è più estesa e ricca rispetto all'attuale offerta del Gruppo Cattolica sugli ambiti oggetto dell'accordo e, pertanto, si prospetta possa permettere un miglioramento dell'attuale offerta assicurativa relativa ai servizi telematici per auto e salute a beneficio dell'azione commerciale delle reti.

Risultato Operativo



Segmento Vita

128 MLN €



Segmento Danni

172 MLN €



Altro

-3 MLN €

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il Gruppo al terzo trimestre 2020

Andamento della gestione

Fatti di rilievo ed altre informazioni

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo per principali aggregati di bilancio

Settori di attività

L'attività del Gruppo si articola secondo tre aree di affari: Danni, Vita ed Altro.

L'attività principale del Gruppo, facente capo a Cattolica Assicurazioni, società che esercita i rami danni e i rami vita, è ripartita tra il segmento Danni (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, CattRE, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni, Estinvest, All Risks Solutions, Satec, Mediterranea Underwriting, Meteotec e Qubo Insurance Solutions, e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio danni) e il segmento Vita (BCC Vita, Berica Vita, Lombarda Vita, Vera Financial, Vera Protezione, Vera Vita, e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio vita).

Nel segmento Altro sono compresi il settore agricolo-immobiliare di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili e i servizi operativi, strumentali allo svolgimento dell'attività del Gruppo, di Cattolica Services e di Cattolica Immobiliare.

Per l'analisi del risultato per segmento di attività si rimanda alla Tavola 6, nella quale ogni segmento è rappresentato al netto delle relative elisioni intersettoriali. Nelle note illustrative sono riportate le tavole relative ai segmenti di attività (al lordo delle elisioni intersettoriali).

Risultato del periodo

Il terzo trimestre si è chiuso con un risultato netto consolidato di 72 milioni (-34%) attribuibile al comparto Danni per 74 milioni (+43,8%), al comparto Vita con un utile di 4 milioni (-93,4%) e al segmento Altro con una perdita di 6 milioni (-100%).

L'utile netto di Gruppo si attesta a 42 milioni (-50,5%).

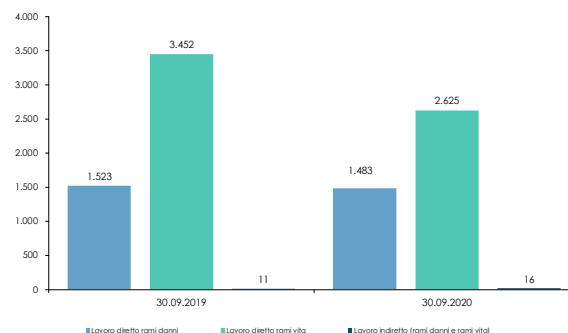
Su tale risultato hanno pesato 87 milioni di svalutazioni di cui: sul comparto danni, 10 milioni relativi a svalutazioni sugli investimenti immobiliari e 4 milioni relativi a titoli classificati AFS; sul comparto vita, 61 milioni relativi alla svalutazione dell'avviamento su Vera Vita, 3 milioni su titoli classificati AFS, 5 milioni su partecipazioni e 1 milione su investimenti immobiliari; sul comparto altro, 3 milioni di svalutazioni sugli investimenti immobiliari.

Il risultato operativo segna un incremento del 37,5% a 297 milioni.

Premi

I premi lordi consolidati (che rispondono alla definizione di contratto assicurativo dell'IFRS 4) alla chiusura del terzo trimestre ammontano a 4.087 milioni (-16,8%). Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.124 milioni (-17,3%).

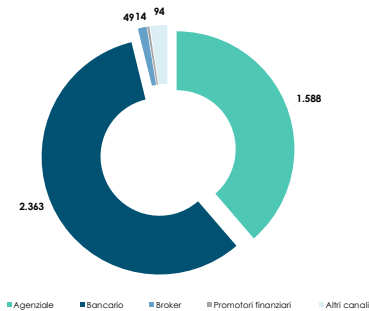
Raccolta premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto (euro/milioni)



I premi lordi del lavoro diretto dei rami danni si attestano a 1.483 milioni, -2,6% e costituiscono il 36,4% del totale premi del lavoro diretto (31,1% al 30 settembre 2019).

I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 2.588 milioni, (-23,4%); il totale della raccolta vita ammonta a 2.625 milioni (-24%). Si conferma la prevalenza dei contratti assicurativi dei rami vita sul totale del lavoro diretto (63,6% rispetto al 68,9% al 30 settembre 2019).

La raccolta premi del lavoro diretto, per canale distributivo, è così articolata: agenzie 38,7%, banche 57,5%, broker 1,2%, promotori 0,3% e altri canali 2,3%.

Raccolta premi per canale lavoro diretto
(euro/milioni)

Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione ammontano a complessivi 150 milioni (-5,8%).

Con riferimento al lavoro diretto l'incidenza delle altre spese di amministrazione dei rami danni sui premi di competenza passa dal 6,9% al 7,2%, mentre l'incidenza delle altre spese di amministrazione dei rami vita sulla raccolta vita è invariata all'1,5%.

Il Gruppo per segmenti

Segmento danni

Il segmento danni, come già riportato, chiude il terzo trimestre con un utile di 74 milioni (+43,8%). I premi netti del segmento danni ammontano a 1.384 milioni (-0,2%). Il combined ratio del lavoro diretto è pari all'89,7%, rispetto al 95,3% del 30 settembre 2019. Il claims ratio (rapporto sinistri a premi) è pari al 57% (66,1%) mentre l'incidenza delle altre spese di amministrazione, come già riportato, è del 7,2%. Il combined ratio del lavoro conservato passa da 95,1% a 90% nonostante l'accantonamento per tener conto del voucher per i clienti Auto che pesa il 3,3% dei premi di competenza netta.

La gestione finanziaria, sulla quale hanno pesato svalutazioni lordo tasse per 16 milioni, chiude con un risultato di 34 milioni (-40,4%), ed è caratterizzata principalmente da proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari per 47 milioni (-23%), con interessi netti e altri proventi netti a 51 milioni (-12,1%), con

utili netti da realizzo pari a 10 milioni (-16,7%) e con perdite nette da valutazione pari a 14 milioni (+55,6%).

Il contributo della gestione finanziaria al reddito operativo, ovvero al netto di interessi passivi sui subordinati, risultati da realizzo e valutazione, è di 64 milioni (-12,1%).

Il risultato operativo è pari a 172 milioni (+59,6%). Lo sviluppo del risultato operativo beneficia principalmente del miglioramento del combined ratio, imputabile principalmente alla minore sinistralità del periodo. Le altre componenti operative sono sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2019.

Segmento vita

Il segmento vita chiude il terzo trimestre con un utile di 4 milioni (-93,4%).

I premi netti del segmento vita si attestano a 2.573 milioni (-23,4%) e la gestione finanziaria⁶ chiude con un risultato di 346 milioni (-6,7%), sul quale hanno pesato svalutazioni lordo tasse e shadow accounting per 25 milioni, con proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari per 383 milioni (-2,3%), di cui interessi e altri proventi netti pari a 326 milioni (-5,5%), utili netti da realizzo pari a 80 milioni (+40,4%) e perdite nette da valutazione per 23 milioni contro i 10 milioni al 30 settembre 2019.

Il risultato operativo è pari a 128 milioni (+14,4%).

Segmento altro

Il segmento altro alla chiusura del periodo registra una perdita di 6 milioni rispetto alla perdita di 3 milioni al 30 settembre 2019, per effetto principalmente della svalutazione degli investimenti immobiliari per 3 milioni (netto tasse).

Settori per aree geografiche

La raccolta premi, che si sviluppa quasi esclusivamente sul territorio italiano, è prevalentemente effettuata nell'Italia centro-settentrionale, area omogenea in termini di rischio e rendimento e quindi non significativa ai sensi della segmentazione secondaria prevista dall'IFRS 8.

⁶ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a 32.637 milioni (-2,3%). La loro composizione e la variazione rispetto all'esercizio 2019 sono rappresentati nella tabella che segue.

Tav. 9 - Totale investimenti

| (importi in milioni) | Variazione | | | | | |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|-------------|
| | 30.09.2020 | % sul tot. | 31.12.2019 | % sul tot. | Val. assoluto | % |
| Investimenti immobiliari | 879 | 2,7 | 851 | 2,5 | 28 | 3,4 |
| Immobili | 205 | 0,6 | 211 | 0,6 | -6 | -2,5 |
| Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 168 | 0,5 | 160 | 0,5 | 8 | 5,1 |
| Finanziamenti e crediti | 1.229 | 3,8 | 1.072 | 3,3 | 157 | 14,6 |
| Investimenti posseduti sino alla scadenza | 202 | 0,6 | 212 | 0,6 | -10 | -5,0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23.827 | 73,0 | 23.823 | 71,3 | 4 | 0,0 |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 5.538 | 17,0 | 6.605 | 19,8 | -1.067 | -16,1 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 589 | 1,8 | 468 | 1,4 | 121 | 25,7 |
| TOTALE | 32.637 | 100,0 | 33.402 | 100,0 | -765 | -2,3 |

Il risultato della gestione finanziaria, con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e al lordo degli effetti fiscali e della variazione delle altre passività finanziarie, si attesta, come già riportato, a 374 milioni (-11,8%), scontando svalutazioni per 45 milioni lordi.

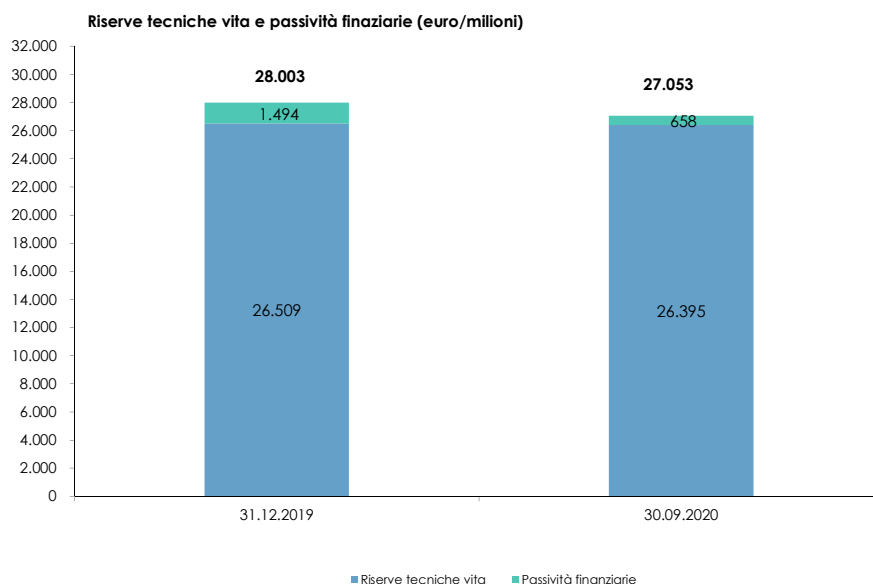
Riserve Tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.580 milioni (-3,4%).

tecniche e i depositi dei rami vita ammontano a 27.053 milioni, con un decremento del 3,4%.

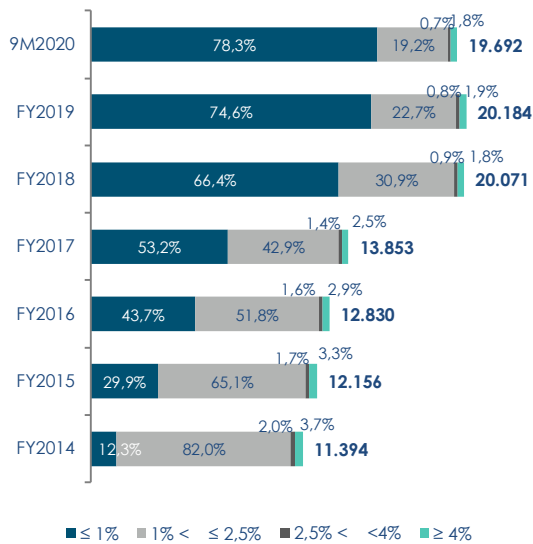
Le riserve tecniche dei rami vita (riserve matematiche comprensive della shadow accounting) ammontano a 26.395 milioni (-0,4%). Considerando anche le passività finanziarie relative ai contratti di investimento, le riserve

Le riserve tecniche vita comprendono la riserva shadow accounting che tiene conto della quota attribuibile agli assicurati delle plusvalenze e minusvalenze latenti sugli attivi afferenti le gestioni separate.



Con riferimento alla composizione delle Gestioni Separate si rappresentano le Riserve Tecniche per Minimo Garantito. Il tasso minimo garantito medio dello stock di riserve del Gruppo, si attesta al 30 settembre a 0,51% (0,58% FY2019).

dati in milioni



Patrimonio netto e sua evoluzione

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato dallo scorso esercizio è da imputarsi principalmente al risultato al terzo trimestre per 72 milioni, all'effetto delle ricapitalizzazioni sul patrimonio dei terzi per 40 milioni, alla distribuzione ai terzi dei dividendi per 25 milioni, alla variazione delle riserve IAS per 22 milioni (comprensiva della variazione della riserva AFS e degli utili/perdite rilevati direttamente a PN), e all'effetto dell'acquisto del 40% di ABC Assicura per -1 milione e del 40% di Berica per -23 milioni.

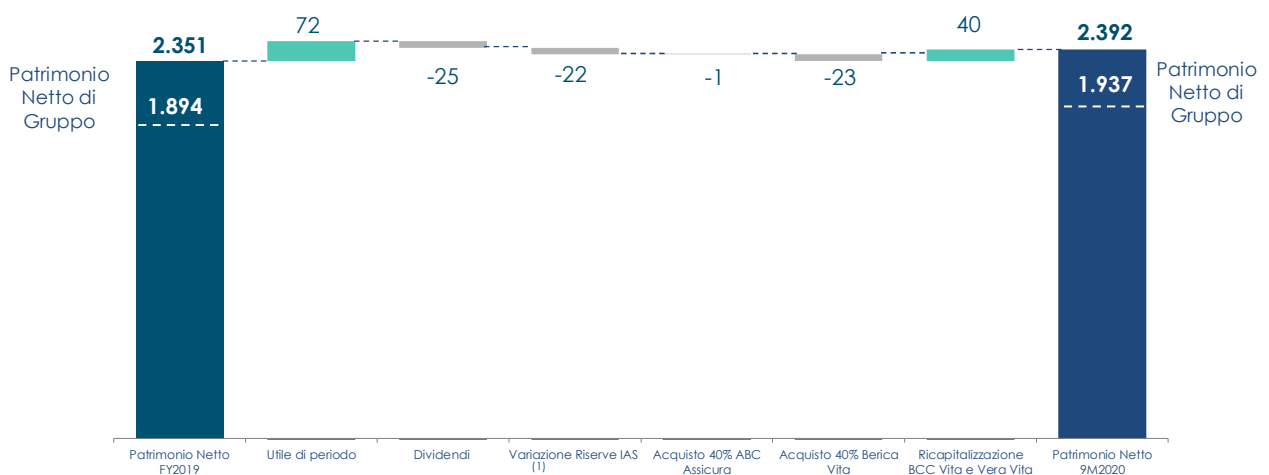
Il patrimonio netto consolidato al termine del terzo trimestre ammonta a 2.392 milioni (+1,8%).

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 1.937 milioni (+2,3%) e include utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 60 milioni (-21,8%).

Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi ammontano a 455 milioni (-0,6%) e includono utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per un totale di 9 milioni (-20%).

Evoluzione del Patrimonio Netto consolidato al 30 settembre 2020

dati in milioni



(1) Comprensivo della variazione della riserva AFS (netto shadow accounting e tasse) e degli altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto e altre variazioni minori di riserve.

GESTIONE ASSICURATIVA E ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

Gestione assicurativa di Gruppo

Il seguente prospetto riporta la scomposizione dei premi assicurativi e dei contratti di investimento.

Tav. 10 - Totale raccolta

| (importi in milioni) | Variazione | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | 30.09.2020 | % sul tot. | 30.09.2019 | % sul tot. | Val. assoluto | % |
| Infortuni | 133 | 3,3 | 141 | 2,9 | -8 | -6,1 |
| Malattia | 60 | 1,5 | 69 | 1,4 | -9 | -13,8 |
| Corpi di veicoli terrestri | 110 | 2,7 | 108 | 2,2 | 2 | 2,4 |
| Merci trasportate | 5 | 0,1 | 6 | 0,1 | -1 | -21,9 |
| Incendio ed elementi naturali | 110 | 2,7 | 110 | 2,2 | 0 | 0,4 |
| Altri danni ai beni | 168 | 4,1 | 176 | 3,7 | -8 | -5,0 |
| R.c. autoveicoli terrestri | 647 | 15,9 | 691 | 14,1 | -44 | -6,3 |
| R.c. generale | 136 | 3,3 | 131 | 2,7 | 5 | 3,8 |
| Credito | 0 | n.s. | 0 | n.s. | 0 | n.a. |
| Cauzione | 15 | 0,4 | 15 | 0,3 | 0 | 12,8 |
| Perdite pecuniarie | 20 | 0,5 | 14 | 0,3 | 6 | 38,3 |
| Tutela legale | 16 | 0,4 | 14 | 0,3 | 2 | 14,1 |
| Assistenza | 40 | 1,0 | 35 | 0,7 | 5 | 13,5 |
| Altri rami ⁽¹⁾ | 23 | 0,5 | 13 | 0,2 | 10 | 79,7 |
| Totale rami danni | 1.483 | 36,4 | 1.523 | 31,1 | -40 | -2,6 |
| Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I | 1.890 | 46,4 | 2.244 | 45,8 | -354 | -15,8 |
| Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III | 629 | 15,5 | 1.054 | 21,5 | -425 | -40,3 |
| Assicurazione malattia - ramo IV | 1 | n.s. | 1 | n.s. | 0 | n.a. |
| Operazioni di capitalizzazione - ramo V | 60 | 1,5 | 74 | 1,5 | -14 | -18,5 |
| Fondi pensione - ramo VI | 8 | 0,2 | 7 | 0,1 | 1 | 2,0 |
| Totale rami vita | 2.588 | 63,6 | 3.380 | 68,9 | -792 | -23,4 |
| Totale lavoro diretto | 4.071 | 100,0 | 4.903 | 100,0 | -832 | -17,0 |
| Lavoro indiretto | 16 | | 11 | | 5 | 34,6 |
| Totale premi assicurativi | 4.087 | | 4.914 | | -827 | -16,8 |
| Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III | 10 | 25,5 | 14 | 20,6 | -4 | -37,4 |
| Fondi pensione - ramo VI | 27 | 74,5 | 58 | 79,4 | -31 | -52,5 |
| Totale contratti di investimento | 37 | 100,0 | 72 | 100,0 | -35 | -49,4 |
| TOTALE RACCOLTA | 4.124 | | 4.986 | | -862 | -17,3 |

⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

In particolare, la raccolta vita tenendo conto sia dei premi assicurativi che dei contratti di investimento, è così suddivisa per ramo:

Tav. 11 - Raccolta vita complessiva (premi assicurativi e contratti di investimento)

| Rami vita (importi in milioni) | Variazione | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | 30.09.2020 | % sul tot. | 30.09.2019 | % sul tot. | Val. assoluto | % |
| Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I | 1.890 | 72,0 | 2.244 | 65,0 | -354 | -15,8 |
| Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III | 639 | 24,4 | 1.068 | 31,0 | -429 | -40,2 |
| Assicurazione malattia - ramo IV | 1 | n.s. | 1 | n.s. | 0 | 10,3 |
| Operazioni di capitalizzazione - ramo V | 60 | 2,3 | 74 | 2,1 | -14 | -18,5 |
| Fondi pensione - ramo VI | 35 | 1,3 | 65 | 1,9 | -30 | -46,3 |
| Totale raccolta vita - lavoro diretto | 2.625 | 100,0 | 3.452 | 100,0 | -827 | -24,0 |

n.s. = non significativo

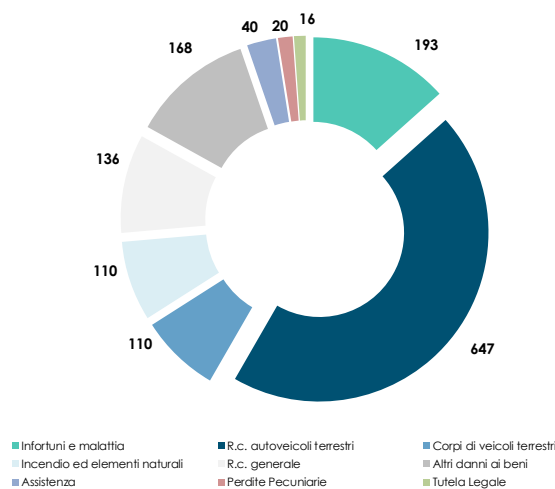
Rami danni – Premi

I premi del lavoro diretto rami danni registrano una diminuzione del 2,6% a 1.483 milioni, di cui 726 milioni nel segmento non auto (+0,2%) e 757 milioni nel segmento auto (-5,1%).

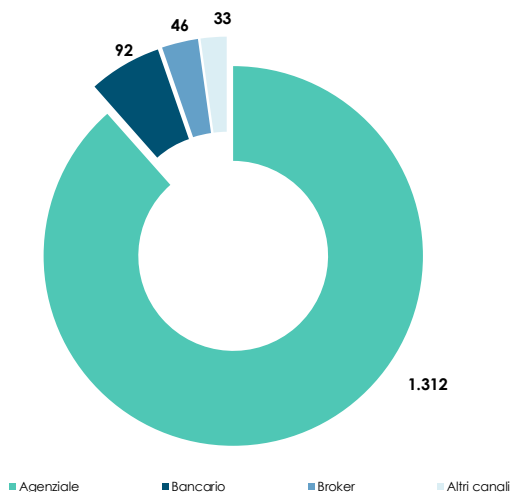
I premi del lavoro indiretto ammontano a 16 milioni (+34,6%).

La raccolta del lavoro diretto dei rami danni si sviluppa tramite il canale agenziale con 1.312 milioni (-2,5%), il canale bancario con 92 milioni (-17,4%), i broker con 46 milioni (+32,9%) ed altri canali con 33 milioni (+6,7%).

Raccolta principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)

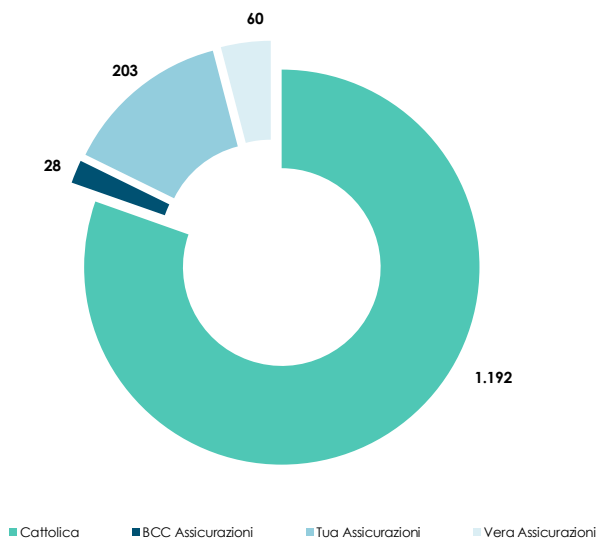


Premi per canale, lavoro diretto danni (euro/milioni)



I premi dei rami danni lavoro diretto sono attribuibili principalmente alla Capogruppo per 1.192 milioni, a BCC Assicurazioni per 28 milioni, a TUA Assicurazioni per 203 milioni e a Vera Assicurazioni per 60 milioni.

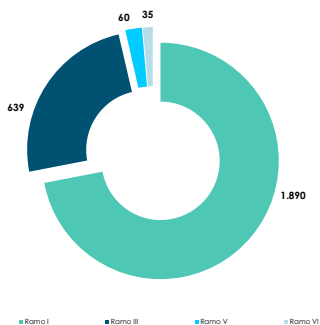
Premi per società del Gruppo, lavoro diretto danni (euro/milioni)



Rami vita - Premi

I premi assicurativi totali dei rami vita sono pari a 2.588 milioni (-23,4%). La raccolta relativa ai contratti di investimento è pari a 37 milioni (-49,4%). La raccolta complessiva vita del lavoro diretto, pari a 2.625 milioni, è in diminuzione del 24%.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



Nel 2020 il Gruppo ha continuato la strategia incentrata sull'offerta di soluzioni di investimento riconducibili ai prodotti multiramo con la componente in gestione separata caratterizzata da garanzia "non cliquet", che permettono un minor assorbimento di capitale.

La raccolta totale di ramo III (assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento) ammonta a 639 milioni (-40,2%) ed è composta da polizze unit linked. I contratti di investimento ammontano a 10 milioni (-37,4%).

L'emergenza sanitaria in corso, i bassi tassi di interesse, l'incertezza del quadro economico complessivo hanno comportato una riduzione dei premi assicurativi totali dei rami vita. Si registra una maggiore contrazione dei premi afferenti al ramo III: l'elevata volatilità dei mercati e il periodo di sofferenza dell'economia reale, che hanno caratterizzato finora il 2020, hanno compromesso in particolare la raccolta di polizze a più elevata componente finanziaria (riconducibile a polizze di tipo unit-linked, collegate a Fondi Interni, ad OICR esterni o a comparti di SICAV).

La raccolta premi vita del Gruppo continua ad essere trainata dal canale della bancassicurazione, che risulta però essere quello maggiormente colpito dagli andamenti economici e finanziari del periodo. Anche il canale agenti ha registrato una riduzione dei premi vita rispetto allo scorso anno ma in misura minore rispetto alla bancassicurazione. L'andamento della raccolta relativa a prodotti collegati a gestioni separate viene costantemente monitorato nella

prospettiva di assicurare la sostenibilità nel tempo dei rendimenti offerti, che potrebbe essere parzialmente compromessa dall'effetto diluitivo derivante dalla significativa riduzione dei tassi di interesse sugli investimenti correlati alle nuove masse in ingresso. Il Gruppo continua a concentrare la nuova produzione di ramo I verso le gestioni separate a fondo utili, con l'obiettivo di stabilizzare maggiormente il rendimento per gli assicurati a fronte di improvvise oscillazioni del mercato.

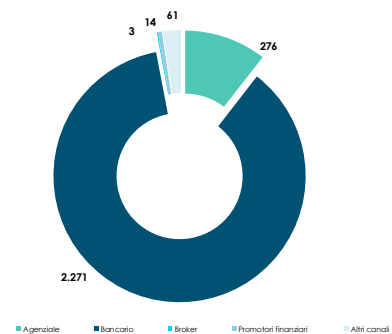
La raccolta di ramo I ammonta a 1.890 milioni (-15,8%).

La raccolta di ramo V (capitalizzazione) è pari a 60 milioni (-18,5%).

La raccolta complessiva di ramo VI (fondi pensione) ammonta a 35 milioni (-46,3%) ed è data principalmente da contratti di investimento.

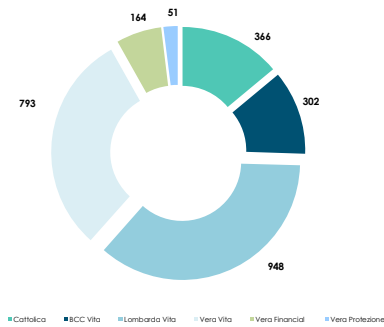
La raccolta del lavoro diretto dei rami vita si sviluppa tramite il canale agenziale con 276 milioni (-6,6%), il canale bancario con 2.271 milioni (-25,5%), i broker con 3 milioni (-26,7%), i promotori finanziari con 14 milioni rispetto ai 4 milioni del 30 settembre 2019 ed altri canali con 61 milioni (-39,2%).

Premi per canale, lavoro diretto vita (euro/milioni)



Il contributo dato al consolidato sulla raccolta vita è attribuibile alla Capogruppo per 366 milioni, a BCC Vita per 302 milioni, a Berica Vita per 1 milione, a Lombarda Vita per 948 milioni, a Vera Financial per 164 milioni, a Vera Protezione per 51 milioni e a Vera Vita per 793 milioni.

Premi per società del Gruppo, lavoro diretto vita (euro/milioni)



Riassicurazione

Per tutte le società del Gruppo si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a

categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

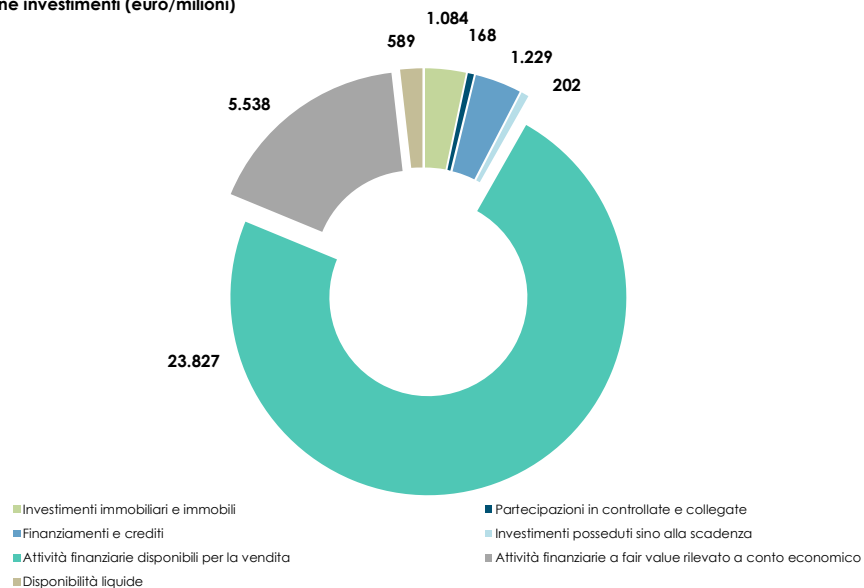
Nella definizione del programma di riassicurazione le società si sono attenute alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

I Consigli di Amministrazione hanno approvato nel mese di novembre 2019 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Per il dettaglio del Programma di riassicurazione della Capogruppo e delle società del Gruppo, si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata 2020.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Composizione investimenti (euro/milioni)



Investimenti immobiliari e immobili

Acquisizioni e operazioni immobiliari

Nel corso del terzo trimestre 2020 sono state finalizzate alcune operazioni immobiliari, con la finalità di creare flussi reddituali costanti e prevedibili, oltre che di diversificare il patrimonio real estate.

In particolare, si evidenzia:

- l'acquisto di un immobile direzionale a Milano Bicocca locato ad un conduttore di primario standing, tramite l'acquisto del 100% delle quote del veicolo proprietario dell'immobile ("Fondo Titan"), attraverso il Fondo Girolamo;
- la prosecuzione degli investimenti nel Fondo Innovazione Salute (fondo settoriale dedicato al settore sanitario e alle residenze per anziani) con una nuova struttura ad Imperia (Liguria). L'impegno nel Fondo Innovazione Salute, che oggi conta 11 strutture locate a Coopselios, consolida la presenza di Cattolica nel settore immobiliare sanitario, in cui è presente già dal 2008 con l'acquisizione di tre RSA;
- la prosecuzione degli investimenti nel Fondo immobiliare Mercury Nuovo Tirreno, joint venture con il Gruppo CONAD, con l'acquisto di tre nuovi supermercati, per un versamento di equity nel fondo pari a 20,3 milioni;
- l'ingresso in un fondo di diritto estero, diversificato per settore e per Paese europeo;
- l'acquisto di un nuovo impianto fotovoltaico in Piemonte, tramite il Fondo Perseide;
- la prosecuzione degli investimenti nel Fondo Ca' Tron /HCampus, per il completamento dello sviluppo delle nuove strutture nel complesso immobiliare "HCampus", per un versamento di equity nel fondo pari a 8,4 milioni.

Si segnala altresì l'inaugurazione, il 7 settembre u.s. di "HCampus", iniziativa nel settore "education" promossa da un fondo immobiliare che vede Cattolica quotista con commitment target al 60% (oggi 61,65%) insieme a Cassa Depositi e Prestiti (per 40%).

Per il dettaglio delle acquisizioni e delle operazioni immobiliari del Gruppo avvenute nel primo semestre 2020, si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata 2020.

Investimenti mobiliari

Nel corso del terzo trimestre dell'anno è continuata la manovra di diversificazione del portafoglio tramite vendite sul mercato e a termine di titoli governativi domestici, sostituiti da titoli europei di stato soprattutto tedeschi, francesi e di organismi sovranazionali. Gli acquisti su tale componente si sono concentrati sulla parte a breve della curva, scadenze inferiori a due anni, e sulla parte lunga ed extra lunga, scadenze da dieci anni in avanti.

Sulla componente corporate è proseguita la manovra volta a ridurre l'esposizione verso emittenti più sensibili al nuovo scenario macroeconomico e alla pandemia in atto, a favore di investimenti in emittenti meno esposti alla ciclicità del mercato. In termini di rating sono state preferite emissioni "Investment Grade" a fronte di vendite di titoli con merito creditizio inferiore. In generale il mercato del credito ha continuato a beneficiare del supporto delle banche centrali che, grazie agli acquisti sul mercato, hanno compresso ulteriormente gli spread creditizi, riducendo i rendimenti sui minimi del secondo e terzo trimestre.

Nel terzo trimestre l'operatività sul comparto azionario si è concentrata sulla presa di profitto di alcune posizioni europee ed americane acquistate con finalità tattica. Sono stati acquistati titoli dei cosiddetti settori difensivi ed è stata incrementata la diversificazione geografica.

È proseguita inoltre la gestione di investimenti alternativi presenti in portafoglio. Gli investimenti sono concentrati soprattutto in Europa, contribuendo in tal modo alla strategia di diversificazione complessiva del portafoglio e al mantenimento di adeguati livelli di redditività. Nel trimestre si sono verificati richiami di fondi su cui precedentemente era stato lasciato un impegno. Si tratta di fondi di debito privato, di private equity e di infrastrutture.

La componente immobiliare è salita marginalmente nel corso del trimestre tramite la sottoscrizione di nuovi impegni e contestuali richiami di capitale da parte di alcuni fondi già presenti in portafoglio. Tali fondi operano sia sul territorio italiano che a livello continentale.

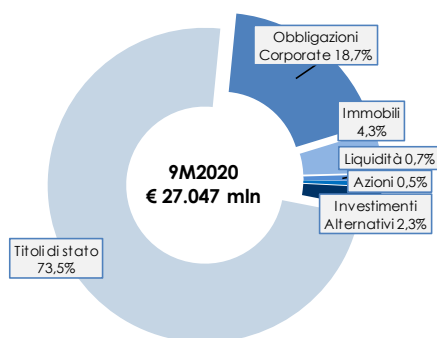
Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con marginali esposizioni in dollaro e sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molte società presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Per il dettaglio dell'attività di investimento in valori mobiliari del primo semestre, si rimanda a quanto ampiamente

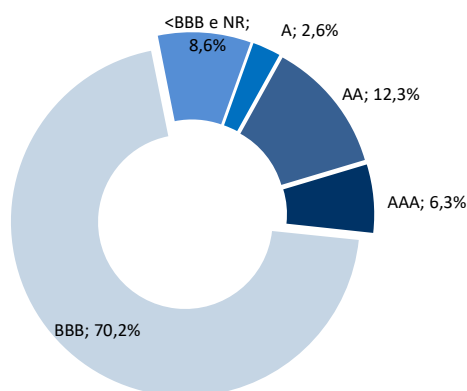
riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata 2020.

Con riferimento alle masse gestite al 30 settembre 2020 (escluse le partecipazioni e i contributi delle società estere), evidenziamo i seguenti dettagli.

Asset allocation



Breakdown rating obbligazionario



Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, al lordo degli effetti fiscali, chiude con un risultato pari a 374 milioni (-11,8%) scontando svalutazioni per 45 milioni lordi.

Con riferimento ai proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, la voce è caratterizzata dalla diminuzione dei proventi netti da interessi e altri proventi netti pari a 377 milioni (-6,5%), da utili netti da realizzo pari a 90 milioni (+30,7%) e da perdite nette da valutazione su attività finanziarie pari a 41 milioni rispetto ai 20 milioni al 30 settembre 2019, oltre a perdite nette derivanti da partecipazioni in collegate per 13 milioni contro l'utile di 4 milioni al 30 settembre 2019.

ANDAMENTO DEL TERZO TRIMESTRE

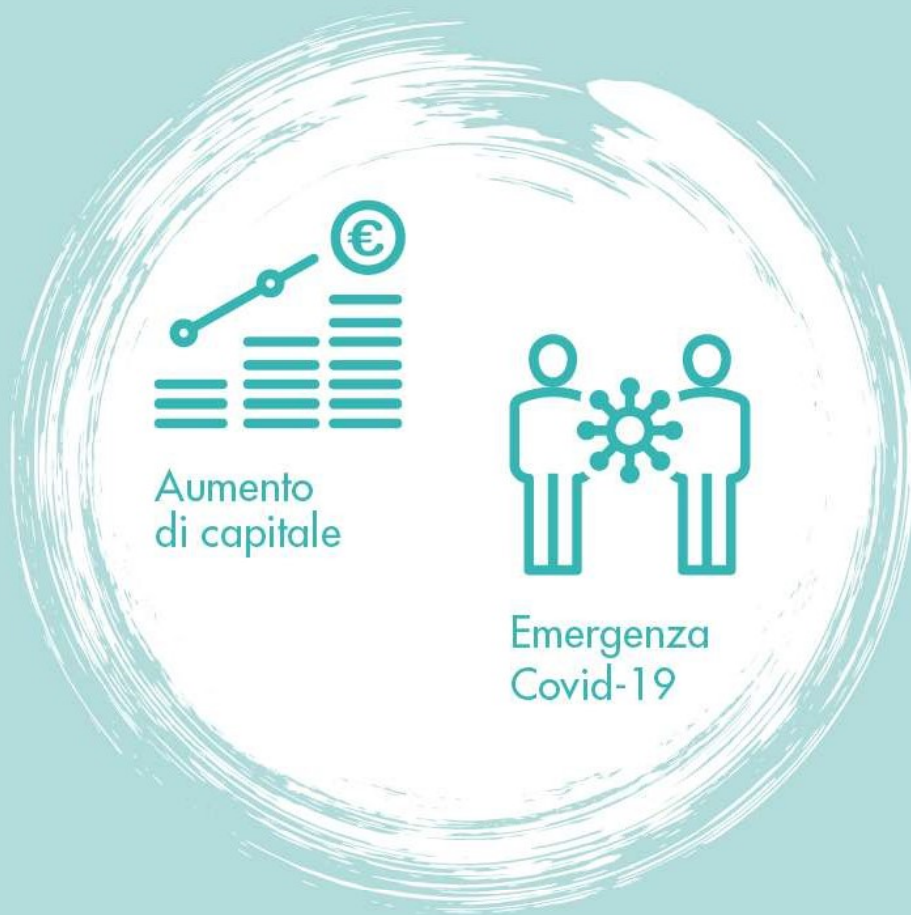
Il risultato di Gruppo al 30 settembre beneficia di un utile di 32 milioni del terzo trimestre, mentre il risultato consolidato beneficia del risultato positivo del terzo trimestre per 44 milioni.

PLUSVALORI E MINUSVALORI LATENTI

Alla fine del terzo trimestre si registrano plusvalenze latenti al netto degli effetti fiscali sugli investimenti posseduti fino a scadenza per 17 milioni e plusvalenze latenti al netto degli effetti fiscali sui finanziamenti e crediti per 133 milioni, relative a obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Il fair value complessivo degli investimenti posseduti fino a scadenza e dei finanziamenti e crediti al 30 settembre ammonta a 1.648 milioni.

Al netto degli effetti fiscali le plusvalenze latenti sugli immobili e sugli investimenti immobiliari, sulla base di stime effettuate da esperti esterni incaricati, ammontano a 155 milioni. Il fair value complessivo degli immobili e investimenti immobiliari ammonta a 1.308 milioni.



Aumento
di capitale

Emergenza
Covid-19

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il Gruppo al terzo trimestre 2020

Andamento della gestione

Fatti di rilievo ed altre informazioni

FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Cattolica e Gruppo

Il 16 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato la modifica organizzativa di vertice della Capogruppo, resasi opportuna a seguito dell'assegnazione a Carlo Ferraresi, Direttore Generale di Cattolica, delle deleghe già dell'Amministratore Delegato. È stata istituita una Condirezione Generale Area Assicurativa a riporto di Carlo Ferraresi e sotto la responsabilità di Valter Trevisani, nominato Condirettore Generale Area Assicurativa.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato, accogliendo la richiesta di alcuni soci, pervenuta il 18 dicembre 2019, di convocare l'Assemblea straordinaria dei soci di Cattolica Assicurazioni per il 6 marzo 2020, in prima convocazione, e il giorno successivo, 7 marzo 2020, in seconda convocazione, secondo l'ordine del giorno proposto dagli stessi soci richiedenti: "Nuove regole di governo societario: modificazioni, eliminazione e integrazioni agli articoli 1, 22, 23, 24, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 46, 47, 48, 59 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti".

Il 6 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Rolling 2020-22 del Gruppo Cattolica ed ha inoltre preso atto delle prime risultanze sull'andamento economico dell'esercizio 2019. Il Consiglio ha preso atto ed approvato nuove proiezioni riguardanti l'esercizio 2020, leggermente inferiori rispetto a quanto precedentemente comunicato ai mercati finanziari durante la presentazione del Piano Industriale 2018-20: il Risultato Operativo atteso sarà compreso in un

intervallo tra 350 e 375 milioni rispetto alla forchetta precedentemente comunicata (375-400 milioni), con uno scostamento pari al -6% tra i due valori medi.

Il 20 febbraio la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 40% di ABC Assicura S.p.A. da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito dell'acquisizione, Cattolica detiene il 100% del capitale sociale di ABC Assicura. L'operazione si è inserita nel più ampio contesto di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo Cattolica e non ha comportato impatti significativi sulla posizione di solvibilità del Gruppo Cattolica.

Il 25 febbraio il Consiglio di Amministrazione, valutata la situazione venuta a determinarsi in conseguenza della nota emergenza epidemiologica da Covid-19, ha disposto, a causa della circostanza oggettiva sopravvenuta, la revoca della convocazione dell'Assemblea straordinaria prevista per il 6/7 marzo 2020 e ha rinviato l'adunanza alla data del 24/25 aprile 2020, in concomitanza con la programmata Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio.

Il 10 marzo il Consiglio di Amministrazione ha definito, sulla scorta del relativo parere e degli accertamenti del Comitato per la Remunerazione, in coerenza con le previste e vigenti politiche di remunerazione, nonché tenendo conto di quanto previsto da leggi e regolamenti, l'importo delle spettanze dovute all'ex Amministratore Delegato a seguito della revoca delle deleghe già in data 31 ottobre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica del 7 aprile ha accettato le dimissioni del dottor Enrico Mattioli, vicedirettore generale e CFO del Gruppo sino al 30 aprile 2020, nominando, a partire dal 1° maggio, il dottor Atanasio Pantarrotas nuovo CFO del Gruppo, assegnandogli tutte le deleghe previste dal ruolo. In data 30 aprile, il dottor Pantarrotas è stato altresì nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica del 15 maggio ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci per i giorni 26 e 27 giugno 2020, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Nella Parte Straordinaria, le proposte di modifica hanno riguardato vari articoli inerenti la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e hanno

recepito alcune indicazioni provenienti dai Soci Francesco Brioschi, Massimiliano Cagliero, Giuseppe Lovati Cottini, Credit Network & Finance S.p.A. e SH64 S.r.l., i quali, in data 18 dicembre 2019, avevano richiesto la convocazione dell'Assemblea straordinaria con all'ordine del giorno una proposta di varie modifiche dello Statuto: tale Assemblea straordinaria, prima convocata per il 6/7 marzo 2020 è stata poi rinviata per la nota emergenza Covid-19.

È stato altresì proposto all'Assemblea dei Soci di attribuire al consiglio di amministrazione la delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 30 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo.

In osservanza alle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza nel contesto generato dalla pandemia, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha proposto di non procedere alla distribuzione di dividendo, con assegnazione del risultato 2019 a riserve.

Il 27 giugno si è tenuta l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di Cattolica Assicurazioni che ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, inclusa la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale.

In particolare, l'Assemblea ha deliberato di conferire a PriceWaterHouseCoopers S.p.A., per il novennio 2021 – 2029, l'incarico di revisione legale dei conti e, ai sensi di quanto previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, ha approvato le Politiche di Remunerazione per l'esercizio 2020 con riferimento al Gruppo e a Cattolica relative agli organi sociali, al personale rilevante e ad altri soggetti contemplati quali destinatari di principi generali da parte del Regolamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio ha confermato le previsioni di chiusura del risultato operativo tra 350 e 375 milioni, fornite dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio, tenuto conto di alcuni potenziali rischi che porterebbero ad una riduzione di tale risultato qualora si materializzassero (emersione sinistri significativi, crescita frequenza sinistri, ecc.).

Il 27 maggio Cattolica ha ricevuto una lettera inviata dall'IVASS con riguardo all'andamento della situazione di solvibilità del Gruppo Cattolica. In particolare, l'Istituto di Vigilanza ha rilevato la necessità di interventi di patrimonializzazione mediante l'utilizzo integrale della delega proposta all'Assemblea Straordinaria dei soci convocata per il 26/27 giugno 2020, pari ad un aumento di capitale di 500 milioni da effettuarsi entro l'inizio dell'autunno. In tale ambito è stata altresì richiesta, entro fine luglio, la presentazione all'Istituto di un piano a livello di Gruppo con la descrizione delle azioni intraprese con riferimento anche alle controllate, riguardanti in particolare il monitoraggio della posizione di solvibilità, di liquidità, oltre

ad un'analisi della scelta dei limiti di Risk Appetite Framework oltreché alcune integrazioni ed estensioni nelle analisi e nelle misure del cosiddetto "Piano di emergenza rafforzato". Infine, l'IVASS ha richiesto di sospendere la corresponsione della componente variabile della remunerazione a favore degli esponenti aziendali.

La nota dell'IVASS è stata prontamente sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio, il quale ha preso atto delle indicazioni, dando mandato al management di predisporre un piano nei tempi richiesti, al fine di rafforzare la solvibilità del Gruppo.

In data 24 luglio 2020 la Compagnia ha provveduto a dare riscontro alla sopra citata lettera del 27 maggio 2020 fornendo all'IVASS risposta in merito alle varie sopra indicate richieste dell'Istituto ed in particolare descrivendo le iniziative poste in essere, finalizzate sia al rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo e delle singole società controllate sia all'aggiornamento del Piano di emergenza rafforzato.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto che, nella serata del 29 maggio, il dottor Alberto Mindi ha rassegnato le dimissioni da Consigliere di Amministrazione della Capogruppo e immediatamente dopo, tramite i suoi legali, ha notificato un atto di citazione nei confronti della stessa per ottenere il riconoscimento di sue pretese economiche a seguito della revoca, sull'asserita mancanza di una giusta causa, per complessivi 9,6 milioni circa e mai formalizzate in precedenza.

Il 4 giugno Cattolica, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, ha effettuato il closing dell'operazione di acquisizione del 40% di Cattolica Life da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa e la contestuale cessione del 100% della medesima società al gruppo riassicurativo Monument Re. La cessione di Cattolica Life si inserisce nel più ampio contesto di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo Cattolica e non ha effetti materiali sul Solvency II ratio.

Il 24 giugno la Capogruppo e Assicurazioni Generali S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali diretta a:

- (i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business salute e riassicurazione, con accordi attuativi ad hoc;
- (ii) un progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione, nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione

sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, di una tranche di aumento di capitale riservato ad Assicurazioni Generali per 300 milioni, da deliberarsi unitamente ad un'ulteriore tranche da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che Assicurazioni Generali avrà facoltà di sottoscrizione pro quota.

L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata ad Assicurazioni Generali è stato subordinato tra l'altro alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che è stata sottoposta ed approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio u.s..

L'Accordo prevede che:

- la trasformazione di Cattolica in società per azioni abbia efficacia dal 1° aprile 2021;
- siano adottati, nella fase ante trasformazione, diritti statuari rafforzati di Assicurazioni Generali nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica in relazione a determinate materie rilevanti, nonché la nomina di tre amministratori espressi da Assicurazioni Generali.

In collegamento alla partnership con Assicurazioni Generali e in funzione del percorso di patrimonializzazione a seguito delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione del 29 giugno ha deliberato di procedere alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci per il 30 e 31 luglio 2020, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Le deliberazioni sottoposte all'Assemblea Straordinaria dei Soci hanno riguardato:

(i) la proposta di trasformazione di Cattolica in società per azioni e l'adozione di un interamente rinnovato testo statutario tipico di tale modello, con individuazione delle modalità di esercizio del diritto di recesso riconosciuto ai Soci e agli Azionisti; (ii) la proposta di talune modifiche statuarie relative all'attuale governance di Cattolica, aventi tuttavia applicazione nella fase precedente all'efficacia della pure deliberata trasformazione di Cattolica in società per azioni. In sede ordinaria, l'Assemblea è stata chiamata a deliberare, con candidature sulla base di liste secondo le vigenti disposizioni legislative e statuarie, la nomina di un amministratore in sostituzione di un esponente cessato.

In data 17 luglio, un gruppo di soci di Cattolica, rappresentanti lo 0,03% del capitale sociale, ha impugnato innanzi al Tribunale di Venezia la delibera assembleare assunta in data 27 giugno, avente ad oggetto il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per l'Aumento di Capitale, ai fini della declaratoria di invalidità della medesima delibera, nonché della condanna di Cattolica al risarcimento del danno

lamentato dai ricorrenti, proponendo contestualmente istanza, ai sensi dell'art. 2378, terzo comma, del Codice Civile, per la sospensione di tale delibera.

Con ordinanza comunicata in data 24 agosto, il giudice del Tribunale delle Imprese di Venezia ha respinto l'istanza di sospensione della predetta delibera assembleare, rinviando al procedimento di merito per il prosieguo del giudizio e per la liquidazione delle spese di giudizio.

Il 22 luglio IVASS ha approvato le delibere dell'Assemblea straordinaria del 27 giugno, relative alle varie modifiche statuarie, tra le quali in particolare, la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale fino a 500 milioni.

Il 28 luglio Cattolica ha perfezionato l'acquisto del 40% di Berica Vita S.p.A. da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito dell'acquisizione, Cattolica Assicurazioni detiene il 100% del capitale sociale di Berica Vita.

Il 31 luglio si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Cattolica Assicurazioni che, in sede straordinaria, ha approvato le modifiche dello statuto sociale, la trasformazione in società per azioni e conseguente adozione di un nuovo testo statutario.

Quanto alla parte ordinaria, l'Assemblea ha approvato la nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione di Carlo Ferraresi (già Direttore Generale della Società).

Il 31 luglio su mandato della Procura della Repubblica di Verona e in relazione ad accertamenti ispettivi della Consob, la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione e un'acquisizione di documentazione presso la sede sociale di Verona, notificando ad alcuni esponenti aziendali un'informazione di garanzia sull'ipotesi di violazione dell'art. 2636 c.c. (illecita influenza sull'assemblea). Contestualmente, è stata comunicata alla Società, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'informazione di garanzia ex art. 369 del Codice di Procedura Penale.

Il 4 agosto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità la nomina di Carlo Ferraresi quale Amministratore Delegato di Cattolica, permanendo lo stesso nella qualità di Direttore Generale.

Nella medesima data, il Consiglio ha inoltre esercitato la delega conferita dall'Assemblea dei Soci per l'aumento del capitale sociale per la somma di 500 milioni, suddiviso in due tranche di cui la prima, pari a 300 milioni, riservata ad Assicurazioni Generali e la seconda, pari a 200 milioni, che sarà offerta in opzione a favore di tutti gli azionisti.

Per quanto riguarda la tranche destinata a Generali la delibera è coerente con quanto previsto nell'Accordo Quadro del 24 giugno.

Il 9 settembre IVASS ha approvato le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Soci lo scorso 31 luglio e il testo di statuto della Società per Azioni, che entrerà in vigore a decorrere dal 1° aprile 2021. La delibera di trasformazione è stata iscritta presso il competente Registro delle Imprese in pari data e, da questo termine, è decorso la possibilità di esercitare il correlato diritto di recesso, come descritto più avanti.

Ricapitalizzazioni

Nel mese di aprile la Capogruppo ha deliberato di sottoscrivere un aumento di capitale per 15 milioni a favore di CattRE per il finanziamento del piano di crescita del business assicurando al tempo stesso un rating elevato alla compagnia attraverso un'elevata posizione di solvibilità.

Nel mese di maggio la Capogruppo ha deliberato di effettuare un versamento in conto capitale per 8 milioni a favore di Cattolica Beni Immobili, da effettuarsi in più tranche nel corso dell'esercizio:

- 6 milioni entro il 31 maggio e
- 2 milioni entro il 30 novembre 2020;

per dotare la società dei necessari mezzi finanziari diretti alla realizzazione degli investimenti pianificati nel 2020 e per coprire i fabbisogni di cassa per la gestione ordinaria, in coerenza con il Piano Rolling generale della Capogruppo.

Nel mese di giugno la Capogruppo ha effettuato un versamento in conto capitale per 2 milioni a favore di ABC Assicura per il rafforzamento della posizione di solvibilità della compagnia.

In data 22 giugno, in esecuzione del piano di rafforzamento di capitale deliberato da BCC Vita S.p.A. anche mediante un'adeguata ricapitalizzazione per un totale di 50 milioni, la Capogruppo ha effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata per un importo pari ad 35 milioni (15 milioni sono stati versati da ICCREA). A partire dal mese di luglio è stato dato luogo alla seconda tranche di rafforzamento della posizione di capitale della compagnia da 50 milioni, da effettuarsi per 25 milioni (17,5 milioni in capo a Cattolica) mediante versamento in conto capitale e per 25 milioni (di cui 17,5 milioni in capo a Cattolica) con un prestito obbligazionario avente le caratteristiche per poter essere iscritto nel Tier 2 dei Fondi Propri Solvency II, emesso in data 5 agosto.

Con riferimento a Vera Vita, la Capogruppo (congiuntamente con Banco BPM, socio di Vera Vita), ha approvato l'esecuzione di un rafforzamento patrimoniale pari a 150 milioni, di cui 50 milioni mediante versamento in conto capitale effettuato a luglio (di cui 32,5 milioni in capo alla Capogruppo Cattolica). Inoltre, Vera Vita ha beneficiato di un finanziamento di 100 milioni avente le caratteristiche di iscrिवibilità nel Tier 2 dei Fondi Propri Solvency II, che è stato sottoscritto in due tranche da Euro 50 milioni ciascuna; in particolare, la prima tranche è stata sottoscritta nel mese di luglio (con 32,5 milioni in capo alla Capogruppo) e la seconda nel mese di ottobre (con 32,5 milioni in capo alla Capogruppo).

Altri fatti

Nel mese di febbraio Cattolica ha aumentato, tramite acquisti sul mercato azionario effettuati, la partecipazione detenuta in UBI S.p.A. dal precedente 0,50% (posseduto da lungo tempo) sino a raggiungere l'1,01%, superando così la soglia dell'1% prevista dal Patto per la nomina di un membro nel suddetto Comitato Azionisti di Riferimento (CAR).

Il 26 febbraio la Capogruppo ha reso noto di aver ricevuto accettazione da parte del Comitato CAR, Comitato Azionisti di Riferimento UBI, relativamente all'adesione al Patto parasociale di consultazione avente ad oggetto azioni di UBI Banca S.p.A..

Il 5 giugno, con riferimento alla scadenza degli accordi di bancassurance vita con UBI Banca, Cattolica Assicurazioni ha concordato il posticipo al 30 giugno 2021 della scadenza degli accordi distributivi in essere. Viene posticipato anche il termine per l'eventuale comunicazione da una delle parti della disdetta degli accordi (che, in mancanza di disdetta, si rinnoverebbero alle condizioni attualmente stabilite), con conseguente slittamento dei termini per la comunicazione dell'eventuale esercizio dei meccanismi opzionali associati a tale evento.

Il 13 luglio il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni, ritenuto il proprio interesse alla luce sia delle autorizzazioni di vigilanza ottenute dall'offerente, sia del comunicato dell'emittente, sia ancora dell'andamento del mercato, ha deliberato all'unanimità l'adesione di Cattolica stessa all'offerta pubblica di scambio lanciata da Banca Intesa San Paolo sulle azioni UBI Banca S.p.A., tanto ai sensi e per gli effetti dell'art 123 T.U.F..

Agenzia delle Entrate

Nel corso del mese di febbraio è iniziato presso la Capogruppo un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, Ufficio Grandi Contribuenti, limitato ad alcune voci specifiche riferite agli

esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018. La verifica rientra nel piano annuale dei controlli sui contribuenti di rilevanti dimensioni. In data 5 ottobre 2020, a conclusione delle operazioni di controllo, è stato notificato il processo verbale di constatazione e, pertanto, le relative vicende non sono, allo stato, oggetto di avvisi di accertamento o di contenzioso.

Autorità di controllo

Il 18 dicembre 2019 sono state avviate, da parte di IVASS e CONSOB autonome attività ispettive nei confronti di Cattolica. Gli accertamenti condotti da IVASS sono mirati alla verifica degli assetti di governance, con particolare riguardo al corretto funzionamento del sistema monistico, anche in relazione alle principali tematiche all'attenzione

degli organi aziendali nonché alla verifica dei rischi immobiliari di Gruppo.

Le attività condotte da CONSOB hanno riguardato l'acquisizione di documentazione concernente: l'informativa resa al mercato in occasione della diffusione del Comunicato relativo alla revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione; il funzionamento degli organo sociali, anche con riguardo alle modalità di convocazione e di verbalizzazione delle riunioni consiliari; le modalità di svolgimento dell'assemblea del 13 aprile 2019, con specifico riguardo al meccanismo di raccolta delle deleghe di voto; la politica degli investimenti adottata e le conseguenti modalità di valutazione utilizzate con riguardo ad alcuni strumenti finanziari detenuti.

In entrambi i casi, le verifiche risultano tuttora in corso.

RISK MANAGEMENT

Per l'approfondimento sul Sistema di gestione dei rischi del Gruppo e sulle relative Procedure di gestione, si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata 2020.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019.

Il documento relativo a tale procedura, cui si rinvia per i dettagli, è disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it, nella sezione "Governance". Con riferimento all'informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni delle note illustrative.

INDICATORI PER AZIONE

Di seguito si espone una sintesi dei principali indicatori per azione al 30 settembre:

Tav. 12 - Indicatori per azione

| (importi in euro) | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|--|-------------|-------------|
| Numero azioni in circolazione (*) | 167.085.687 | 167.257.019 |
| Raccolta per azione (premi assicurativi e contratti di investimento) | 24,68 | 29,81 |
| Utile di Gruppo per azione | 0,25 | 0,50 |
| Patrimonio netto di Gruppo per azione | 11,59 | 11,58 |

(*) il numero di azioni in circolazione è calcolato ai sensi dello IAS 33

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

In data 5 e 6 ottobre 2020, sono stati sottoscritti gli Accordi Attuativi come previsto dall'Accordo Quadro tra Cattolica e Generali del 24 giugno 2020, riguardanti le sinergie industriali e commerciali tra i relativi gruppi, e si è così verificata una ulteriore condizione sospensiva prevista per l'esecuzione del medesimo Accordo Quadro.

In data 23 ottobre 2020, Assicurazioni Generali ha sottoscritto l'aumento di capitale di Cattolica Assicurazioni ad essa riservato per un ammontare complessivo pari a 300 milioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni in data 4 agosto 2020 in esercizio della delega attribuita a seguito di delibera dell'assemblea in data 27 giugno 2020. Per effetto di tale operazione, Generali viene a detenere una partecipazione in Cattolica pari al 24,46% (calcolata scomputando le azioni proprie) del capitale sociale di Cattolica. L'aumento di capitale riservato a Generali ha portato all'emissione di 54.054.054 azioni di Cattolica ad un prezzo di emissione per azione pari a 5,55 euro, di cui euro 2,55 a titolo di sovrapprezzo, per un aumento del capitale sociale nominale di euro 162.162.162,00.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Pierantonio Riello (con effetto 28 settembre 2020), Chiara de' Stefani (con effetto 20 ottobre 2020) e Carlo Napoleoni (con effetto 20 ottobre 2020), ha nominato per cooptazione quali consiglieri il dott. Stefano Gentili, il dott. Roberto Lancellotti e la dott.ssa Elena Vasco, conferendo altresì, in capo al dott. Gentili, la carica di Presidente del

Comitato Governo Societario, la sostenibilità e la generazione di valore e, in capo al dott. Lancellotti, la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione. Inoltre, sempre a seguito delle predette dimissioni di consiglieri, è stata integrata la composizione del Comitato per le Nomine con la nomina quale membro del consigliere Anna Strazzerà e la composizione del Comitato per la Remunerazione con la nomina di un nuovo membro nella persona del consigliere Eugenio Vanda.

Sempre in data 23 ottobre, all'esito delle verifiche sulle dichiarazioni di recesso ricevute (il diritto di recesso è stato esercitato per n. 20.621.205 azioni ordinarie di Cattolica, per un complessivo controvalore di euro 112.797.991,35 calcolato al valore di liquidazione di euro 5,47 per ciascuna azione), le azioni oggetto di recesso sono state offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437- quater del codice civile, a tutti gli azionisti Cattolica titolari di azioni Cattolica per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso. L'offerta in opzione è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Verona al prezzo di offerta di euro 5,470 per ogni azione acquistata secondo un rapporto di opzione pari a n. 18 Azioni ogni 175 diritti. Il periodo di offerta in opzione decorre a partire dal 27 ottobre 2020 e fino al 26 novembre 2020, estremi compresi.

Il 26 ottobre 2020 Standard & Poor's ha confermato il rating di Cattolica a BBB adeguando l'outlook, secondo quanto previsto dai criteri dell'Agenzia, a quello del debito sovrano della Repubblica Italiana, che in data 23 ottobre 2020 è stato rivisto da negative a stable.

L'Agenzia ha inoltre rivisto a rialzo il rating da BB a BB+ di entrambe le emissioni obbligazionarie quotate emesse dal Gruppo Cattolica, in quanto il rafforzamento del Solvency II ratio di Gruppo e l'aumento di capitale riservato a Generali hanno ridotto significativamente il rischio del differimento della cedola.

Lo stand-alone credit profile (SACP) di Cattolica è confermato a bbb+, più elevato di un notch rispetto al financial strength rating BBB. Sebbene l'aumento di capitale abbia rafforzato il financial risk profile di Cattolica che viene ora valutato da Standard and Poor's "satisfactory", l'agenzia mantiene invariato il rating soprattutto in considerazione dell'inasprirsi delle incertezze economiche e del mercato in generale.

Il 29 ottobre 2020 Cattolica ha concluso la cessione di quote di Ima Servizi alle controllate BCC Assicurazioni, Vera Assicurazioni e TUA Assicurazioni: ciascuna società ha acquistato l'1% dalla cedente per un corrispettivo per ogni singola cessione di 16.583,30 euro.

All'esito di tali cessioni le interessenze del nostro Gruppo in IMA Servizi risultano essere le seguenti:

- Cattolica 6%
- Cattolica Services 1%
- Tua Ass.ni 1%
- Vera Ass.ni 1%
- BCC Ass.ni 1%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce del solido andamento del risultato operativo, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica conferma la guidance indicata in data 6 febbraio 2020 e, successivamente confermata con i risultati del primo e secondo trimestre. Pertanto, la previsione del Risultato Operativo per il corrente esercizio è compresa tra 350 e 375 milioni di euro.

Vanno comunque ricordati alcuni potenziali rischi, tra i quali l'emersione significativa di sinistri legati al Covid-19 ad oggi non noti, tra cui un forte aumento di quelli Vita (attualmente non verificatisi) o un andamento particolarmente negativo della sinistrosità nell'ultimo periodo dell'anno.

Il risultato di utile netto di fine 2020 sarà dipendente anche da altri fattori ad oggi non ponderabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 10 novembre 2020

**BILANCIO
CONSOLIDATO
INFRANNUALE
ABBREVIATO**



3
65
29

Totale attivo

36.172 MLN €

Totale Patrimonio Netto

2.392 MLN €

**PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

| (importi in milioni) | | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
|----------------------|--|---------------|---------------|
| 1 | ATTIVITÀ IMMATERIALI | 777 | 881 |
| 1.1 | Avviamento | 488 | 548 |
| 1.2 | Altre attività immateriali | 289 | 333 |
| 2 | ATTIVITÀ MATERIALI | 231 | 238 |
| 2.1 | Immobili | 205 | 211 |
| 2.2 | Altre attività materiali | 26 | 27 |
| 3 | RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI | 635 | 619 |
| 4 | INVESTIMENTI | 31.843 | 32.723 |
| 4.1 | Investimenti immobiliari | 879 | 851 |
| 4.2 | Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 168 | 160 |
| 4.3 | Investimenti posseduti sino alla scadenza | 202 | 212 |
| 4.4 | Finanziamenti e crediti | 1.229 | 1.072 |
| 4.5 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23.827 | 23.823 |
| 4.6 | Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 5.538 | 6.605 |
| 5 | CREDITI DIVERSI | 580 | 688 |
| 5.1 | Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 352 | 461 |
| 5.2 | Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione | 84 | 107 |
| 5.3 | Altri crediti | 144 | 120 |
| 6 | ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO | 1.517 | 1.724 |
| 6.1 | Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita | 0 | 197 |
| 6.2 | Costi di acquisizione differiti | 16 | 19 |
| 6.3 | Attività fiscali differite | 768 | 688 |
| 6.4 | Attività fiscali correnti | 491 | 592 |
| 6.5 | Altre attività | 242 | 228 |
| 7 | DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI | 589 | 468 |
| | TOTALE ATTIVITÀ | 36.172 | 37.341 |

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Impresa: **GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

| (importi in milioni) | | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
|--|--|---------------|---------------|
| 1 | PATRIMONIO NETTO | 2.392 | 2.351 |
| 1.1 | di pertinenza del gruppo | 1.937 | 1.894 |
| 1.1.1 | Capitale | 523 | 523 |
| 1.1.2 | Altri strumenti patrimoniali | 0 | 0 |
| 1.1.3 | Riserve di capitale | 712 | 712 |
| 1.1.4 | Riserve di utili e altre riserve patrimoniali | 657 | 560 |
| 1.1.5 | (Azioni proprie) | -51 | -50 |
| 1.1.6 | Riserva per differenze di cambio nette | 0 | 0 |
| 1.1.7 | Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita | 60 | 78 |
| 1.1.8 | Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio | -6 | -4 |
| 1.1.9 | Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo | 42 | 75 |
| 1.2 | di pertinenza di terzi | 455 | 457 |
| 1.2.1 | Capitale e riserve di terzi | 416 | 419 |
| 1.2.2 | Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio | 9 | 10 |
| 1.2.3 | Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 30 | 28 |
| 2 | ACCANTONAMENTI | 55 | 62 |
| 3 | RISERVE TECNICHE | 30.578 | 30.892 |
| 4 | PASSIVITÀ FINANZIARIE | 1.571 | 2.345 |
| 4.1 | Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 666 | 1.494 |
| 4.2 | Altre passività finanziarie | 905 | 851 |
| 5 | DEBITI | 413 | 410 |
| 5.1 | Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 132 | 134 |
| 5.2 | Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione | 53 | 28 |
| 5.3 | Altri debiti | 228 | 248 |
| 6 | ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO | 1.163 | 1.281 |
| 6.1 | Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita | 0 | 194 |
| 6.2 | Passività fiscali differite | 762 | 671 |
| 6.3 | Passività fiscali correnti | 181 | 264 |
| 6.4 | Altre passività | 220 | 152 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 36.172 | 37.341 |

CONTO ECONOMICO

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|--|---------------|---------------|
| 1.1 Premi netti | 3.957 | 4.744 |
| 1.1.1 Premi lordi di competenza | 4.151 | 4.965 |
| 1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza | -194 | -221 |
| 1.2 Commissioni attive | 2 | 5 |
| 1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | -88 | 296 |
| 1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 4 | 4 |
| 1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 652 | 637 |
| 1.5.1 Interessi attivi | 415 | 449 |
| 1.5.2 Altri proventi | 66 | 78 |
| 1.5.3 Utili realizzati | 171 | 110 |
| 1.5.4 Utili da valutazione | 0 | 0 |
| 1.6 Altri ricavi | 94 | 98 |
| 1 TOTALE RICAVI E PROVENTI | 4.621 | 5.784 |
| 2.1 Oneri netti relativi ai sinistri | -3.315 | -4.595 |
| 2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche | -3.443 | -4.748 |
| 2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori | 128 | 153 |
| 2.2 Commissioni passive | -3 | -4 |
| 2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -17 | 0 |
| 2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | -226 | -185 |
| 2.4.1 Interessi passivi | -101 | -119 |
| 2.4.2 Altri oneri | -3 | -5 |
| 2.4.3 Perdite realizzate | -81 | -41 |
| 2.4.4 Perdite da valutazione | -41 | -20 |
| 2.5 Spese di gestione | -565 | -603 |
| 2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione | -376 | -407 |
| 2.5.2 Spese di gestione degli investimenti | -39 | -37 |
| 2.5.3 Altre spese di amministrazione | -150 | -159 |
| 2.6 Altri costi | -330 | -222 |
| 2 TOTALE COSTI E ONERI | -4.456 | -5.609 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE | 165 | 175 |
| 3 Imposte | -93 | -67 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE | 72 | 108 |
| 4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE | 0 | 0 |
| UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO | 72 | 108 |
| di cui di pertinenza del gruppo | 42 | 84 |
| di cui di pertinenza di terzi | 30 | 24 |

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|--|------------|------------|
| UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO | 72 | 108 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico | 0 | 0 |
| Variazione del patrimonio netto delle partecipate | 0 | 0 |
| Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali | 0 | 0 |
| Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali | 0 | 0 |
| Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita | 0 | 0 |
| Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti | 0 | 0 |
| Altri elementi | 0 | 0 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico | -21 | 161 |
| Variazione della riserva per differenze di cambio nette | 0 | 0 |
| Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita | -19 | 166 |
| Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario | 0 | 0 |
| Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera | 0 | 0 |
| Variazione del patrimonio netto delle partecipate | -2 | -5 |
| Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita | 0 | 0 |
| Altri elementi | 0 | 0 |
| TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | -21 | 161 |
| TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO | 51 | 269 |
| <i>di cui di pertinenza del Gruppo</i> | 22 | 226 |
| <i>di cui di pertinenza di terzi</i> | 29 | 43 |

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L' Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|---|-------------|-------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte | 165 | 175 |
| Variazione di elementi non monetari | -303 | 390 |
| Variazione della riserva premi danni | -60 | -27 |
| Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni | -84 | 13 |
| Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita | -548 | 353 |
| Variazione dei costi di acquisizione differiti | 1 | 3 |
| Variazione degli accantonamenti | -7 | -2 |
| Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti imm. e partecipazioni | 250 | -13 |
| Altre variazioni | 145 | 63 |
| Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa | 158 | 180 |
| Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione | 147 | 73 |
| Variazione di altri crediti/debiti, altre attività/passività | 11 | 107 |
| Imposte pagate | -59 | -93 |
| Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria | -826 | -232 |
| Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione | -826 | -232 |
| Debiti verso la clientela bancaria e interbancari | 0 | 0 |
| Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari | 0 | 0 |
| Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | 0 | 0 |
| TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA | -865 | 420 |
| Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari | -47 | -77 |
| Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -25 | -6 |
| Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti | -158 | -306 |
| Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza | 9 | 14 |
| Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita | 185 | 1.064 |
| Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali | -30 | -33 |
| Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | 1.022 | -630 |
| TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | 956 | 26 |
| Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo | -23 | -42 |
| Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie | -1 | 0 |
| Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo | 0 | -70 |
| Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi | 16 | -18 |
| Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti fin. partecipativi | 25 | 0 |
| Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse | 13 | 18 |
| TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | 30 | -112 |
| Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 0 | 0 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | 468 | 406 |
| INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI | 121 | 334 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | 589 | 740 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

| (importi in milioni) | Esistenza 31.12.2018 | Modifica dei saldi di chiusura | Imputazioni | Rettifiche da riclassificazione a conto economico | Trasferi- menti | Variazioni interessenze partecipative | Esistenza 30.09.2019 |
|--|-------------------------|---|-------------|--|--------------------|---|-------------------------|
| Capitale | 523 | 0 | 0 | | 0 | | 523 |
| Altri strumenti patrimoniali | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0 |
| Patrimonio netto | 739 | 0 | -27 | | 0 | | 712 |
| di pertinenza | 496 | 0 | 136 | | -70 | -2 | 560 |
| del gruppo | -50 | 0 | 0 | | 0 | | -50 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 107 | 0 | -23 | | 0 | | 84 |
| Altre componenti del conto economico complessivo | -35 | 0 | 129 | 13 | 0 | 0 | 107 |
| Totale di pertinenza del gruppo | 1.780 | 0 | 215 | 13 | -70 | -2 | 1.936 |
| Patrimonio netto | 446 | 0 | 32 | | -19 | -40 | 419 |
| di pertinenza | 30 | 0 | -6 | | 0 | | 24 |
| dei terzi | 0 | 0 | 16 | 3 | 0 | 0 | 19 |
| Totale di pertinenza di terzi | 476 | 0 | 42 | 3 | -19 | -40 | 462 |
| TOTALE | 2.256 | 0 | 257 | 16 | -89 | -42 | 2.398 |

| (importi in milioni) | Esistenza 31.12.2019 | Modifica dei saldi di chiusura | Imputazioni | Rettifiche da riclassificazione a conto economico | Trasferi- menti | Variazioni interessenze partecipative | Esistenza 30.09.2020 |
|--|-------------------------|---|-------------|--|--------------------|---|-------------------------|
| Capitale | 523 | 0 | 0 | | 0 | | 523 |
| Altri strumenti patrimoniali | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0 |
| Patrimonio netto | 712 | 0 | 0 | | 0 | | 712 |
| di pertinenza | 560 | 0 | 78 | | 0 | 19 | 657 |
| del gruppo | -50 | 0 | 0 | | -1 | | -51 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 75 | 0 | -33 | | 0 | | 42 |
| Altre componenti del conto economico complessivo | 73 | 0 | 59 | -78 | 0 | 0 | 54 |
| Totale di pertinenza del gruppo | 1.894 | 0 | 104 | -78 | -1 | 19 | 1.937 |
| Patrimonio netto | 419 | 0 | 64 | | -24 | -43 | 416 |
| di pertinenza | 28 | 0 | 2 | | 0 | | 30 |
| dei terzi | 11 | 0 | 28 | -30 | 0 | 0 | 9 |
| Totale di pertinenza di terzi | 457 | 0 | 94 | -30 | -24 | -43 | 455 |
| TOTALE | 2.351 | 0 | 198 | -108 | -25 | -24 | 2.392 |

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L' Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTE
ILLUSTRATIVE**

NOTE ILLUSTRATIVE

**Parte A - Criteri generali di redazione e
area di consolidamento**

PARTE A

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Riferimenti normativi

La relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 composta dalla relazione intermedia sulla gestione e dal bilancio consolidato abbreviato è stata predisposta dalla Società Capogruppo Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. ai sensi dell'art. 154-ter comma 2, 3, 4 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e dell'art. 95 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nel rispetto delle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle interpretazioni SIC/IFRIC, avendo come riferimento quelli omologati dalla Commissione Europea entro il 30 settembre 2020.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre si compone dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo, variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e delle note illustrative redatte ai sensi dello IAS 34.

Sono state seguite inoltre le disposizioni previste dal regolamento CONSOB adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive integrazioni e modificazioni, e le raccomandazioni della CONSOB.

Si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni contenute nei Documenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS e delle comunicazioni CONSOB in merito alle aree ritenute di maggiore rilevanza evidenziate dall'ESMA mediante la comunicazione dello scorso 20 maggio 2020 ("Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports").

Data di riferimento

Il bilancio consolidato abbreviato è chiuso al 30 settembre 2020, data coincidente con quella dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Per la redazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2020 sono stati utilizzati i prospetti predisposti secondo principi IAS/IFRS, approvati dai Consigli di Amministrazione, per le società per le quali non sussiste l'obbligo di adottare i principi contabili internazionali ai fini della redazione della relazione al 30 settembre. Vera Financial ha redatto la relazione al terzo trimestre 2020 in conformità ai principi contabili internazionali. Per i fondi sono stati utilizzati i prospetti predisposti dalle società di gestione.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

a) Metodo del consolidamento integrale

Con il metodo del consolidamento integrale, ai sensi dell'IFRS 10, sono consolidate tutte le controllate verso cui la Capogruppo è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle controllate.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle

attività e passività, incluse le passività potenziali, della società controllata.

La differenza positiva che si genera tra il costo di acquisizione ed il fair value delle interessenze nette acquisite, autonomamente identificabili, con riferimento alla data di acquisizione del controllo della partecipazione, è iscritta nella voce "avviamento". Tale valore è soggetto ad impairment test annuale così come disciplinato dallo IAS 36.

Nei periodi successivi alla data di acquisizione del controllo, la differenza tra il valore contabile della partecipazione e la frazione di patrimonio netto di competenza del Gruppo è iscritta, per la parte eccedente l'allocazione sopra descritta riferita alla data di

acquisizione, nella voce "riserve di utili e altre riserve patrimoniali".

Le quote di patrimonio netto, comprensive del fair value alla data dell'acquisto della partecipazione e del risultato economico di spettanza degli azionisti di minoranza, sono iscritte in apposite poste del conto economico e dello stato patrimoniale passivo.

b) Metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28, si applica alle partecipazioni in società collegate e alle società sottoposte a controllo congiunto.

Con tale metodo il valore contabile della partecipazione è adeguato nella relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 per riflettere il valore del patrimonio netto contabile di pertinenza del Gruppo, rilevabile dall'ultimo bilancio della società partecipata e rettificato per l'ammontare dei dividendi corrisposti dalla società stessa.

Qualora il costo sia superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto, la differenza che residua dall'imputazione ai beni ammortizzabili è identificata come "avviamento" implicitamente iscritto nella voce "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture", soggetto ad impairment test così come disciplinato dallo IAS 36.

Il metodo del patrimonio netto produce gli stessi effetti del consolidamento integrale sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio di Gruppo.

c) Valutazione al costo

Sono valutate al costo le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non rilevanti ed il cui mancato consolidamento non pregiudica l'attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo.

d) Principali rettifiche di consolidamento

Le principali operazioni di consolidamento sono:

- l'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi incassati;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività e passività;
- la determinazione della fiscalità differita, nei modi previsti dallo IAS 12, sulle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione di utili o perdite originati da operazioni infragruppo;
- la rettifica degli effetti rilevati nei bilanci individuali, generati da operazioni straordinarie infragruppo.

Le riduzioni di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nella relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo e quello delle controllate ai sensi dell'IFRS 10.

Rispetto al 31 dicembre 2019 l'area di consolidamento è variata per effetto delle seguenti operazioni:

- deconsolidamento di Cattolica Life a seguito della cessione, avvenuta il 4 giugno, del 100% della medesima società al gruppo riassicurativo Monument Re;
- acquisto della partecipazione in Mediterranea Underwriting S.r.l (MUW S.r.l.), controllata al 100% da Estinvest che l'ha costituita nel mese di giugno. Svolge attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa, con capitale sociale pari a 60 mila euro;
- acquisto, per il tramite del Fondo Girolamo (interamente detenuto dal Gruppo), del 100% delle quote del fondo immobiliare denominato "Titan".

Al 30 settembre 2020 l'area di consolidamento comprende 11 società assicurative, una società di riassicurazione, due società che svolgono attività agricola immobiliare, una holding, una società di servizi immobiliari, sette società di servizi e sette fondi comuni di investimento immobiliare. Oltre alle società incluse nell'area di consolidamento, il Gruppo comprende tre società di servizi, una società assicurativa, il Fondo Immobiliare Mercury, articolato in tre comparti, il Fondo HCampus e il Fondo Mercury Nuovo Tirreno, valutati con il metodo del patrimonio netto in quanto soggetti a controllo congiunto.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il motivo per il quale il Gruppo Cattolica ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione), i fondi mobiliari e immobiliari e i comparti di SPV detenuti, è il mancato rispetto congiunto di tutte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. In particolare, in relazione a questi investimenti il Gruppo Cattolica ritiene che non siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- esercitare il potere, come definito dall'IFRS 10, sull'entità oggetto dell'investimento;
- essere sottoposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento;
- essere in grado di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto dell'investimento per incidere sull'ammontare dei rendimenti della stessa.

Le analisi effettuate dal Gruppo Cattolica, anche attraverso l'ausilio di esperti indipendenti, hanno in

particolare riguardato i fondi comuni di investimento e le note emesse dalle società veicolo.

Tali attività, tenuto conto che non sono soddisfatte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10, sono classificate nel bilancio consolidato nella categoria "Available for sale" nella voce 4.5 dello stato patrimoniale - attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e nella categoria "Finanziamenti e crediti" (LOANS) nella voce 4.4 dello stato patrimoniale, in coerenza con le caratteristiche ed il disposto dello IAS 39. La valutazione di tali entità iscritte nella categoria "Available for sale" è al fair value; il costo ammortizzato per le entità iscritte nei LOANS.

La tavola che segue elenca le società incluse nella relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 con il **metodo del consolidamento integrale** ai sensi dell'IFRS 10.

Tav. 13 - Area di consolidamento

| Denominazione | Stato sede legale e operativa | Metodo (1) | Attività (2) | % Partecipazione diretta | % Interessenza totale (3) | % Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4) | % di consolidamento |
|---|-------------------------------|------------|--------------|--------------------------|---------------------------|---|---------------------|
| Società Cattolica di Assicurazione - Soc. Coop. | 086 | G | 1 | | | | |
| ABC Assicura s.p.a. | 086 | G | 1 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| BCC Assicurazioni s.p.a. | 086 | G | 1 | 70,00% | 70,00% | | 100% |
| BCC Vita s.p.a. | 086 | G | 1 | 70,00% | 70,00% | | 100% |
| Berica Vita s.p.a. | 086 | G | 1 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Cattolica Agricola s.a.r.l. | 086 | G | 10 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Cattolica Beni Immobili s.r.l. | 086 | G | 10 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Cattolica Immobiliare s.p.a. | 086 | G | 11 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Cattolica Services s.c.p.a. | 086 | G | 11 | 99,96% | 99,99% | | 100% |
| Fondo Euripide | 086 | G | 10 | 69,33% | 89,09% | | 100% |
| Fondo San Zeno (già MOI) | 086 | G | 10 | 68,02% | 89,14% | | 100% |
| Fondo Perseide | 086 | G | 10 | 79,42% | 94,27% | | 100% |
| Lombarda Vita s.p.a. | 086 | G | 1 | 60,00% | 60,00% | | 100% |
| TUA Assicurazioni s.p.a. | 086 | G | 1 | 99,99% | 99,99% | | 100% |
| Vera Assicurazioni s.p.a. | 086 | G | 1 | 65,00% | 65,00% | | 100% |
| Vera Financial d.a.c. | 040 | G | 2 | | 65,00% | | 100% |
| Vera Protezione s.p.a. | 086 | G | 1 | | 65,00% | | 100% |
| Vera Vita s.p.a. | 086 | G | 1 | 65,00% | 65,00% | | 100% |
| Fondo Innovazione Salute | 086 | G | 10 | 66,11% | 76,68% | | 100% |
| Fondo Andromaca | 086 | G | 10 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Cattre s.a. | 092 | G | 5 | 100,00% | 100,00% | | 100% |
| Estinvest | 086 | G | 9 | | 100,00% | | 100% |
| Metefotec | 086 | G | 11 | | 100,00% | | 100% |
| Satec | 086 | G | 11 | | 100,00% | | 100% |
| Qubo Insurance Solutions | 086 | G | 11 | | 51,00% | | 100% |
| All Risks Solutions s.r.l. | 086 | G | 11 | | 100,00% | | 100% |
| Fondo Girolamo | 086 | G | 10 | 91,97% | 100,00% | | 100% |
| Campo dei Fiori s.r.l. | 086 | G | 11 | | 89,14% | | 100% |
| Mediterranea Underwriting s.r.l. | 086 | G | 11 | | 100,00% | | 100% |
| Fondo Titan | 086 | G | 10 | | 100,00% | | 100% |

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale= G, Integrazione Proporzionale= P, Integrazione globale per Direzione unitaria= U.

(2) 1= ass italiane; 2=ass EU; 3= ass stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6= riass stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari 11= altro.

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Relativamente alle joint ventures bancarie gli accordi prevedono diritti di protezione delle partecipazioni di minoranza che non possono limitare significativamente la capacità di Cattolica ad accedere alle attività, o di utilizzarle, o di estinguere le passività del Gruppo (IFRS 12, par.13, lett. b).

Il Gruppo Cattolica ha infatti il controllo di tutte le attività rilevanti, fatta eccezione per la vendita del prodotto, effettuata dal partner commerciale bancario.

Gli accordi prevedono inoltre che il Gruppo Cattolica ed i partner bancari debbano operare a favore delle società partecipate facendo sì che negli stessi si riconoscano i diritti protettivi alle minoranze, in particolare nell'ambito di operazioni straordinarie e/o all'assunzione di indirizzi strategici incoerenti con gli obiettivi condivisi delle partnership.

Gli accordi hanno la finalità di tutelare entrambe le parti dal rischio di eventuali comportamenti non coerenti con le intese.

Infine, tali diritti di protezione sono relativi a maggioranze qualificate previste per atti di cessione di beni o diritti in blocco, atti di cessione di aziende o rami d'azienda, nonché di partecipazioni, sempre che il corrispettivo economico della singola operazione sia superiore a predefinite soglie, nonché a operazioni finanziarie di qualunque natura quando il relativo corrispettivo economico della singola operazione sia superiore a predefinite soglie del patrimonio netto.

In relazione alle entità strutturate non consolidate si rileva che le stesse sono rappresentate per 825 milioni da special purpose vehicles (SPV) con sottostante titoli emessi dallo Stato Italiano e swap e per 73 milioni da fondi di investimento.

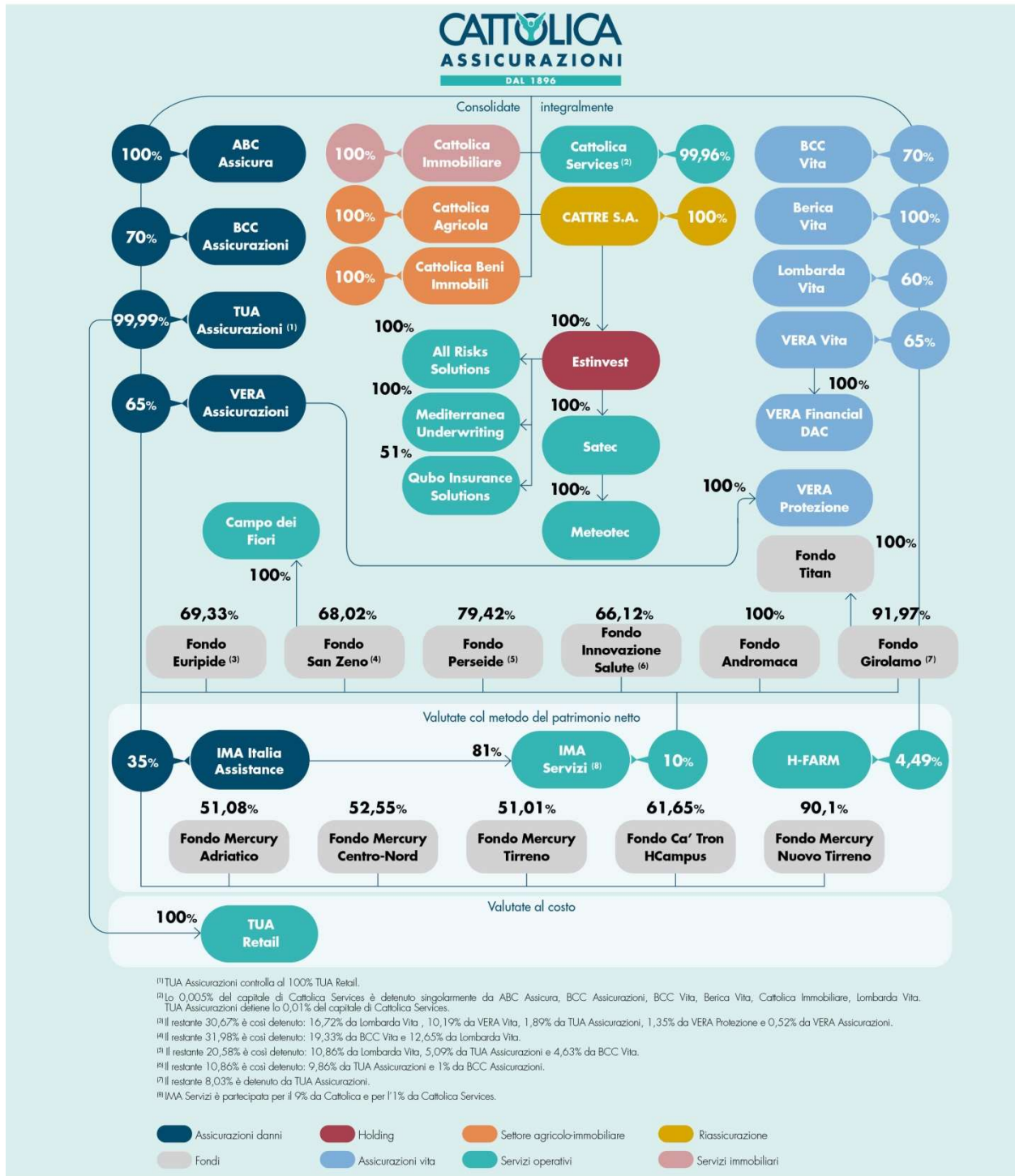
Non vi sono circostanze che possono compromettere il recupero dell'investimento iniziale per ragioni non imputabili al deterioramento del credito dell'emittente o degli asset dell'entità strutturata, così come per ogni altro strumento finanziario.

Di seguito le società che sono valutate con il metodo del patrimonio netto e al costo:

1. Sono valutate con il **metodo del patrimonio netto** ai sensi dello IAS 28, le seguenti società:
 - **Fondo di investimento immobiliare multi-comparto** denominato "**Mercury**". La Capogruppo detiene quote pari al 51% circa in ciascuno dei tre comparti per un valore complessivo iscritto di 70 milioni;
 - **Fondo di investimento immobiliare** denominato "**HCampus**" suddiviso in due classi di quote. La Capogruppo ha sottoscritto quote di classe A e di classe B, pari al 61,65% per un valore complessivo iscritto di 27 milioni;
 - **Fondo di investimento immobiliare** denominato "**Mercury Nuovo Tirreno**". Il Gruppo detiene quote pari al 90,1% per un valore iscritto di 62 milioni;
 - **Ima Italia Assistance S.p.A.** con sede a Sesto San Giovanni, capitale sociale di 11 milioni, esercita attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni. La partecipazione diretta della Capogruppo è del 35%;
 - **Ima Servizi S.c.a.r.l.:** con sede a Sesto San Giovanni, capitale sociale pari a 100 mila euro, esercita attività di gestione sinistri per Ima Italia che la controlla all'81%. La partecipazione diretta del Gruppo è del 10% mentre la quota di partecipazione equitata è pari a 38,35%.
 - **H-FARM S.p.A.** con sede a Roncade (TV), capitale sociale pari a 9 milioni, operativa nel campo dell'innovazione.
2. La società riportata di seguito è valutata al costo nella relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020, in quanto non rilevante e il cui mancato consolidamento non pregiudica l'attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo:
 - **TUA Retail s.r.l.** con sede in Milano, capitale sociale pari a 50 mila euro. È controllata integralmente da TUA Assicurazioni. Esercita l'attività di agenzia generale di TUA Assicurazioni.

Segue il prospetto delle società del Gruppo con l'indicazione della metodologia di consolidamento adottata.

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Situazione al 30 settembre 2020

NOTE ILLUSTRATIVE

Parte B - Criteri di Valutazione

PARTE B

CRITERI DI VALUTAZIONE

Forma

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in linea con gli schemi di bilancio consolidato previsti dalle istruzioni del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

Principi contabili

I principi contabili di riferimento adottati per la redazione della relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 sono conformi a quanto previsto da ciascun principio IAS/IFRS e ciascun SIC/IFRIC avendo come riferimento quelli omologati dalla Commissione Europea.

Il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2020 utilizzando i medesimi principi adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Moneta di conto del bilancio

La relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 adotta come moneta di conto l'euro ed è redatta in milioni di euro senza cifre decimali, con gli arrotondamenti previsti dalla vigente normativa. Gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina. L'importo arrotondato dei totali e subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi.

Poste in divisa

Ai sensi dello IAS 21 le attività e le passività monetarie in valuta estera ad eccezione degli strumenti finanziari, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Sezione 1

Illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020, ad eccezione di quanto sopra riportato, sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019; pertanto si rimanda alla parte B delle Note Illustrative del

bilancio consolidato annuale per una dettagliata illustrazione dei principi contabili e dei contenuti delle voci degli schemi contabili.

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 sono i medesimi utilizzati per la redazione dei prospetti IAS/IFRS della Capogruppo e delle altre società del Gruppo per le quali non sussiste un obbligo di adozione dei citati principi contabili internazionali ai fini della redazione della relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020. Vera Financial ha prodotto i dati contabili confluiti nella relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 in conformità ai principi contabili internazionali.

Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento per l'adeguamento dei principi contabili e dei criteri di valutazione delle società consolidate a quelli della Capogruppo, ad eccezione degli investimenti immobiliari detenuti dai fondi immobiliari che nei propri rendiconti valutano detti immobili al fair value e pertanto, ai fini della relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020, sono riportati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni operate per allineare il costo ammortizzato al fair value (se inferiore).

La redazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2020 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico del semestre. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia il Gruppo ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte, confermando che nel bilancio

consolidato abbreviato al 30 settembre 2020 sono le seguenti:

- le riserve tecniche;
- il fair value delle attività e passività qualora non sia direttamente osservabile su mercati attivi;
- le analisi finalizzate all'impairment test sulle attività immateriali;
- la recuperabilità delle imposte anticipate;
- i piani a benefici definiti;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse

anche alla evoluzione degli effetti della pandemia Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali del Gruppo non generano né lasciano dubbi circa la continuità aziendale.

Inoltre, anche con riferimento alla situazione di Solvibilità del Gruppo e delle controllate, con il positivo andamento del livello del Solvency Ratio di Gruppo risalito al 161% al 30 settembre, anche a seguito della sottoscrizione da parte di Assicurazioni Generali dell'aumento di capitale sociale riservato per 300 milioni avvenuto in data 23 ottobre, che ha consentito l'ulteriore incremento del ratio di solvibilità al 31 ottobre (circa 205%), nonché dagli interventi posti in essere dal Consiglio di Amministrazione, si ritiene che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo.

NOTE ILLUSTRATIVE

Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati

PARTE C

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale per settore di attività.

Tav. 14 - Stato Patrimoniale per settore di attività

| | Gestione Danni | | Gestione Vita | | Altro | | Elisioni intersettoriali | | Totale | |
|---|----------------|--------------|---------------|---------------|------------|------------|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| (importi in milioni) | | | | | | | | | | |
| 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI | 225 | 225 | 109 | 110 | 127 | 141 | 316 | 405 | 777 | 881 |
| 2 ATTIVITÀ MATERIALI | 80 | 85 | 13 | 15 | 138 | 138 | 0 | 0 | 231 | 238 |
| 3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI | 607 | 557 | 139 | 142 | 0 | 0 | -111 | -80 | 635 | 619 |
| 4 INVESTIMENTI | 5.762 | 5.670 | 29.271 | 30.053 | 39 | 39 | -3.229 | -3.039 | 31.843 | 32.723 |
| 4.1 Investimenti immobiliari | 393 | 399 | 451 | 417 | 36 | 36 | -1 | -1 | 879 | 851 |
| 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 1.729 | 1.698 | 431 | 408 | 0 | 0 | -1.992 | -1.946 | 168 | 160 |
| 4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza | 105 | 106 | 97 | 106 | 0 | 0 | 0 | 0 | 202 | 212 |
| 4.4 Finanziamenti e crediti | 542 | 499 | 734 | 569 | 1 | 1 | -48 | 3 | 1.229 | 1.072 |
| 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.888 | 2.916 | 22.127 | 22.002 | 0 | 0 | -1.188 | -1.095 | 23.827 | 23.823 |
| 4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 105 | 52 | 5.431 | 6.551 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5.538 | 6.605 |
| 5 CREDITI DIVERSI | 443 | 589 | 241 | 216 | 59 | 44 | -163 | -161 | 580 | 688 |
| 6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO | 363 | 388 | 1.147 | 1.322 | 15 | 16 | -8 | -2 | 1.517 | 1.724 |
| 6.1 Costi di acquisizione differiti | 0 | 0 | 16 | 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16 | 19 |
| 6.2 Altre attività | 363 | 388 | 1.131 | 1.303 | 15 | 16 | -8 | -2 | 1.501 | 1.705 |
| 7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI | 103 | 67 | 482 | 391 | 4 | 10 | 0 | 0 | 589 | 468 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 7.583 | 7.581 | 31.402 | 32.249 | 382 | 388 | -3.195 | -2.877 | 36.172 | 37.341 |
| 1 PATRIMONIO NETTO | | | | | | | | | 2.392 | 2.351 |
| 2 ACCANTONAMENTI | 41 | 44 | 9 | 11 | 5 | 7 | 0 | 0 | 55 | 62 |
| 3 RISERVE TECNICHE | 3.694 | 3.787 | 27.080 | 27.276 | 0 | 0 | -196 | -171 | 30.578 | 30.892 |
| 4 PASSIVITÀ FINANZIARIE | 608 | 591 | 955 | 1.704 | 59 | 50 | -51 | 0 | 1.571 | 2.345 |
| 4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 0 | 0 | 666 | 1.494 | 0 | 0 | 0 | 0 | 666 | 1.494 |
| 4.2 Altre passività finanziarie | 608 | 591 | 289 | 210 | 59 | 50 | -51 | 0 | 905 | 851 |
| 5 DEBITI | 291 | 247 | 198 | 228 | 62 | 72 | -138 | -137 | 413 | 410 |
| 6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO | 253 | 296 | 878 | 945 | 1 | 2 | 31 | 38 | 1.163 | 1.281 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | | | | | | | | 36.172 | 37.341 |

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tav. 15 - Attività immateriali

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|------------|------------|---------------|--------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Avviamento | 488 | 548 | -60 | -11,1 |
| Altre attività immateriali: | 289 | 333 | -44 | -12,9 |
| portafogli assicurativi | 158 | 187 | -29 | -15,5 |
| software | 93 | 108 | -15 | -13,6 |
| modelli e progettazioni | 1 | 2 | -1 | -57,6 |
| diritti di brevetto, marchi e diritti simili | 9 | 8 | 1 | 9,1 |
| altro | 28 | 28 | 0 | 3,5 |
| Totale | 777 | 881 | -104 | -11,8 |

1.1 Avviamento

Tav. 16 - Avviamento - movimentazione di periodo

| (importi in milioni) | Avviamento |
|--|------------|
| Importo lordo al 31 dicembre 2019 | 571 |
| Fondo amm.to cumulato | 23 |
| Importo netto al 31 dicembre 2019 | 548 |
| Incrementi per: | 0 |
| riprese di valore | 0 |
| Decrementi per: | 61 |
| svalutazioni | 61 |
| Importo lordo al 30 settembre 2020 | 511 |
| Fondo amm.to cumulato | 23 |
| Importo netto al 30 settembre 2020 | 488 |
| <i>di cui perdite durevoli cumulate al 30 settembre 2020</i> | 154 |

L'avviamento è iscritto al relativo costo al netto delle eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

Il fondo ammortamento cumulato nella tavola precedente si riferisce ad ammortamenti antecedenti l'applicazione dei principi internazionali.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore l'avviamento è stato assegnato alle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit o CGU) o a gruppi di

unità nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che comunque non può superare il singolo settore operativo (danni, vita e altro). Nell'assegnazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, quindi, è stato considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno, ovvero la CGU Cattolica Danni, la CGU Cattolica Vita, la CGU Vera Vita (comprensiva di Vera Financial), la CGU CattRe (comprensiva delle società controllate) e le legal entity incluse nel perimetro di consolidamento.

Nel dettaglio, al 30 settembre 2020, gli avviamenti iscritti alle diverse CGU sono i seguenti:

- 151 milioni sono relativi all'unità generatrice di flussi di cassa denominata Cattolica Danni, rappresentati dall'avviamento relativo alle operazioni di acquisizione di Duomo Assicurazioni, Uni One Assicurazioni, FATA Assicurazioni ed alla scissione parziale di B.P.Vi Fondi SGR che ad oggi sono confluite nella CGU Cattolica Danni;
- 3 milioni in Berica Vita, relativi all'acquisizione iniziale del 50% della società;
- 71 milioni in Vera Assicurazioni, in seguito all'acquisizione del 65% della società;
- 100 milioni in Vera Protezione, in seguito all'acquisizione del 65% della società;
- 150 milioni in Vera Vita, in seguito all'acquisizione del 65% della società;
- 12 milioni in CattRe, relativi all'acquisizione delle società incluse in tale CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è definito come il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Si ricorda che in sede redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato effettuato un test d'impairment dell'avviamento, in considerazione dell'esistenza di alcuni fattori giudicati potenzialmente idonei a rappresentare indicatori dell'esistenza di perdite di valore: tali indicatori erano sostanzialmente riconducibili al livello dei prezzi di borsa del titolo Cattolica con una conseguente capitalizzazione inferiore al valore del patrimonio netto di gruppo e ai potenziali effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19 sulla situazione patrimoniale e di solvibilità e sulle prospettive reddituali del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2020, in assenza di trigger event diversi

rispetto a quanto già rilevato in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stata effettuata un'analisi sui principali parametri del modello di Impairment Test effettuato al 30 giugno scorso. Tale analisi ha evidenziato l'assenza di scostamenti peggiorativi rispetto alla valutazione già effettuata e approvata dal CdA di Cattolica del 10 settembre 2020. Sono state pertanto ritenute ancora valide le risultanze dell'Impairment Test eseguito al 30 giugno 2020.

Per quanto concerne le assunzioni, le metodologie e le metriche utilizzate ai fini del test di impairment ex IAS 36, nonché le analisi di sensitività svolte, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto al 30 giugno scorso.

Al 30 settembre è iscritta la svalutazione dell'Avviamento, già rilevata al 30 giugno 2020, per 61 milioni, interamente imputabile alla CGU Vera Vita.

Si segnala che alcuni accordi di bancassurance prevedono ipotesi di chiusura anticipata (anche tramite opzioni call riconosciute al partner), in talune fattispecie, quali il cambio di controllo di Cattolica Assicurazioni. Tale chiusura anticipata avverrebbe ad un valore che potrebbe non consentire il recupero integrale degli avviamenti iscritti a bilancio. Al 30 settembre tali avviamenti associati agli accordi di bancassurance sono pari a 321 milioni.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale di 300 milioni e la conseguente acquisizione di una percentuale pari al 24,4% del capitale di Cattolica Assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali non è un elemento che possa configurare il controllo della stessa su Cattolica Assicurazioni. Di conseguenza si è ritenuto di non modificare la valutazione della recuperabilità dei suddetti avviamenti al 30 settembre 2020.

1.2 Altre attività immateriali

Nella voce sono compresi, ai sensi dello IAS 38, gli attivi che sono autonomamente identificabili e che genereranno

benefici economici futuri in termini di risparmio di costi o di futuri proventi.

Tav. 17 - Altre attività immateriali - movimentazione di periodo

| | Portafogli assicurativi | Software | Modelli e progettazioni | Diritti di brevetto, marchi e diritti simili | Altre attività immateriali | Totale |
|--|-------------------------|------------|-------------------------|--|----------------------------|------------|
| <i>(importi in milioni)</i> | | | | | | |
| Importo lordo al 31 dicembre 2019 | 279 | 377 | 8 | 12 | 30 | 706 |
| Fondo amm.to cumulato | 92 | 269 | 6 | 4 | 2 | 373 |
| Importo netto al 31 dicembre 2019 | 187 | 108 | 2 | 8 | 28 | 333 |
| Incrementi per: | 0 | 25 | 0 | 2 | 0 | 27 |
| acquisto | 0 | 23 | 0 | 2 | 0 | 25 |
| altro | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Decrementi per: | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| altro | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Importo lordo al 30 settembre 2020 | 279 | 402 | 8 | 14 | 28 | 731 |
| Ammortamento | 29 | 38 | 0 | 1 | 0 | 68 |
| Altre variazioni del fondo amm. | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Fondo amm.to cumulato | 121 | 307 | 7 | 5 | 2 | 442 |
| Importo netto al 30 settembre 2020 | 158 | 95 | 1 | 9 | 26 | 289 |
| <i>di cui perdite durevoli cumulate al 30 settembre 2020</i> | <i>2</i> | <i>1</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>3</i> |

Le altre attività immateriali detenute dal Gruppo sono caratterizzate da una vita utile finita e quindi sono sottoposte ad un sistematico processo di ammortamento il cui periodo:

- varia dai 6 ai 12 anni per i portafogli assicurativi, sulla base della durata media residua dei contratti sottostanti;
- per software, modelli e progettazioni, diritti di brevetto, marchi e diritti simili è mediamente di 5 anni, salvo casi specifici.

Il Gruppo ha software in uso e software in corso di realizzazione o in fase di sviluppo detenuti principalmente

da Cattolica Services; sono presenti software già operativi utilizzati negli scorsi esercizi, software che nel corso del periodo sono stati oggetto di processi evolutivi e di adeguamento a disposizioni di legge, così come software "under construction" riferiti a progetti avviati ma non ancora ultimati e quindi non ancora utilizzati nel corso del periodo.

Le perdite durevoli di valore cumulate negli esercizi precedenti sono state portate a riduzione dell'importo lordo e sono motivate dall'obsolescenza di alcuni software.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, disciplinate dallo IAS 16, evidenziano nel corso del periodo le seguenti variazioni:

Tav. 18 - Attività materiali

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|------------|------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Immobili | 205 | 211 | -6 | -2,5 |
| Altre attività materiali: | 26 | 27 | -1 | 1,9 |
| mobili, macch. d'uff. e mezzi di trasp. int. | 9 | 10 | -1 | -4,4 |
| bene mobili iscritti in pubblici registri | 2 | 3 | -1 | -5,0 |
| impianti e attrezzature | 13 | 14 | -1 | n.s. |
| scorte e beni diversi | 2 | 0 | 2 | n.a. |
| Totale | 231 | 238 | -7 | -2,2 |

n.s. = non significativo

2.1 Immobili

La voce include gli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività delle società del Gruppo, in particolare gli immobili di proprietà della Capogruppo, di Cattolica Agricola e di Satec. Sono inoltre iscritti immobili in diritto d'uso ex IFRS 16 per 37 milioni.

Il fair value degli immobili detenuti dal gruppo è pari a 236 milioni.

2.2 Altre attività materiali

La voce comprende le attività disciplinate dallo IAS 16 e IFRS 16 non incluse nella categoria immobili.

Sono iscritte attività per diritto d'uso attribuibili a mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto per 5 milioni e beni mobili iscritti in pubblici registri per 2 milioni.

L'incremento della voce scorte e beni diversi è attribuibile a Cattolica Agricola.

La totalità degli immobili e delle altre attività materiali detenute dal Gruppo è sottoposta ad un sistematico processo di ammortamento con un'aliquota pari al 3% per gli immobili strumentali all'attività del Gruppo e, salvo casi specifici, con un'aliquota:

- del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio;
- del 20% per le macchine elettroniche e hardware;
- del 25% per i beni mobili iscritti in pubblici registri;
- del 15% per gli impianti e le attrezzature;
- dal 9% al 25% per le altre attività agricole.

Nel corso del periodo non si sono verificate variazioni significative né nelle stime contabili né nei metodi di ammortamento utilizzati.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Tav. 19 - Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

| (importi in migliaia) | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
|--|------------|------------|
| Riserve danni | 496 | 477 |
| Riserve vita | 139 | 142 |
| Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 0 | 0 |
| Altre riserve | 139 | 142 |
| Totale | 635 | 619 |

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state calcolate con la metodologia seguita per quelle del lavoro diretto.

4. INVESTIMENTI

Tav. 20 - Investimenti

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|---------------|---------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Investimenti immobiliari | 879 | 851 | 28 | 3,4 |
| Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 168 | 160 | 8 | 5,1 |
| Investimenti posseduti fino a scadenza | 202 | 212 | -10 | -5,0 |
| Finanziamenti e crediti | 1.229 | 1.072 | 157 | 14,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23.827 | 23.823 | 4 | 0,0 |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 5.538 | 6.605 | -1.067 | -16,1 |
| Totale | 31.843 | 32.723 | -880 | -2,7 |

4.1 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati dagli immobili non occupati da società del Gruppo.

La voce include terreni e fabbricati di proprietà dei Fondi Andromaca, Euripide, Girolamo, Innovazione Salute, Perseide, San Zeno, Titan, di Cattolica Agricola, di Cattolica Beni Immobili e della Capogruppo.

Tav. 21 - Investimenti immobiliari - movimentazione di periodo

| (importi in milioni) | Investimenti immobiliari | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|--|--------------------------|-------------------------------------|------------|
| Importo lordo al 31 dicembre 2019 | 921 | 2 | 923 |
| Fondo amm.to cumulato | 72 | 0 | 72 |
| Importo netto al 31 dicembre 2019 | 849 | 2 | 851 |
| Incrementi per: | 51 | 0 | 51 |
| acquisto | 41 | 0 | 41 |
| altro | 10 | 0 | 10 |
| Decrementi per: | 8 | 2 | 10 |
| svalutazioni | 8 | 0 | 8 |
| altro | 0 | 2 | 2 |
| Importo lordo al 30 settembre 2020 | 964 | 0 | 964 |
| ammortamento | 13 | 0 | 13 |
| Fondo amm.to cumulato | 85 | 0 | 85 |
| Importo netto al 30 settembre 2020 | 879 | 0 | 879 |
| <i>di cui perdite durevoli cumulate al 30 settembre 2020</i> | 24 | 0 | 24 |

Gli incrementi sono riferiti agli acquisti effettuati da Fondo Titan per 34 milioni, Cattolica Beni Immobili per 4 milioni e dal Fondo Perseide per 3 milioni, alla riclassifica di immobili dalla voce immobilizzazioni in corso per 2 milioni nonché

per 8 milioni a spese incrementative effettuate sugli immobili posseduti.

I decrementi sono da attribuirsi agli ammortamenti e alle svalutazioni (un milione di un immobile di proprietà della

Capogruppo, 3 milioni di immobili di Fondo Euripide e 4 milioni di immobili di proprietà di Cattolica Beni Immobili).

I ricavi per canoni realizzati nel corso del periodo ammontano a 44 milioni.

I fabbricati inclusi tra gli investimenti immobiliari sono sottoposti ad un sistematico processo di ammortamento calcolato in relazione alla vita utile, generalmente pari a cinquant'anni (aliquota di ammortamento al 2%), ad eccezione dei fabbricati detenuti da Fondo Perseide per i quali la vita utile è legata alla durata dei relativi diritti di superficie.

Nel corso del periodo non si sono verificate variazioni significative nei metodi di ammortamento utilizzati e di stima contabile.

Il fair value degli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo, stimato da un perito esterno ed indipendente, è pari a 1.072 milioni.

Il Gruppo Cattolica si avvale di tre principali procedimenti di stima del valore degli immobili, come indicati nel seguito. Per ciascuna valutazione, la selezione del metodo più indicato è valutata in funzione della tipologia e delle caratteristiche specifiche dell'immobile oggetto di valutazione. In particolare i principali procedimenti di stima del valore degli immobili risultano:

- Market Approach fornisce un'indicazione del valore comparando il cespite oggetto di valutazione con cespiti identici o simili per i quali siano disponibili informazioni sui prezzi. La comparazione fra i beni oggetto di stima e i beni simili avviene sulla base del parametro tecnico rappresentato dalla misura della superficie catastale per i suoli agricoli e le pertinenze scoperte dei fabbricati e della superficie commerciale per i fabbricati, diversamente articolata in ragione delle destinazioni d'uso degli stessi. Qualora il bene oggetto di stima presenti differenze rispetto ai beni di confronto e alle tipologie di riferimento delle fonti, si ricorre a coefficienti di ponderazione (o di differenziazione) che consentono un corretto procedimento comparativo. La stima di tali coefficienti è effettuata con riferimento alle indicazioni della letteratura specializzata nel settore.
- Cost Approach, fondato sul costo di sostituzione deprezzato o depreciated replacement cost utilizzato per talune proprietà, con caratteristiche peculiari. La

stima del fair value dei beni mediante costo di sostituzione deprezzato si articola nelle seguenti tre fasi ed è svolta sulla base del parametro tecnico della superficie lorda:

- la stima del valore attuale del terreno riferita al costo di acquisizione di un terreno analogo per localizzazione e destinazione d'uso;
 - la stima del costo di ricostruzione deprezzato ottenuta dalla stima del costo di ricostruzione a nuovo degli edifici opportunamente deprezzato in funzione della vita utile e residua degli edifici;
 - la stima del valore di mercato dei beni come somma del valore di mercato dell'area e del costo di sostituzione deprezzato dei manufatti.
- Metodo Finanziario Reddittuale fondato su due approcci:
 - capitalizzazione diretta: si basa sulla capitalizzazione ad un tasso dedotto dal mercato immobiliare dei redditi netti futuri generati;
 - flussi di cassa attualizzati (Discounted cash flow), basato sulla determinazione: per un periodo di n anni dei redditi futuri derivanti dalla locazione; sul valore di mercato della proprietà mediante la capitalizzazione in perpetuità, alla fine di tale periodo, del reddito netto e infine sull'attualizzazione, alla data della valutazione, dei redditi netti (flussi di cassa).

Tenuto conto del contesto macro economico legato al Covid-19, che ha generato difficoltà finanziarie in capo ad alcuni conduttori, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare le valutazioni immobiliari, a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2020, introducendo un rafforzamento del processo di valutazione delle attività immobiliari del Gruppo. In particolare, a rafforzamento del processo valutativo, qualora il metodo di valutazione individuato come più idoneo sia il c.d. metodo comparativo (riconducibile alla metodologia del "Market Approach"), a tale valutazione cosiddetta "principale" è stato affiancato l'utilizzo di uno o più "metodi di controllo", discounted cash-flow (riconducibile alla metodologia del "Metodo Finanziario Reddittuale"), valutando, ove ritenuto opportuno, di applicare ulteriori valutazioni di sensitività.

Il Gruppo ha applicato il criterio del costo, al netto del fondo ammortamento e di eventuali perdite durevoli, alla totalità delle attività disciplinate dallo IAS 40, dallo IAS 16 e dallo IAS 38.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Tav. 22 - Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|---------------------------|------------|------------|---------------|------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Controllate | 0 | 0 | 0 | n.s. |
| Collegate e joint venture | 168 | 160 | 8 | 5,1 |
| Totale | 168 | 160 | 8 | 5,1 |

n.s. = non significativo

La voce include le partecipazioni in società controllate escluse dal consolidamento, in collegate e joint venture, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in controllate

La voce è costituita dal costo della partecipazione in TUA Retail, società non rilevante ai fini del consolidato.

Partecipazioni in collegate e Joint Venture

La voce comprende le partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, nelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole quali, il fondo di investimento immobiliare multi-comparto denominato "Mercury", i fondi immobiliari Cà Tron H-Campus, il fondo "Mercury Nuovo Tirreno", Ima Italia Assistance, Ima Servizi e H-FARM.

Tav. 23 - Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

| (importi in milioni) | Stato sede legale e operativa | Attività (1) | Tipo (2) | % Partecipazione diretta | % Interessenza totale (3) | % Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4) | Valore di bilancio |
|------------------------------|-------------------------------|--------------|----------|--------------------------|---------------------------|---|--------------------|
| Denominazione | | | | | | | |
| Ima Italia Assistance S.p.a. | 086 | 1 | b | 35,00% | 35,00% | | 9 |
| Ima Servizi S.c.a.r.l. | 086 | 11 | b | 10,00% | 38,35% | | 0 |
| TUA Retail s.r.l. | 086 | 11 | a | 100,00% | 99,99% | | 0 |
| Fondo Mercury Centronord | 086 | 10 | c | 52,55% | 52,55% | | 27 |
| Fondo Mercury Adriatico | 086 | 10 | c | 51,08% | 51,08% | | 16 |
| Fondo Mercury Tirreno | 086 | 10 | c | 51,01% | 51,01% | | 27 |
| Fondo Mercury Nuovo Tirreno | 086 | 10 | c | 90,10% | 90,10% | | 62 |
| Fondo Ca' Tron H-campus | 086 | 10 | c | 61,65% | 61,65% | | 27 |
| H-Farm S.p.a. | 086 | 11 | b | 4,49% | 4,49% | | 0 |
| Totale | | | | | | | 168 |

(1) 1=ass italiana; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS 28); c=joint venture (IFRS 11).

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Al 30 settembre si sono rilevate svalutazioni della partecipazione in H-Farm per 5 milioni e degli attivi del Fondo H-Campus, di cui H-Farm è unico conduttore del progetto immobiliare, per 14 milioni a seguito dei recenti

risultati economici della partecipata, impattata dagli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia, che ne hanno indebolito la situazione finanziaria.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono gli strumenti finanziari disciplinati dallo IAS 39: investimenti posseduti sino alla scadenza, finanziamenti e crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Non si sono effettuate significative riclassificazioni di categoria nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti, pertanto non si è dato luogo alla compilazione del dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva.

Le riclassifiche effettuate nel 2008 sono relative a titoli trasferiti dalla categoria attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico alla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita per un valore di carico al 30 settembre 2020 di 21 milioni.

Per effetto della riclassifica effettuata nel 2008 si sarebbero rilevati nel corso dell'esercizio maggiori minusvalenze a conto economico per un milione.

Tav. 24 - Investimenti finanziari

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | % | 31.12.2019 | % | Variazioni | |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|-------------|
| | | | | | Val. assoluto | % |
| Investimenti posseduti sino alla scadenza | 202 | 0,6 | 212 | 0,7 | -10 | -5,0 |
| Finanziamenti e crediti | 1.229 | 4,0 | 1.072 | 3,4 | 157 | 14,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23.827 | 77,4 | 23.823 | 75,1 | 4 | 0,0 |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | 5.538 | 18,0 | 6.605 | 20,8 | -1.067 | -16,1 |
| Totale | 30.796 | 100,0 | 31.712 | 100,0 | -916 | -2,9 |

Il decremento della voce attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico è attribuibile principalmente alla riduzione degli investimenti derivanti da fondi pensione chiusi della Capogruppo, in relazione alla cessazione delle convenzioni che risultavano attive fino allo scorso esercizio.

Inoltre, sulla variazione della voce ha inciso la raccolta netta negativa registrata da Vera Vita su polizze di ramo III, che ha comportato la conseguente riduzione degli investimenti finanziari.

Tav. 25 - Dettaglio delle attività finanziarie

| Investimenti finanziari (disciplinati dallo IAS 39) | Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------|-------------------------|--------------|---|---------------|---|------------|--|--------------|---------------------------|---------------|
| | Investimenti posseduti sino alla scadenza | | Finanziamenti e crediti | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | Attività finanziarie possedute per essere negoziate | | Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico | | Totale valore di bilancio | |
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| (importi in milioni) | | | | | | | | | | | | |
| Titoli di capitale e derivati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Titoli di capitale al di cui titoli quotati | 0 | 0 | 0 | 0 | 35 | 55 | 6 | 2 | 30 | 36 | 108 | 139 |
| Titoli di debito di cui titoli quotati | 202 | 212 | 1.152 | 1.003 | 22.956 | 22.921 | 622 | 700 | 868 | 1.541 | 25.800 | 26.377 |
| Quote di OICR | 0 | 0 | 0 | 0 | 799 | 801 | 3 | 1 | 4.000 | 4.316 | 4.802 | 5.118 |
| Finanziamenti e crediti verso la | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Finanziamenti e crediti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Depositi presso | 0 | 0 | 14 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 14 | 10 |
| Componenti finanziarie attive di | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri finanziamenti | 0 | 0 | 63 | 59 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 63 | 59 |
| Derivati non di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9 | 9 | 0 | 0 | 9 | 9 |
| Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri investimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 202 | 212 | 1.229 | 1.072 | 23.827 | 23.823 | 640 | 712 | 4.898 | 5.893 | 30.796 | 31.712 |

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie, esclusi i derivati, con scadenza prefissata, con pagamenti fissi o determinabili, che si ha l'intenzione e la capacità di detenere fino a scadenza.

Nello specifico vi rientrano prevalentemente titoli di stato italiani.

4.4 Finanziamenti e crediti

In tale categoria sono classificate le attività con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi che non sono iscritte in alcuna delle altre categorie.

In particolare sono compresi tutti i prestiti e i finanziamenti, i crediti per rivalsa agenti, i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie valutate al fair value, sia di debito, sia di capitale, diverse dagli strumenti derivati, non comprese nelle altre categorie e disciplinate dallo IAS 39. In particolare sono comprese le partecipazioni giudicate strategiche in società non controllate né collegate, il cui fair value deriva o da prezzi desunti da mercati attivi o, nel caso di titoli non quotati su mercati attivi, da metodologie di valutazione universalmente riconosciute. In particolare le metodologie di valutazione adottate sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza.

Il Gruppo Cattolica, in continuità con l'esercizio 2019, ha approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 le seguenti soglie di determinazione delle perdite durevoli di valore.

La svalutazione dei titoli di capitale è attuata a fronte di una riduzione del fair value determinato alla data di valutazione:

- rispetto al costo di acquisto superiore al 30% ("significant") oppure
- rispetto al costo di acquisto prolungata per più di 12 mesi ("prolonged").

A seguito dell'attuazione del test di impairment sulla totalità degli strumenti finanziari compresi nelle categorie investimenti posseduti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita, così come disciplinato dallo IAS 39, si sono evidenziate perdite permanenti di valore (impairment losses), al lordo degli effetti fiscali, su titoli azionari per 6 milioni e su fondi comuni di investimento per 13 milioni.

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie, inclusi i derivati, detenute per la negoziazione e quelle designate dal Gruppo come valutate al fair value con contropartita a conto economico. In particolare, la voce

accoglie oltre alle attività detenute ai fini di trading, anche le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico relative a:

- i contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati;
- la gestione dei fondi pensione.

Derivati

Nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono iscritti derivati non di copertura per un importo di 9 milioni, detenuti per la negoziazione. Per i derivati iscritti nel passivo di stato patrimoniale consolidato si rimanda all'apposita sezione delle note.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle esposizioni residue al 30 settembre 2020 del Gruppo Cattolica in titoli di debito emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea.

Tav. 26 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie disponibili per la vendita

| Stato (importi in milioni) | Scadenza fino a 5 anni | Scadenza da 6 a 10 anni | Scadenza oltre i 10 anni | Totale fair value | Riserva AFS lorda |
|-------------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|
| Italia | 3.982 | 2.845 | 4.931 | 11.758 | 1.087 |
| Spagna | 207 | 1.300 | 238 | 1.745 | 139 |
| Portogallo | 2 | 144 | 97 | 243 | 35 |
| Irlanda | 4 | 50 | 85 | 139 | 10 |
| Francia | 101 | 580 | 1.073 | 1.754 | 105 |
| Altri paesi UE | 103 | 1.220 | 1.199 | 2.522 | 143 |
| TOTALE | 4.399 | 6.139 | 7.623 | 18.161 | 1.519 |

Tav. 27 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

| Stato (importi in milioni) | Scadenza fino a 5 anni | Scadenza da 6 a 10 anni | Scadenza oltre i 10 anni | Totale fair value* |
|--------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| Italia | 275 | 35 | 37 | 347 |
| Spagna | 25 | 5 | 8 | 38 |
| Portogallo | 0 | 1 | 4 | 5 |
| Irlanda | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Francia | 318 | 5 | 9 | 332 |
| Altri paesi UE | 141 | 10 | 10 | 161 |
| TOTALE | 759 | 56 | 69 | 884 |

* Di cui il valore delle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico ammonta a 265 milioni.

Tav. 28 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati Area UE - Attività finanziarie detenute sino a scadenza

| Stato (importi in milioni) | Scadenza fino a 5 anni | Scadenza da 6 a 10 anni | Scadenza oltre i 10 anni | Totale valore di bilancio | Totale fair value |
|--------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------|
| Italia | 155 | 43 | 0 | 198 | 222 |
| Spagna | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Portogallo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Irlanda | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Francia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri paesi UE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 155 | 43 | 0 | 198 | 222 |

Tav. 29 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

| | Livello 1 | | Livello 2 | | Livello 3 | | Totale | |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|------------|------------|---------------|---------------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| <i>(importi in milioni)</i> | | | | | | | | |
| Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente | | | | | | | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 22.556 | 22.404 | 601 | 825 | 670 | 594 | 23.827 | 23.823 |
| Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | | | | | | |
| Attività finanziarie possedute per essere negoziate | 629 | 696 | 1 | 6 | 10 | 10 | 640 | 712 |
| Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico | 1.723 | 2.527 | 3.111 | 3.142 | 64 | 224 | 4.898 | 5.893 |
| Investimenti immobiliari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attività materiali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attività immateriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente | 24.908 | 25.627 | 3.713 | 3.973 | 744 | 828 | 29.365 | 30.428 |
| Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | | | | | | |
| Passività finanziarie possedute per essere negoziate | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 | 8 | 0 |
| Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico | 0 | 0 | 658 | 1.494 | 0 | 0 | 658 | 1.494 |
| Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente | 0 | 0 | 658 | 1.494 | 8 | 0 | 666 | 1.494 |

Tecniche di valutazione del fair value degli investimenti finanziari

Le tecniche di valutazione vengono utilizzate quando un prezzo quotato non è disponibile. In linea generale, per la misurazione del fair value si massimizza l'uso di dati osservabili rilevati e si riduce al minimo l'utilizzo di dati non osservabili.

Titoli di debito

Se disponibile e se il mercato è definito come attivo, il fair value è pari al prezzo di mercato.

In caso contrario, il fair value è determinato utilizzando il market approach e l'income approach. Gli input principali per il market approach sono prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi, dove la comparabilità tra il titolo e il benchmark determina il livello di fair value. A seconda dell'osservabilità di questi parametri, il titolo è classificato nel livello 2 o livello 3. Sono valutati facendo riferimento rispettivamente:

- al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable") per la controparte;

- al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati.

Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il fair value del prodotto strutturato può così essere ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto.

I titoli di debito e di capitale in default sono valorizzati al valore di recovery sulla scorta delle informazioni provenienti dallo studio legale incaricato.

Titoli di Capitale

Se disponibile e se il mercato è definito come attivo, il fair value è pari al prezzo di mercato.

In caso contrario, il fair value è determinato utilizzando il market approach e l'income approach. Gli input principali per il market approach sono prezzi quotati per beni identici

o comparabili in mercati attivi, dove la comparabilità tra il titolo e il benchmark determina il livello di fair value, a seconda dell'osservabilità di questi parametri, il titolo è classificato nel livello 2 o livello 3.

OICR

Per gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) il valore di riferimento, ai fini della determinazione del fair value, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Derivati

Il fair value degli strumenti derivati over the counter (OTC) è determinato facendo riferimento al prezzo fornito da controparti esterne (se vincolante "executable"), al prezzo fornito dalle central counterparties (CCP) per i derivati che rientrano nell'ambito delle procedure EMIR o al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati.

Attività finanziarie dove il rischio è sopportato dall'assicurato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Se disponibile e se il mercato è definito come attivo, il fair value è pari al prezzo di mercato. In caso contrario, vengono utilizzate le metodologie di valutazione sopra elencate per le diverse classi di attivi.

Attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

I titoli presenti in portafoglio inseriti al livello 3 della gerarchia del fair value presentano valorizzazioni basate in gran parte su valutazioni ed analisi dell'emittente o di soggetti terzi e non riscontrabili direttamente sul mercato ma solo monitorabili da dinamiche osservate indirettamente su fattori di mercato e sulla base di elementi oggettivi comunicati dalle controparti stesse.

Sulla base dei titoli in portafoglio, i parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati al livello 3 sono rappresentati in particolar modo da:

- stime ed assunzioni utilizzate per la valorizzazione degli hedge funds non quotati, private equity, fondi immobiliari non quotati: per tali investimenti è molto difficile stimare la sensibilità del fair value al cambiamento dei vari input non osservabili che tra di loro potrebbero svolgere effetti compensativi, pertanto si controlla la ragionevolezza degli effetti espletati dalle variazioni dichiarate sugli elementi oggettivi considerati nelle valorizzazioni;
- stime ed assunzioni utilizzate per la valorizzazione delle partecipazioni in società non quotate tramite il metodo dei multipli di borsa il quale determina il valore del capitale economico di una società o di un ramo d'azienda in base a moltiplicatori di mercato (Multipli di Borsa) e il Discount Cash Flow il quale stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri.

Tav. 30 - Dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

| | Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | | |
|--|--|---|--|---|--------------------|----------------------|--|---|
| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie possedute per essere negoziate | Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico | Investimenti immobiliari | Attività materiali | Attività immateriali | Passività finanziarie possedute per essere negoziate | Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico |
| (importi in milioni) | | | | | | | | |
| Esistenza iniziale | 594 | 10 | 224 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Acquisti/Emissioni | 118 | 0 | 21 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vendite/Riacquisti | -33 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rimborsi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile o perdita rilevati a conto economico | -1 | 0 | -57 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| - di cui utili/perdite da valutazione | -10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo | -19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti nel livello 3 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti ad altri livelli | 0 | 0 | -124 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Esistenza finale | 670 | 10 | 64 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 |

I passaggi da livello 3 a 2 hanno riguardato obbligazioni classificate nelle "Attività finanziarie designate a fair value rilevate a conto economico" per un totale pari a 124 milioni.

I passaggi da livello 2 a 3 hanno riguardato fondi classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un totale pari a 10 milioni.

I passaggi da livello 1 a 2 per un totale pari a 220 milioni, hanno riguardato:

- "Attività finanziarie disponibili per la vendita": titoli obbligazionari per un controvalore pari a 69 milioni;

- "Attività finanziarie designate a fair value rilevate a conto economico": fondi di investimento per un valore pari a 151 milioni.

Infine i passaggi da livello 2 a 1 per un totale pari a 172 milioni, hanno riguardato:

- "Attività finanziarie disponibili per la vendita": obbligazioni per un controvalore pari a 166 milioni;
- "Attività finanziarie designate a fair value rilevate a conto economico": obbligazioni per un controvalore pari a 4 milioni e fondi per 2 milioni.

Tav. 31 - Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

| (importi in milioni) | Valore di bilancio | | | | Fair Value | | | | | |
|--|--------------------|--------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | Livello 1 | | Livello 2 | | Livello 3 | | Totale | |
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| Attività | | | | | | | | | | |
| Investimenti posseduti fino a scadenza | 202 | 212 | 222 | 237 | 5 | 5 | 0 | 0 | 227 | 242 |
| Finanziamenti e crediti | 1.229 | 1.072 | 0 | 0 | 376 | 224 | 1.045 | 1.016 | 1.421 | 1.240 |
| Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 168 | 160 | 0 | 0 | 0 | 0 | 184 | 181 | 184 | 181 |
| Investimenti immobiliari | 879 | 851 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.072 | 1.058 | 1.072 | 1.058 |
| Attività materiali | 231 | 238 | 0 | 0 | 0 | 0 | 262 | 283 | 262 | 283 |
| Totale attività | 2.709 | 2.533 | 222 | 237 | 381 | 229 | 2.563 | 2.538 | 3.166 | 3.004 |
| Passività | 905 | 851 | 0 | 0 | 844 | 805 | 35 | 36 | 879 | 841 |
| Altre passività finanziarie | 905 | 851 | 0 | 0 | 844 | 805 | 35 | 36 | 879 | 841 |

Nei finanziamenti e crediti sono inclusi depositi presso imprese cedenti e crediti per riverse il cui valore di bilancio è ritenuto una buona approssimazione del fair value. Il fair value degli investimenti immobiliari è stimato sulla base delle metodologie precedentemente descritte.

Tra le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture sono compresi fondi di investimento immobiliari il cui valore

di riferimento, ai fini della determinazione del relativo fair value, è rappresentato dal NAV comunicato dalla società di gestione di risparmio. Il livello di fair value assegnato è pari a 3.

Il fair value delle altre passività finanziarie è valorizzato con la tecnica dell'income approach.

5. CREDITI DIVERSI

Tav. 32 - Crediti diversi

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|---|------------|------------|---------------|--------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 352 | 461 | -109 | -23,8 |
| Assicurati | 180 | 212 | -32 | -15,2 |
| Intermediari di assicurazione | 112 | 180 | -68 | -38,0 |
| Compagnie conti correnti | 18 | 29 | -11 | -39,6 |
| Assicurati e terzi per somme da pagare | 42 | 40 | 2 | 5,7 |
| Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione | 84 | 107 | -23 | -21,9 |
| Compagnie di assicurazione e riassicurazione | 84 | 107 | -23 | -21,9 |
| Intermediari di riassicurazione | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Altri crediti | 144 | 120 | 24 | 20,3 |
| Totale | 580 | 688 | -108 | -15,8 |

n.a. = non applicabile

La voce è rettificata per complessivi 64 milioni per le svalutazioni per esigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Gli altri crediti includono crediti per management fee derivanti dalla gestione dei fondi interni ed esterni dei prodotti unit linked, crediti per anticipi ai fornitori, crediti verso dipendenti, crediti verso inquilini, crediti verso fondi di garanzia e depositi cauzionali.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Gli altri elementi dell'attivo sono costituiti dalle seguenti voci:

Tav. 33 - Altri elementi dell'attivo

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita | 0 | 197 | -197 | -100,0 |
| Costi di acquisizione differiti | 16 | 19 | -3 | -17,0 |
| Attività fiscali differite | 768 | 688 | 80 | 11,7 |
| Attività fiscali correnti | 491 | 592 | -101 | -17,1 |
| Altre attività | 242 | 228 | 14 | 6,5 |
| Totale | 1.517 | 1.724 | -207 | -12,0 |

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La variazione rispetto all'esercizio precedente si deve all'avvenuta cessione della partecipazione posseduta in Cattolica Life a Monument Re.

6.2 Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti sono correlati a contratti assicurativi, così come intesi dall'IFRS 4.

Attività fiscali differite e correnti

6.3 Attività fiscali differite

Secondo la definizione contenuta nello IAS 12, sono costituite dagli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

I crediti per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali la svalutazione dei crediti, la quota indeducibile della variazione della riserva sinistri dei rami danni, le minusvalenze su titoli azionari, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e dall'affrancamento delle imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e sulle altre attività immateriali, ai sensi del d.l. n. 185/2008, per 65 milioni.

Comprendono inoltre le attività fiscali differite che si sono originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettato dai principi contabili internazionali e la normativa fiscale nazionale. Tale disallineamento è dovuto in via preponderante all'esplicitazione a conto economico e a patrimonio netto delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione rilevate rispettivamente sulle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla rideterminazione del TFR ai sensi dello IAS 19 revised, alla determinazione delle commissioni differite

attive (DIR) correlate ai contratti d'investimento detenuti dal Gruppo, alla rideterminazione dei piani d'ammortamento degli investimenti immobiliari e degli immobili ai sensi dello IAS 16 e 40, alla rideterminazione delle riserve integrative e all'iscrizione della riserva shadow accounting.

Le attività fiscali differite sono state determinate secondo l'aliquota stabilita dall'art. 1, comma 33, lett. E (in riferimento all'IRES) e dall'art. 1 comma 50, lett. H (con riferimento all'IRAP) della legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Finanziaria 2008", tenendo conto delle modifiche introdotte dall'art. 23, comma 5, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, contenente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" (c.d. "manovra correttiva"), nonché delle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 61, alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, "(Legge di stabilità 2016)".

6.4 Attività fiscali correnti

Sono rappresentate dai crediti verso l'erario e derivano principalmente dalle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate, da ritenute subite su interessi bancari, da crediti d'imposta sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento, dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 3, comma 213, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dai crediti verso l'erario trasferiti alla Capogruppo dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale. I crediti verso l'erario comprendono anche gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita e i crediti verso l'erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della legge 1216.

6.5 Altre attività

La voce comprende commissioni passive differite (DAC - deferred acquisition cost), ratei e risconti attivi e altre attività.

Tav. 34 - Altre attività

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|------------|------------|---------------|------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Commissioni passive differite connesse a contratti di investimento | 0 | 2 | -2 | -100,0 |
| Ratei e risconti | 12 | 9 | 3 | 33,3 |
| Attività diverse | 230 | 217 | 13 | 6,0 |
| Totale | 242 | 228 | 14 | 6,1 |

La voce commissioni passive differite connesse a contratti di investimento fa riferimento ai costi di acquisizione differiti connessi a contratti d'investimento ovvero a contratti non rispondenti alla definizione di contratto assicurativo dell'IFRS 4.

La voce ratei e risconti fa riferimento principalmente alle licenze d'uso e manutenzione software.

Tra le attività diverse sono iscritti l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nel periodo per 99 milioni e il saldo del conto di collegamento fra il settore vita ed il settore danni registrato dalla Capogruppo per 75 milioni, il quale figura per eguale ammontare tra le altre passività.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide rappresenta i saldi alla chiusura del periodo dei conti correnti in essere presso gli istituti di credito. Il valore contabile di tali attività

approssima significativamente il loro valore equo. I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati a tassi sia fissi sia variabili.

PARTE C

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ

1. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio al 30 settembre 2020 è così composto:

Tav. 35 - Patrimonio netto

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|--------------|--------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Patrimonio netto | | | | |
| di pertinenza del gruppo | 1.937 | 1.894 | 43 | 2,3 |
| Capitale | 523 | 523 | 0 | 0 |
| Altri strumenti patrimoniali | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Riserve di capitale | 712 | 712 | 0 | 0 |
| Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie) | 657 | 560 | 97 | 17,5 |
| Riserva per differenze di cambio nette | -51 | -50 | -1 | -2,5 |
| Riserva per differenze di cambio nette | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita | 60 | 78 | -18 | -21,8 |
| Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio | -6 | -4 | -2 | -38,8 |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo | 42 | 75 | -33 | -44,9 |
| di pertinenza di terzi | 455 | 457 | -2 | -0,6 |
| Capitale e riserve di terzi | 416 | 419 | -3 | -0,6 |
| Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio | 9 | 10 | -1 | -20,0 |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | 30 | 28 | 2 | 8,0 |
| Totale | 2.392 | 2.351 | 41 | 1,8 |

n.a. = non applicabile

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

La voce, il cui valore al 30 settembre ammonta a 1.937 milioni, comprende:

1.1.1 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, ammonta a 523 milioni ed è suddiviso in 174.293.926 azioni ordinarie prive di valore nominale, a seguito della modifica dell'art. 6 dello Statuto approvata dall'Assemblea straordinaria dei Soci avvenuta in data 25 aprile 2015.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende la riserva da sovrapprezzo di emissione azioni della Capogruppo.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1) e le riserve previste dal codice civile (riserva di consolidamento, riserva legale e riserva straordinaria) e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali e la riserva relativa al pagamento basato su azioni della Capogruppo, in relazione al piano di Performance Shares. La movimentazione è data dalla destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente, dalla variazione delle riserve di consolidamento e della riserva patrimoniale connessa al piano di Performance Shares suddetto. La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente da

imputarsi al riporto a nuovo del risultato relativo all'esercizio scorso pari a 75 milioni.

1.1.5 Azioni proprie

Al 30 settembre 2020 la Capogruppo possiede 7.324.851 azioni proprie.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

Le variazioni, al netto delle relative imposte differite, rilevate nel corso del periodo sono prevalentemente imputabili:

- al trasferimento di plusvalenze nette a conto economico a seguito di realizzi per 89 milioni e minusvalenze nette da deterioramento 11 milioni;
- a variazioni di fair value nette positive degli strumenti finanziari compresi nella corrispondente voce dell'attivo per 61 milioni.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La variazione della voce è da imputarsi principalmente al decremento di valore delle riserve patrimoniali delle collegate e joint ventures per 2 milioni.

1.2 Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Accoglie i valori di competenza di terzi rispetto alle società incluse nell'area di consolidamento. Con riferimento alla voce utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio, nel corso del periodo sono state registrate variazioni, al netto delle relative imposte differite, per effetto:

- delle variazioni di fair value nette positive degli strumenti finanziari compresi nella corrispondente voce dell'attivo per 28 milioni;
- di minusvalenze nette da deterioramento per 3 milioni;
- del trasferimento di plusvalenze nette da realizzo per 33 milioni.

2. ACCANTONAMENTI

Tav. 36 - Accantonamenti - movimentazione di periodo

| (importi in milioni) | 31.12.2019 | Incrementi | Decrementi | 30.09.2020 |
|----------------------|------------|------------|------------|------------|
| Accantonamenti | 62 | 8 | 15 | 55 |

Al 30 settembre la voce Accantonamenti, iscritta per un valore pari a 55 milioni, accoglie i fondi stanziati per passività potenziali identificate e valutate ai sensi dei principi contabili internazionali.

Risultano prevalentemente iscritti i fondi per cause e spese legali (15 milioni), i fondi rischi per il trattamento di fine mandato agenti (9 milioni), il fondo intersettoriale di solidarietà (10 milioni), il fondo direzione sinistri (4 milioni) e il fondo per passività future su prodotti CPI (3 milioni).

Inoltre, sono inclusi altri fondi stanziati a fronte del contenzioso legale per rapporti di lavoro, al contenzioso per tematiche di natura fiscale e nei confronti dell'Organismo di Vigilanza del settore assicurativo per atti di contestazione.

Gli importi iscritti nella voce, prevedendone un esborso nel breve periodo, non sono pertanto soggetti ad attualizzazione.

3. RISERVE TECNICHE

La voce comprende gli impegni correlati a contratti assicurativi e quelli che discendono da contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La congruità delle passività al 30 settembre 2020 è stata verificata secondo la metodologia prevista dal paragrafo 15 e seguenti dell'IFRS 4 (liability adequacy test). Oggetto della verifica sono le passività relative ai portafogli

classificati come contratti assicurativi o contratti finanziari con discretionary participation features (DPF).

Il test è stato condotto confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione ancora da ammortizzare e del valore di eventuali altri attivi immateriali correlati, con il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dal contratto, inclusi i costi di liquidazione e di gestione.

Nel caso si evidenzino un'insufficienza delle riserve, la differenza è portata a conto economico con aumento

delle passività. Le analisi effettuate hanno confermato che le riserve appostate al 30 settembre 2020 risultano congrue e quindi non è richiesta alcuna integrazione di riserva. Relativamente ai rami danni, ai fini della verifica della congruità delle passività assicurative, per l'effettuazione del test si utilizza un controllo a livello di singolo ramo ministeriale attraverso il test del calcolo della riserva integrativa per rischi in corso con il metodo semplificato così come previsto dall'art. 8 dell'allegato 15 del

regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Poiché i sinistri del periodo sono valutati a costo ultimo, e non aggiornati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti.

Le stime correnti hanno confermato che le riserve appostate al 30 settembre 2020 risultano congrue e quindi non è richiesto di inserire ulteriori integrazioni di riserva.

Tav. 37 - Dettaglio delle riserve tecniche

| (importi in milioni) | Totale valore di periodo | |
|--|--------------------------|---------------|
| | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| Riserve danni | 3.583 | 3.707 |
| Riserva premi | 816 | 880 |
| Riserva sinistri | 2.764 | 2.824 |
| Altre riserve | 3 | 3 |
| <i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i> | 0 | 0 |
| Riserve vita | 26.995 | 27.185 |
| Riserva per somme da pagare | 507 | 577 |
| Riserve matematiche | 20.275 | 20.781 |
| Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 4.472 | 4.365 |
| Altre riserve | 1.741 | 1.462 |
| <i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i> | 0 | 0 |
| <i>di cui passività differite verso assicurati</i> | 1.648 | 1.363 |
| Totale Riserve Tecniche | 30.578 | 30.892 |

RAMI DANNI

Riserva premi

La voce accoglie, ai sensi della normativa nazionale, sia la riserva per frazione di premio, integrata dalla riserva premi calcolata secondo i criteri previsti da specifiche disposizioni ministeriali per taluni rami, sia la riserva per rischi in corso.

Riserva sinistri

La voce comprende, in base alle disposizioni normative nazionali, sia la riserva per sinistri denunciati, sia quella relativa a sinistri accaduti ma non ancora denunciati, nonché la riserva per spese di liquidazione.

RAMI VITA

Riserve matematiche

Le riserve matematiche comprendono quelle previste dall'allegato 14 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.

22, modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente le riserve a fronte di contratti di tipo index e unit linked e le riserve a fronte di fondi pensione.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite principalmente dalle riserve per spese future legate a contratti assicurativi per 88 milioni e dalla riserva per shadow accounting per 1.648 milioni.

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tavola di seguito esposta è fornito un dettaglio, espresso secondo natura e secondo criterio di classificazione IAS, delle passività finanziarie assunte dal Gruppo.

Tav. 38 - Dettaglio delle passività finanziarie

| | Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico | | | | | | | |
|--|---|------------|---|--------------|-----------------------------|------------|--------------------------|--------------|
| | Passività finanziarie possedute per essere negoziate | | Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico | | Altre passività finanziarie | | Totale valore di periodo | |
| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
| Strumenti finanziari partecipativi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Passività subordinate | 0 | 0 | 0 | 0 | 726 | 679 | 726 | 679 |
| Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti | 0 | 0 | 658 | 1.494 | 0 | 0 | 658 | 1.494 |
| <i>da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i> | 0 | 0 | 644 | 811 | 0 | 0 | 644 | 811 |
| <i>dalla gestione dei fondi da altri contratti</i> | 0 | 0 | 14 | 683 | 0 | 0 | 14 | 683 |
| Depositi ricevuti da riassicuratori | 0 | 0 | 0 | 0 | 35 | 36 | 35 | 36 |
| Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Titoli di debito emessi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso la clientela bancaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti interbancari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri finanziamenti ottenuti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Derivati non di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Derivati di copertura | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| Passività finanziarie diverse | 0 | 0 | 0 | 0 | 144 | 136 | 144 | 136 |
| Totale | 8 | 0 | 658 | 1.494 | 905 | 851 | 1.571 | 2.345 |

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce, che rappresenta circa il 42,4% delle passività finanziarie complessive, accoglie le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, definite e disciplinate dallo IAS 39, relative:

- ai contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, emessi dalle compagnie del Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sostenuto dagli assicurati, pari a 644 milioni;
- alla gestione dei fondi pensione, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, pari a 14 milioni;
- derivati di copertura pari a 8 milioni.

4.2 Altre passività finanziarie

La voce rappresenta circa il 57,6% delle passività finanziarie complessive e comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse tra le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Tra le passività subordinate sono iscritte, oltre che quelle emesse dalla Capogruppo, anche quelle emesse nel terzo trimestre 2020 nei confronti dei soci di minoranza bancari di BCC Vita (8 milioni) e Vera Vita (18 milioni).

Le passività finanziarie diverse includono finanziamenti per 99 milioni e passività rilevate per effetto dell'adozione dell'IFRS 16 per 45 milioni.

Nella tavola di seguito esposta sono fornite le caratteristiche delle passività subordinate e dei finanziamenti.

Tav. 39 - Dettaglio delle altre passività finanziarie

(importi in milioni)

| Società beneficiaria | Tipologia passività | Importo | Banca contraente | Data di stipula | Scadenza | Piano di rimborso |
|------------------------------------|-------------------------|------------|---------------------------|-----------------|---------------|---|
| Società Cattolica di Assicurazione | Prestito subordinato | 80 | UBI | Settembre 2010 | Indeterminata | Possibilità di rimborso anticipato a partire da settembre 2020. La condizione di subordinazione è intesa rispetto a tutti i creditori non subordinati inclusi gli assicurati |
| Società Cattolica di Assicurazione | Prestito subordinato | 105 | | Dicembre 2013 | Dicembre 2043 | Le opzioni di rimborso anticipato facoltativo sono previste dopo 10 anni dall'emissione e ad ogni data di pagamento della cedola successiva. I titoli possono essere rimborsati anticipatamente e previa autorizzazione IVASS anche a fronte regolamentari, fiscali o di cambio criteri di valutazione da parte delle agenzie di rating |
| Società Cattolica di Assicurazione | Prestito subordinato | 515 | | Dicembre 2017 | Dicembre 2047 | Le opzioni di rimborso anticipato facoltativo sono previste dopo 10 anni dall'emissione e ad ogni data di pagamento della cedola successiva. I titoli possono essere rimborsati anticipatamente e previa autorizzazione IVASS anche a fronte regolamentari, fiscali o di cambio criteri di valutazione da parte delle agenzie di rating |
| Vera Vita | Prestito subordinato | 18 | Banco BPM | Luglio 2020 | Luglio 2030 | Rimborso alla relativa data di scadenza. Le opzioni di rimborso anticipato facoltativo sono previste dopo 5 anni dall'emissione, in tutto o in parte (per un importo almeno pari a Euro 5 mln e suoi multipli), dando un preavviso scritto di almeno 10 giorni ai creditori. I titoli possono essere rimborsati anticipatamente anche a fronte di motivi regolamentari e/o fiscali. |
| BCC Vita | Prestito subordinato | 8 | Iccrea Banca Impresa | Agosto 2020 | Agosto 2030 | Rimborso alla relativa data di scadenza. Le opzioni di rimborso anticipato facoltativo di tutti i titoli (e non in parte) sono previste alla prima Call Date e ad ogni successiva data di pagamento degli interessi, dando un preavviso non inferiore a 30 e non superiore a 60 giorni di calendario ai creditori. I titoli possono essere rimborsati anticipatamente anche a fronte di motivi regolamentari e/o fiscali. |
| Cattolica | Saldo a debito per fido | 8 | | Giugno 2020 | | |
| Cattolica Services | Mutuo chirografario | 20 | Banca Popolare di Sondrio | Giugno 2019 | Giugno 2022 | Il finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali |
| Cattolica Services | Finanziamento | 10 | UBI | Giugno 2019 | Marzo 2021 | Il finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali |
| Cattolica Services | Finanziamento | 3 | Banca di Verona | Luglio 2019 | Luglio 2021 | Rimborso in un'unica soluzione alla relativa data di scadenza |
| Cattolica Services | Finanziamento | 2 | UBI | Luglio 2019 | Marzo 2021 | Il finanziamento è rimborsabile in rate mensili |
| Cattolica Services | Finanziamento | 10 | UBI | Dicembre 2019 | Dicembre 2022 | Il finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali |
| Cattolica Services | Finanziamento | 10 | Banca Popolare di Sondrio | Giugno 2020 | Giugno 2023 | Rimborso in un'unica soluzione alla relativa data di scadenza |
| Cattolica Services | Finanziamento | 4 | Banca di Verona | Settembre 2020 | Giugno 2022 | Rimborso in un'unica soluzione alla relativa data di scadenza |
| Fondo Perseide | Leasing finanziario | 2 | Iccrea Banca Impresa | Giugno 2009 | Gennaio 2029 | Il finanziamento è rimborsabile in rate mensili |
| Fondo Innovazione Salute | Leasing finanziario | 30 | UBI, BPER | Luglio 2018 | Luglio 2025 | Rimborso in un'unica soluzione alla relativa data di scadenza |
| TOTALE | | 825 | | | | |

5. DEBITI

La macrovoce accoglie i debiti commerciali disciplinati dallo IAS 39, rappresentati principalmente da quelli

derivanti da operazioni di assicurazione diretta, dai debiti di riassicurazione e dagli altri debiti.

Tav. 40 - Debiti

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|------------|------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 132 | 134 | -2 | -2,0 |
| Intermediari di assicurazione | 72 | 86 | -14 | -17,0 |
| Compagnie conti correnti | 10 | 7 | 3 | 30,5 |
| Assicurati per depositi cauzionali e premi | 47 | 40 | 7 | 17,6 |
| Fondi di garanzia a favore degli assicurati | 3 | 1 | 2 | n.s. |
| Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione | 53 | 28 | 25 | 90,2 |
| Compagnie di assicurazione e riassicurazione | 53 | 28 | 25 | 90,2 |
| Intermediari di assicurazione | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Altri debiti | 228 | 248 | -20 | -8,0 |
| Per imposte a carico di assicurati | 28 | 50 | -22 | -43,0 |
| Verso enti assistenziali e previdenziali | 4 | 5 | -1 | -23,5 |
| Debiti diversi | 196 | 193 | 3 | 1,4 |
| Totale | 413 | 410 | 3 | 0,6 |

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta accolgono prevalentemente i debiti verso intermediari di assicurazione e debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi.

In particolare, i debiti verso intermediari di assicurazione tengono conto delle registrazioni integrative di fine periodo afferenti l'accertamento dei premi di produzione e lo sfasamento temporale rilevato nella regolazione delle commissioni relative al canale di bancassicurazione.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione comprendono le partite con saldo a debito connesse alla riassicurazione.

5.3 Altri debiti

Comprendono debiti per imposte a carico degli assicurati, quelli verso enti assistenziali e previdenziali e altri debiti vari.

In particolare, la voce debiti diversi accoglie debiti: verso fornitori, verso il personale dipendente e per benefici per i dipendenti, tra i quali sono compresi il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 13 milioni, i premi di anzianità per 9 milioni e i premi sanitari del personale in quiescenza per 10 milioni.

Il debito per TFR è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro. I flussi futuri di TFR sono stati attualizzati alla data di riferimento in base al metodo espressamente previsto dallo IAS 19 al paragrafo 68, ossia il projected unit credit method.

Le prestazioni proiettate erogabili in caso di morte, inabilità, dimissioni o pensionamento basate sulle ipotesi attuariali applicabili sono state determinate per tutti i dipendenti attivi alla data di valutazione e distribuite uniformemente su tutti gli anni di servizio per ogni dipendente, dalla data di assunzione alla data presunta di accadimento degli eventi.

Per le società del Gruppo con almeno 50 dipendenti il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è trattato come un piano a benefici definiti e quindi è soggetto a calcolo attuariale, mentre il TFR destinato dal primo gennaio 2007

al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS è trattato come un piano a contribuzione definita. Per le società con meno di 50 dipendenti l'intera passività è stata considerata come un piano a benefici definiti.

Il TFR iscritto rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei futuri flussi di cassa è effettuata sulla base del tasso d'interesse di titoli corporate di elevata qualità. Per le principali ipotesi utilizzate e per le analisi di sensitività del valore dell'obbligazione per benefici definiti (DBO) si rimanda al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno scorso.

Si espone di seguito la variazione dei debiti per TFR, per premi di anzianità e per premi sanitari dal 31 dicembre 2019 al 30 settembre 2020.

Tav. 41 - Trattamento di fine rapporto, premi di anzianità e premi su polizze sanitarie

| (importi in milioni) | Passività per i benefici per i dipendenti |
|--|---|
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 32 |
| Costo legato agli oneri finanziari | 0 |
| Costo del servizio lavorativo prestato | 1 |
| Variazione della componente attuariale demografica | 0 |
| Variazione della componente attuariale tasso | 0 |
| Erogazioni e trasferimenti | -1 |
| Business combination | 0 |
| Saldo al 30 settembre 2020 | 32 |

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Tav. 42 - Altri elementi del passivo

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|--|--------------|--------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita | 0 | 194 | -194 | -100,0 |
| Passività fiscali differite | 762 | 671 | 91 | 13,4 |
| Passività fiscali correnti | 181 | 264 | -83 | -31,3 |
| Altre passività | 220 | 152 | 68 | 44,9 |
| Totale | 1.163 | 1.281 | -118 | -9,2 |

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è attribuibile all'avvenuta cessione della partecipazione detenuta in Cattolica Life a Monument Re.

rilevate rispettivamente sulle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le passività fiscali differite sono state determinate secondo le aliquote IRES e IRAP vigenti.

6.2 Passività fiscali differite

La voce accoglie le passività fiscali differite definite e disciplinate dallo IAS 12.

Al 30 settembre 2020 le passività fiscali differite sono composte dalle seguenti fattispecie:

- le imposte differite che si sono originate dalle differenze temporanee tassabili dovute al differimento dell'imponibilità di componenti positivi di reddito realizzati e iscritti nel conto economico, che saranno liquidate quando i suddetti ricavi saranno tassati;
- le imposte differite che si sono originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettato dai principi contabili internazionali e la normativa fiscale dovuto principalmente all'esplicitazione a conto economico e a patrimonio netto delle plusvalenze da valutazione

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie le passività correnti di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

La voce comprende principalmente il debito corrente per le imposte sul reddito del periodo, il debito derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza del periodo, i debiti per ritenute d'acconto operate, i debiti conseguenti all'applicazione dell'imposta sui premi come previsto dalla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, nonché i debiti per l'IVA da versare.

6.4 Altre passività

La voce comprende principalmente le commissioni attive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, i ratei e risconti passivi e le passività diverse.

Tav. 43 - Altre passività

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazioni | |
|---|------------|------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Commissioni attive differite (DIR) | 3 | 7 | -4 | -48,4 |
| Conti transitori passivi di riassicurazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Conto di collegamento | 75 | 70 | 5 | 6,7 |
| Altre passività | 130 | 64 | 66 | n.s. |
| Ratei e risconti passivi | 12 | 11 | 1 | 16,7 |
| di cui per interessi | 3 | 4 | -1 | -15,6 |
| Totale | 220 | 152 | 68 | 44,9 |

n.s. = non significativo

Nelle altre passività è compreso il conto di collegamento fra il settore vita e il settore danni registrato dalla Capogruppo al 30 settembre 2020 per un ammontare pari a 75 milioni. L'importo è registrato per eguale ammontare tra le altre attività.

Sono compresi anche i saldi per premi incassati su polizze in corso di emissione al 30 settembre per 31 milioni e provvigioni su premi in corso di riscossione per 35 milioni.

Tra i risconti passivi è iscritta la quota della Capogruppo della cedola straordinaria relativa ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento alle operazioni di ristrutturazione della principale gestione separata posta in essere nel corso dell'esercizio 2005 e rinviata agli esercizi successivi sulla base della durata residua dei titoli.

PARTE C

CONTO ECONOMICO

Il conto economico al 30 settembre chiude con un risultato consolidato di 72 milioni (108 milioni al 30 settembre 2019); il risultato netto di Gruppo è pari a 42 milioni (84 milioni al 30 settembre 2019).

GESTIONE ASSICURATIVA

Con riferimento alla gestione assicurativa, oltre a quanto di seguito esposto, si rimanda alla tavola "Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività" della relazione intermedia sulla gestione.

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle voci tecniche assicurative e alle spese della gestione assicurativa al netto delle elisioni intersettoriali.

Tav. 44 - Gestione assicurativa

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | | | 30.09.2019 | | |
|---|---------------|-----------------------------------|---------------|---------------|-----------------------------------|---------------|
| | Importo lordo | Quote a carico dei riassicuratori | Importo netto | Importo lordo | Quote a carico dei riassicuratori | Importo netto |
| Gestione danni | | | | | | |
| PREMI NETTI | 1.563 | -179 | 1.384 | 1.585 | -198 | 1.387 |
| a Premi contabilizzati | 1.499 | -169 | 1.330 | 1.534 | -179 | 1.355 |
| b Variazione della riserva premi | 64 | -10 | 54 | 51 | -19 | 32 |
| ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI | -895 | 120 | -775 | -1.046 | 142 | -904 |
| a Importi pagati | -972 | 96 | -876 | -1.023 | 109 | -914 |
| b Variazione della riserva sinistri | 61 | 24 | 85 | -44 | 33 | -11 |
| c Variazione dei recuperi | 17 | 0 | 17 | 21 | 0 | 21 |
| d Variazione delle altre riserve tecniche | -1 | 0 | -1 | 0 | 0 | 0 |
| Gestione vita | | | | | | |
| PREMI NETTI | 2.588 | -15 | 2.573 | 3.380 | -23 | 3.357 |
| ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI | -2.548 | 8 | -2.540 | -3.702 | 11 | -3.691 |
| a Somme pagate | -3.106 | 11 | -3.095 | -3.481 | 10 | -3.471 |
| b Variazione della riserva per somme da pagare | -72 | 0 | -72 | 30 | 3 | 33 |
| c Variazione delle riserve matematiche | 506 | -3 | 503 | 123 | -2 | 121 |
| d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 43 | 0 | 43 | -456 | 0 | -456 |
| e Variazione delle altre riserve tecniche | 81 | 0 | 81 | 82 | 0 | 82 |

Tav. 45 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

| (importi in milioni) | Gestione danni | | Gestione vita | |
|--|----------------|-------------|---------------|-------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
| Provvigioni e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori | -292 | -290 | -84 | -117 |
| <i>Provvigioni di acquisizione</i> | -258 | -254 | -60 | -93 |
| <i>Altre spese di acquisizione</i> | -65 | -63 | -17 | -21 |
| <i>Variazione dei costi di acquisizione differiti</i> | 0 | 0 | -2 | -2 |
| <i>Provvigioni di incasso</i> | -9 | -13 | -7 | -6 |
| <i>Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori</i> | 40 | 40 | 2 | 5 |
| Spese di gestione degli investimenti | -7 | -7 | -30 | -28 |
| Altre spese di amministrazione | -111 | -108 | -39 | -51 |
| Totale | -410 | -405 | -153 | -196 |

Oltre a quanto osservato nella tavola precedente, si precisa che le spese di gestione degli investimenti, rilevate nel corso del periodo, comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Nel vita le

provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con discretionary participation features.

GESTIONE FINANZIARIA

La tavola che segue evidenzia i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria così come si presentano nel conto economico del periodo.

Tav. 46 - Gestione finanziaria

| (importi in milioni) | 30.09.2020 | 30.09.2019 | Variazioni | |
|---|------------|------------|---------------|-------------|
| | | | Val. assoluto | % |
| Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | -88 | 296 | -384 | n.s. |
| Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 4 | 4 | 0 | 1,3 |
| Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -17 | 0 | -17 | n.a. |
| Risultato derivante da partecipazioni in controllate collegate e joint venture | -13 | 4 | -17 | n.s. |
| Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 652 | 637 | 15 | 2,4 |
| Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | -226 | -185 | -41 | -22,2 |
| Risultato derivante da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 426 | 452 | -26 | -5,7 |
| n.s. = non significativo | | | | |

Commissioni attive

Le commissioni attive comprendono principalmente le commissioni relative a contratti d'investimento emessi da compagnie assicurative del Gruppo (DIR); in particolare la voce include i caricamenti espliciti ed impliciti gravanti sui contratti d'investimento emessi.

Commissioni passive

La voce comprende i costi di acquisizione correlati ai contratti di investimento (DAC) contabilizzati nel corso del periodo.

ALTRI RICAVI E ALTRI COSTI

Altri ricavi

La voce ammonta a 94 milioni, di cui 57 milioni di altri proventi tecnici netti connessi ai contratti assicurativi.

Gli altri ricavi ammontano a 37 milioni, rappresentati principalmente da 15 milioni relativi a recuperi dai fondi per rischi ed oneri e 3 milioni di prelievi da fondo svalutazione.

Altri costi

La voce, che ammonta a 330 milioni, accoglie gli altri oneri tecnici netti connessi ai contratti assicurativi per 162 milioni e altri oneri per 168 milioni, rappresentati principalmente da ammortamenti su attività immateriali per 68 milioni, dalla svalutazione del goodwill della CGU Vera Vita per 61 milioni, da accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 8 milioni e da rettifiche operate su crediti per 7 milioni.

IMPOSTE

Nella voce sono iscritte le imposte correnti (IRES ed IRAP), le imposte differite delle singole società del Gruppo contabilizzate nel rispetto del principio contabile n. 25 sulle imposte sul reddito e le imposte differite che si sono

originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettata dai principi contabili internazionali (IAS 12).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il risultato del conto economico complessivo del periodo ammonta a 51 milioni, di cui 22 milioni di pertinenza di Gruppo e 29 milioni di pertinenza di terzi.

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo. I valori sono al netto delle imposte che sono comunque indicate nell'apposita colonna.

Tav. 47 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo nette

| | Imputazioni | | Rettifiche da riclassificazione a conto economico | | Altre variazioni | | Totale variazioni | | Imposte | | Esistenza | | |
|--|-------------|------------|---|------------|------------------|------------|-------------------|------------|------------|------------|------------|------------|--|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 31.12.2019 | |
| (importi in milioni) | | | | | | | | | | | | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2 | -2 | |
| Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Riserva di rivalutazione di attività immateriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Riserva di rivalutazione di attività materiali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2 | -2 | |
| Altri elementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico | 87 | 146 | -108 | 16 | 0 | 0 | -21 | 161 | -9 | 72 | 66 | 87 | |
| Riserva per differenze di cambio nette | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita | 89 | 151 | -108 | 16 | 0 | 0 | -19 | 166 | -8 | 74 | 70 | 89 | |
| Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate | -2 | -5 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2 | -5 | -1 | -2 | -4 | -2 | |
| Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Altri elementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CE COMPLESSIVO | 87 | 146 | -108 | 16 | 0 | 0 | -21 | 161 | -9 | 72 | 64 | 85 | |

Di seguito si riporta il conto economico per settore di attività, al lordo delle elisioni intersettoriali.

Tav. 48 - Conto Economico per settore di attività

| | Gestioni Danni | | Gestioni Vita | | Altro | | Elisioni intersettoriali | | Totale | |
|--|----------------|---------------|---------------|---------------|------------|------------|--------------------------|-------------|---------------|---------------|
| | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
| (importi in milioni) | | | | | | | | | | |
| 1.1 Premi netti | 1.385 | 1.388 | 2.574 | 3.358 | 0 | 0 | -2 | -2 | 3.957 | 4.744 |
| 1.1.1 Premi lordi di competenza | 1.635 | 1.625 | 2.589 | 3.381 | 0 | 0 | -73 | -41 | 4.151 | 4.965 |
| 1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza | -250 | -237 | -15 | -23 | 0 | 0 | 71 | 39 | -194 | -221 |
| 1.2 Commissioni attive | 0 | 0 | 2 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 5 |
| 1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | -1 | 0 | -87 | 296 | 0 | 0 | 0 | 0 | -88 | 296 |
| 1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | 33 | 28 | 4 | 6 | 0 | 0 | -33 | -30 | 4 | 4 |
| 1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | 113 | 123 | 583 | 556 | 1 | 1 | -45 | -43 | 652 | 637 |
| 1.6 Altri ricavi | 158 | 142 | 95 | 98 | 7 | 9 | -166 | -151 | 94 | 98 |
| 1 TOTALE RICAVI E PROVENTI | 1.688 | 1.681 | 3.171 | 4.319 | 8 | 10 | -246 | -226 | 4.621 | 5.784 |
| 2.1 Oneri netti relativi ai sinistri | -805 | -935 | -2.550 | -3.698 | 0 | 0 | 40 | 38 | -3.315 | -4.595 |
| 2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche | -975 | -1.101 | -2.558 | -3.709 | 0 | 0 | 90 | 62 | -3.443 | -4.748 |
| 2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori | 170 | 166 | 8 | 11 | 0 | 0 | -50 | -24 | 128 | 153 |
| 2.2 Commissioni passive | 0 | 0 | -3 | -4 | 0 | 0 | 0 | 0 | -3 | -4 |
| 2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture | -54 | -1 | -20 | -1 | 0 | 0 | 57 | 2 | -17 | 0 |
| 2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari | -50 | -41 | -185 | -142 | -5 | -2 | 14 | 0 | -226 | -185 |
| 2.5 Spese di gestione | -485 | -470 | -189 | -227 | -3 | -4 | 112 | 98 | -565 | -603 |
| 2.6 Altri costi | -157 | -97 | -101 | -114 | -6 | -7 | -66 | -4 | -330 | -222 |
| 2 TOTALE COSTI E ONERI | -1.551 | -1.544 | -3.048 | -4.186 | -14 | -13 | 157 | 134 | -4.456 | -5.609 |
| UTILE (PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE | 137 | 137 | 123 | 133 | -6 | -3 | -89 | -92 | 165 | 175 |

NOTE ILLUSTRATIVE

Parte D - Altre Informazioni

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti del Gruppo

I dipendenti del Gruppo calcolati FTE sono 1.737 (1.717 al 31 dicembre 2019).

Utile per azione in circolazione

Con riferimento all'utile per azione in circolazione si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo ed altre informazioni" della relazione intermedia sulla gestione.

Operazioni con parti correlate

Come già riportato nella relazione intermedia sulla gestione, ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla Corporate Governance della Capogruppo e consultabile sul sito internet all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie all'individuazione delle parti correlate in relazione al principio contabile internazionale (IAS 24) e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Nella tavola seguente sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti con parti correlate al 30 settembre 2020.

I valori esposti nella colonna "Joint venture, collegate e loro controllate" rappresentano le partecipazioni in joint

venture, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole: rientrano il fondo di investimento immobiliare denominato "Mercury", il fondo immobiliare denominato "HCampus", Ima Italia Assistance e la sua controllata Ima Servizi e H-Farm.

Nella colonna "Altre parti correlate" sono inclusi tutti i rapporti con gli amministratori, i sindaci nonché i Direttori Generali e i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e i loro soggetti correlati.

In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 22 settembre 2020, in ottica prudenziale e ponendo l'accento sullo stato di maturazione della partnership e sullo stato di avveramento di molte delle condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro, ha deliberato di includere, sin da tale data, Assicurazioni Generali nell'elenco delle parti correlate della Società e, in tal senso, è stata esperita apposita istruttoria avente ad oggetto la conclusione degli accordi attuativi volti a disciplinare i predetti rapporti di collaborazione industriale e commerciale in ambito asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. L'operazione di sottoscrizione di tali accordi, all'esito della soprarichiamata istruttoria, complessivamente considerata, è stata valutata quale operazione tra parti correlate di maggior rilevanza (avuto riguardo al suo valore complessivo per l'intera durata dei contratti), di natura ordinaria (con riferimento all'oggetto specifico dei singoli contratti da porre in essere, riconducibile al core business assicurativo e, comunque, strumentale allo stesso) e condotta a condizioni di mercato.

Al 30 settembre il Gruppo detiene titoli emessi dal Gruppo Assicurazioni Generali e sono altresì in essere operazioni di riassicurazione con tale controparte; tali operazioni sono state concluse prima della identificazione di Assicurazioni Generali come parte correlata.

Tav. 49 - Rapporti con parti correlate

| Rapporti patrimoniali <i>(importi in milioni)</i> | Joint venture, collegate e loro controllate | Altre parti correlate | Totale 30.09.2020 |
|---|--|------------------------------|------------------------------|
| Attività | | | |
| Partecipazioni | 168 | 0 | 168 |
| Finanziamenti erogati | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni subordinate | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni non subordinate | 0 | 0 | 0 |
| Fondi | 0 | 0 | 0 |
| Derivati | 0 | 0 | 0 |
| Altri crediti | 1 | 0 | 1 |
| Rapporti c/c | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 169 | 0 | 169 |
| Passività | | | |
| Prestiti ricevuti | 0 | 0 | 0 |
| Altri debiti | 1 | 1 | 2 |
| Totale | 1 | 1 | 2 |
| Rapporti economici <i>(importi in milioni)</i> | | | |
| | Joint venture, collegate e loro controllate | Altre parti correlate | Totale 30.09.2020 |
| Ricavi e proventi | | | |
| Premi | 0 | 0 | 0 |
| Proventi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Plusvalenze per realizzi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Altri ricavi | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |
| Costi e oneri | | | |
| Sinistri | 0 | 0 | 0 |
| Oneri finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Minusvalenze per realizzi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Provvigioni e commissioni | 0 | 0 | 0 |
| Altri costi | 2 | 6 | 8 |
| Totale | 2 | 6 | 8 |

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L' Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

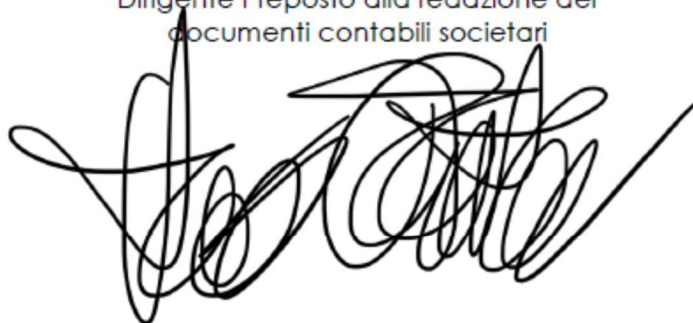
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, c. 2, d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto Atanasio Pantarrotas, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 10 novembre 2020

Dott. Atanasio Pantarrotas

Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INFRANNUALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa e controllate (Gruppo Cattolica Assicurazioni) al 30 settembre 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Cattolica Assicurazioni al 30 settembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2020 presenta ai fini comparativi i dati relativi al 30 settembre 2019 che non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 12 novembre 2020



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC Assicurazioni

CATTRe

TUA
ASSICURAZIONI

VERA Assicurazioni

BCC Vita

BERICA VITA

LombardaVita

VERA Financial

VERA Protezione

VERA Vita

